Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 11 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9040 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

CON UNANIME APPROVAZIONE DELLA CAMERA AMERICANA

AIUTI ALL'ITALIA PROPOSTI NEGLI S.U.

Si prospetta un decisivo intervento economico-finanziario - La risoluzione presentata da 29 congressisti va al Senato

New York, 10

Una risoluzione del Congresso americano a favore dell'Italia, che esprime il «sentimento» delle Camere in questo momento e nella quale si chiede in particolare al governo di Washington «di impegnarsi insieme con altri paesi amici e alleati in uno sforzo di assistenza finanziaria all'Italia mediante lo speciale istituto previsto in sede Ocse, oppure con altri mezzi ritenuti necessari e opportuni», è stata approvata ieri sera all'unanimità dalla Camera dei rappresentanti di Washington. L'avevano presentata 29 tra senatori e deputati, compresi tutti quelli di origine italiana.

Il documento accenna nel preambolo all'Alleanza atlantica come «pietra angolare della politica estera degli Stati Uniti», ne ricorda «i fondamentali obiettivi di preservare la sicurezza dei paesi membri e di promuovere i comuni ideali di libertà e di democrazia», e rileva che «l'efficace funzionamento della Nato è cruciale per il raggiungimento di tali fini, mentre la sua efficacia dipende da un accordo generale nell'ambito dell'Alleanza relativamente alle esigenze di sicurezza dei suoi membri e ai mezzi attraverso i quali tali esigenze possono essere soddisfatte».

Il preambolo della risoluzione afferma inoltre che «la piena e libera partecipazione dell'Italia alla Nato è di vitale importanza nel sostenere tale accordo» e, dopo aver sottolineato «i forti legami di amicizia, alleanza e di consanguineità che esistono tra USA e Italia», dichiara che il popolo americano e quello italiano «condividono ampi ideali e punti di vista» e che gli Stati Uniti «hanno verso l'Italia un grande debito per quanto riguarda la formazione del nostro Paese».

Il testo della risoluzione — che sarà sottoposto all'approvazione del Senato probabilmente domani o all'inizio della settimana prossima — afferma che «per tutte queste ragioni, il popolo e il governo USA riaffermano il loro premuroso interesse nella democrazia e nelle istituzioni democratiche dell'Italia, e invitano gli amici e alleati europei dell'Italia a confermare il loro appoggio al popolo italiano e al suo governo, nonché a unirsi per aiutare l'Italia a ritrovare fiducia in sé stessa e a conseguire una piena e durevole prosperità».

Nella parte conclusiva, dopo aver rilevato che «la stabilità economica dell'Italia è importante per l'insieme dell'Alleanza atlantica oltre che per gli Stati Uniti», la risoluzione indica l'opportunità di un intervento economico e finanziario da attuarsi attraverso gli strumenti dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo). Secondo alcuni osservatori, si tratterebbe di un rilancio da parte del Congresso americano della famosa «Security Net», ossia della «rete di sicurezza energetica» proposta tempo addietro dal segretario di stato Henry Kissinger ma rimasta allo stadio di progetto. *(Ansa)*

ARIA DI CRISI nell'«intesa laica»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

L'«intesa laica» ha già incontrato la sua piccola crisi. Con una dura presa di posizione il presidente del PRI, La Malfa, ha criticato gli organi milanesi del partito che hanno organizzato per domenica una manifestazione di «intesa laica» con il PSDI e il PLI. «Nessun organo ufficiale — ha detto — ha autorizzato i promotori a dare per scontato un processo di fusione del quale non si è discusso affatto finora, trattandosi di problemi delicatissimi che vanno ben ponderati e commisurati alla realtà della situazione interna di ogni partito e meraviglia che scopi elettoralistici portino ad un tale disinvolto atteggiamento verso gli organi responsabili di ogni partito e che la manifestazione sia organizzata in una regione nella quale non opera un accordo tra i tre partiti e i candidati al Senato dei partiti stessi.

«Di questo increscioso episodio di Milano — ha concluso La Malfa — il presidente e il segretario del PRI scriveranno al segretario del PLI perché riconosca l'arbitrarietà del comportamento degli organizzatori di Milano e il deliberato superamento dei limiti territoriali entro cui opera l'intesa. Se la risposta non sarà data nel senso auspicato, con rammarico, ma senza titubanza lacuna, la direzione del PRI inviterà i repubblicani della Liguria, della Toscana e del Friuli - Venezia Giulia, a votare soltanto per i repubblicani, astenendosi dal votare i candidati dell'intesa».

Superate le polemiche che hanno investito i partiti dopo i drammatici fatti di Sezze e di Genova, la campagna elettorale è tornata ai temi più specificamente politici. Si ricomincia a parlare del «dopo 20 giugno», delle prospettive che, ognuno, intravede per la propria parte. In questo senso si è espresso il segretario della DC Zaccagnini, che in un'intervista al quotidiano francese l'«Aurore» ha ribadito le ragioni «ideali e politiche che impediscono la collaborazione governativa fra DC e PCI».

«Se fossimo sicuri — ha detto Zaccagnini — che il PCI, uno volta andato al governo con il voto, potesse poi tornare indietro se altre elezioni lo smentissero, la DC non avrebbe questioni di principio. Il fatto è che molto probabilmente ciò non accadrebbe. Ma sostanzialmente — ha aggiunto — i partiti democratici non comunisti, tranne quelli di destra, accettano il principio di un confronto costruttivo con il PCI.

M. A.

PROSEGUE A RITMO FEBBRILE L'INCHIESTA SULLA STRAGE TRA RIVELAZIONI, «SOFFIATE» E SMENTITE

Il nome di un altro brigatista affiora dalle indagini a Genova

E' quello di Rocco Micaletto, già implicato assieme al genovese Giuliano Naria (identificato con sicurezza per uno dei killer di Coco, Deiana e Saponara) nel sequestro di un dirigente dell'«Ansaldo» - Crolla la «pista» della mappa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 10

Alcuni elementi sconcertanti attendevano oggi la verifica: si sapeva di un borsello ritrovato a Napoli e di una mappa disegnata a pennarello nero che riportava la zona genovese di via Balbi e piazza Acquaverde, quella cioè in cui martedì mattina è avvenuta la strage del procuratore generale Coco e dei due uomini della sua scorta. Ebbene, il borsello esiste, appartiene al «nappista» Claudio Carboni, in carcere da un anno, a Napoli, in relazione all'arresto del brigatista Maurizio Ferrari, avvenuto a Firenze.

La cartina esiste pure, ma non è stata trovata assieme al borsello o dentro di esso; l'hanno invece rinvenuta — quasi un mese fa, assieme ad altri documenti — i carabinieri di Modica (Ragusa), i quali vi hanno attribuito importanza solo dopo la strage di Genova. Dai documenti si è risaliti all'autore della cartina: si tratta di un giovane di Pozzallo, un piccolo paese siciliano, che negli ultimi tempi non si è mosso dalla sua residenza. Dunque, a quanto pare, nulla più che una singolare coincidenza. Nel clima di bagarre di questi ultimi due giorni, tuttavia, la segnalazione della cartina — fatta dai carabinieri siciliani al nucleo antiterrorismo di Napoli — ha portato a una sovrapposizione di notizie e, in sostanza, a un clamoroso equivoco.

Tutto ciò, l'ha spiegato in una conferenza stampa, tenuta stamane nella questura di Genova, il capo dell'antiterrorismo, Santillo, il quale ha anche sottolineato di aver avuto notizia della mappa «soltanto ieri mattina». Santillo ha invece precisato che, per quanto riguarda la strage di Genova, per il momento è stato identificato con sicurezza solo uno dei killers; contro costui, è stato spiccato mandato di cattura, ma non per il triplice delitto, bensì per il rapimento del dott. Casabona (capo del personale dell'«Ansaldo»), avvenuto nell'autunno scorso a Genova.

Per il sequestro, è stato emesso un mandato di cattura anche contro un altro brigatista, Rocco Micaletto, di 30 anni, originario di Taviano (Lecce). Perché i due mandati sono stati spiccati solo adesso? Mistero. Così come rimane misterioso il motivo per cui Santillo, stamane, abbia tenuto a rilevare che Micaletto non è sospettato per la «spedizione» contro Coco e le sue guardie del corpo, mentre invece, più tardi, da vari ambienti è trapelato che anche Micaletto è fortemente indiziato per la strage, assieme a Naria e — sembra — a un giovane medico (o laureando in medicina) milanese.

Quelle che sembrano incongruenze nello sviluppo delle indagini sono parzialmente spiegabili con il clima di febbrile, disordinata «caccia» nel quale si sono tuffati gli inquirenti dopo il massacro di martedì: si cerca di parlare il meno possibile, ma poi le notizie trapelano, e occorre smentirle per non diffondere eccessive illusioni (nell'opinione pubblica) e preallarmi (nei terroristi ricercati). Significative, al riguardo, le dichiarazioni rilasciate nel tardo pomeriggio dal sostituto procuratore genovese Carli, che ha fatto il punto sulle indagini precisando di parlare a nome della procura genovese: Carli ha cercato di buttar acqua sul fuoco dell'inchiesta, limitandosi a dire che due dei membri del commando omicida sono stati quasi sicuramente identificati (ma aggiungendo che non è ancora chiaro se abbiano partecipato all'assassinio dell'appuntato Deiana o a quello di Coco e del brigadiere Saponara) e giungendo sorprendentemente a rispondere, a chi gli chiedeva una conferma sul nome di Giuliano Naria (già esplicitamente citato da Santillo come uno dei killers): «Non confermo e non smentisco».

Al di là di questa altalena di dichiarazioni ufficiali e di indiscrezioni, sembra comunque di poter capire che gli inquirenti hanno, al momento, un solo elemento pressoché sicuro (l'identificazione di Giuliano Naria, 29 anni, genovese, ex dipendente dell'«Ansaldo») e uno meno sicuro (l'identificazione di Rocco Micaletto). La foto di Naria corrisponderebbe abbastanza bene a uno dei due identikit tracciati sulla base delle testimonianze oculari, mentre sembra che quella di Micaletto non «combaci» con il secondo identikit.

Naria era presente negli archivi segnaletici della polizia in relazione alle indagini sul rapimento Casabona: il dirigente dell'«Ansaldo» Casabona venne sequestrato ad Arenzano e ri-

G. C.

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Genova — Giuliano Naria, il brigatista ricercato per il massacro

COMMOSSO ADDIO DI GENOVA ALLE TRE VITTIME DEL MASSACRO

Leone ai solenni funerali

Genova, 10

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, e le massime autorità dello Stato hanno presenziato oggi ai funerali di Francesco Coco e dei due militari uccisi con lui, Giovanni Saponara e Antioco Deiana. Con il Capo dello Stato erano presenti il presidente del Senato, Spagnolli, della Camera, Pertini, il ministro Bonifacio, il presidente della Corte costituzionale, Paolo Rossi, il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giacinto Bosco, il primo presidente della Corte d'appello di Genova Riccomagno, l'on. Taviani, numerosi parlamentari, tutti i magistrati genovesi, i comandanti dei carabinieri, della polizia e della finanza, autorità militari e civili e una grande folla, che ha assiepato le strade attraversate dal corteo funebre, dal palazzo di giustizia (dov'era stata allestita la camera ardente) alla cattedrale di San Lorenzo, dov'è avvenuta la cerimonia funebre.

Leone è giunto alle 17.15, accompagnato da Spagnolli, direttamente alla cattedrale: ad attenderlo era il cardinale arcivescovo di Genova, Siri; Bonifacio, Pertini e Taviani si sono invece recati alla camera ardente e hanno seguito le tre auto con i feretri lungo tutto il percorso. Prima che le bare venissero caricate sulle auto vi sono state scene di disperazione da parte dei familiari dei due militari. Le tre auto con le bare erano precedute da decine di corone, portate a braccia da agenti e carabinieri, e da un picchetto composto da carabinieri, agenti e guardie di finanza, nonché dai gonfaloni di Genova e delle città di origine delle vittime, di associazioni d'arma, partigiane e combattentistiche.

In piazza San Lorenzo le bare, dopo il suono dell'«attenti», sono state portate nella cattedrale: prima la bara dell'agente Saponara, portata a spalla da agenti di P.S., quindi quella del carabinieri Deiana, portata da carabinieri, infine quella di Coco, portata da magistrati; i feretri sono stati posti al centro, proprio davanti all'altare maggiore: in mezzo quella del magistrato, con sopra la toga di ermellino e il tocco, ai lati quel-

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Genova — Accanto alla bara di Antioco Deiana, il figlioletto del carabiniere ucciso

IN VENTIQUATTR'ORE ALTRI TRE LIEVI SUSSULTI

TRA SCOSSE E TEMPORALI FRIULI SEMPRE ALL'ERTA

Il rombo dei tuoni ha fatto ricordare il pauroso boato della sera del 6 maggio - I problemi delle demolizioni

Udine, 10

Altre tre scosse di terremoto, questa notte, stamane e nel pomeriggio in Friuli, ma non tali da impensierire oltre il normale: alle 2.12, la prima ha raggiunto il grado 4,5 della scala Mercalli; la seconda (qualche minuto prima delle 9) è stata di intensità imprecisata; la terza (alle 15.04) ha toccato il quarto grado. Non tutti però, anche a causa delle ore particolari in cui le scosse sono avvenute (quando cioè la gente dormiva profondamente, o era negli uffici o lungo le strade), le hanno avvertite, per cui neppure si sono avute le solite scene di panico. Finché sono di questa intensità, le manifestazioni telluriche non creano gravi preoccupazioni: vengono accettate quasi con rassegnazione, e sempre con la speranza che si tratti dell'ultima.

Paura ha invece suscitato la sequenza di temporali abbattutisi sul Friuli la scorsa notte, all'incirca tra le 2 e le 4, e caratterizzati da scrosci d'acqua di notevole intensità e da raffiche di vento; il rombo dei tuoni, cui seguivano potenti scariche elettriche, ha fatto ricordare il pauroso boato del terremoto del 6 maggio, il cui suono, sinistro e cupo, rimarrà probabilmente per tutta la vita nelle orecchie di chi ha avuto la ventura di udirlo.

Il maltempo ha messo in crisi anche gli occupanti di alcune tende, che — specie in montagna e nelle zone più aperte — sono state sradicate dalla violenza delle raffiche di vento; fortunatamente, a esclusione della zona di Tarvisio, dove il cielo si è mantenuto minaccioso e coperto per quasi tutta la giornata, sul resto del Friuli la giornata odierna è stata caratterizzata da uno splendido e caldo sole, per cui hanno potuto essere ripristinate le tende malconce ed è stato asciugato quanto la pioggia battente aveva inzuppato.

Sono tutti inconvenienti, questi, che comunque non frenano l'attività lavorativa della popolazione, delle forze armate italiane e straniere, dei vigili del fuoco, che sono impegnati nelle operazioni di demolizione, di sgombero delle macerie, eccetera. Attività alle volte quasi frenetica, al punto che molte persone cercano di prendere iniziative da sole, chiedendo addirittura ai singoli reparti militari il «piacere» di un intervento demolitore, magari con esplosivo. E' chiaro che interventi di questo tipo non possono, in alcun caso, essere accordati secondo una prassi «informale», è infatti il commissario di governo ha precisato, con un comunicato, che chiunque abbia l'esigenza di far demolire un edificio, o parte di esso, deve

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

LA TREGUA IN LIBANO

Telefoto Upi
Sidone — Ieri per la prima volta la tregua è stata rispettata in Libano da tutte le formazioni combattenti. Continua, indefessa, l'opera dei diplomatici arabi per giungere a una soluzione del sanguinoso problema. Si sta formando intanto una polizia pan-araba, che dovrebbe prendere il controllo del paese. Nella telefoto, carri armati siriani rimasti distrutti a Sidone durante i combattimenti con i fedain. In XIII pagina un servizio da Beirut sulla situazione

ORDINE PUBBLICO: CAUTA FIDUCIA DEL MINISTRO

Cossiga: «Improbabili nuovi episodi criminali»

Ma una previsione precisa è impossibile «per i caratteri stessi del terrorismo europeo» - Mai ventilato un rinvio delle elezioni

Telefoto Ansa
Roma — Il ministro Cossiga durante la conferenza stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

La situazione dell'ordine pubblico, dopo l'uccisione del procuratore generale Coco e della sua scorta e dopo i fatti di Sezze Romano, è stata al centro di un incontro tra il ministro dell'interno, Francesco Cossiga, e i giornalisti della stampa estera, nella sede dell'Associazione per i rappresentanti dei giornali stranieri in Italia. A proposito della strage di Genova e della paternità dell'attentato, il ministro ha sottolineato l'«estrema professionalità e la fredda determinazione» dei terroristi e la certezza, ormai raggiunta dagli investigatori, della matrice politica, da ricercarsi nel gruppo delle «Briga-

Sollecitato poi a fare previsioni circa l'andamento della campagna elettorale in relazione all'ordine pubblico e all'eventualità di nuove imprese criminali, Cossiga si è detto fiducioso nella possibilità «di mantenere l'ordine pubblico nelle strade e nelle piazze», mentre ha detto di «non poter prevedere, per i caratteri stessi del terrorismo europeo, altri episodi criminali», come quello avvenuto a Genova, pur ritenendo «improbabile» il loro ripetersi nei prossimi giorni.

«Escludo — ha aggiunto Cossiga — che si sia mai pensato, per la situazione determinatasi, a un rinvio della consultazione elettorale, anche perché la situazione non è poi così catastrofica come da molte parti si è voluta dipingere». A questo proposito, confermando che, a suo avviso, esistono collegamenti precisi tra l'attività dei «NAP» (i Nuclei armati proletari) e quella delle «Brigate rosse», Cossiga ha affermato che «la filosofia politica di tali gruppi è quella della contestazione globale del sistema ma, in ogni caso, essi non sono in grado di scuotere la solidità del sistema democratico costituzionale italiano».

Al ministro dell'interno è stato poi chiesto se non ritenga che i recenti fatti di violenza possano essere utili per un recupero di voti da parte di qualche partito politico, e in particolar modo della DC. «Vi ricordo — ha risposto Cossiga — che nel 1975 la violenza non ha giovato certo alla DC e che questo partito ha subito un calo di voti proprio in concomitanza con l'acuirsi della violenza politica. In ogni caso — ha aggiunto — confido nel fatto che il popolo italiano sappia fare la propria scelta in modo autonomo».

Il ministro ha quindi affermato che «le "Brigate rosse" e i "NAP" agiscono in Italia

R. R.

Continua in 2.a pagina

PREOCCUPANTE RAPPORTO ALLA NATO SULLE FORZE URSS

CRESCE SU TUTTI I MARI LA PRESENZA NAVALE RUSSA

Si espande il controllo sulle vie di rifornimento all'Occidente

Bruxelles, 10

Una relazione sugli sviluppi ed il rafforzamento del Patto di Varsavia ha aperto questa mattina a Bruxelles, nel quartier generale della Nato, la riunione del «comitato dei piani di difesa» dell'Alleanza atlantica. I ministri della difesa della Nato — per l'Italia Arnaldo Forlani — hanno ascoltato in proposito un intervento del presidente del comitato militare, l'ammiraglio britannico sir Peter Hill-Norton, il quale ha sottolineato la necessità che gli alleati mantengano il loro sforzo per la difesa e procedano in quello della razionalizzazione e della standardizzazione degli equipaggiamenti.

Quattro tendenze di base vengono indicate nel rapporto sulla situazione nelle forze del Patto di Varsavia elaborato dai servizi informazioni dell'alleanza: il desiderio di raggiungere la superiorità nel campo delle armi strategiche; gli sviluppi verso una diversificata capacità offensiva; il continuo miglioramento della potenza e delle capacità delle forze destinate a vari impieghi; la crescente capacità delle forze militari ad impieghi di appoggio ad obiettivi politici anche in zone distanti.

Le forze del Patto di Varsavia — si constata — «vengono progressivamente trasformate in uno strumento sempre più capace e flessibile, per appoggiare l'espansione globale degli obiettivi politici sovietici e per combattere con successo qualsiasi tipo di guerra».

L'ammiraglio Hill-Norton ha attirato l'attenzione dei ministri sulla minaccia che l'Unione Sovietica fa pesare sulle vie marittime di rifornimento dell'Alleanza che passano a Sud del Tropico del Cancro. L'ammiraglio Hill-Norton, dopo avere ricordato che dieci anni fa nell'Atlantico meridionale e nel Pacifico vi era una preponderanza di forze navali amiche o alleate, ha sottolineato che ora la situazione si è capovolta e che in questi mari esiste un vuoto pericoloso.

«La flotta sovietica — ha aggiunto — ha concentrato le sue unità nell'Atlantico meridionale e nel Pacifico dove mantiene una presenza forte e permanente. Ha installato basi sulle coste occidentali e orientali dell'

Continua in 2.a pagina

DOLORE E CORDOGLIO A GENOVA

Telefoto Ansa
Genova — La camera ardente, con le bare delle tre vittime, allestita nel palazzo di giustizia del capoluogo ligure

Telefoto Ansa
Genova — Il Presidente Leone rincuora la moglie e il figlio del procuratore generale Coco

Dalla prima pagina

le dei due militari con i berretti d'ordinanza. Alla loro destra hanno preso posto il Presidente Leone e le autorità, a sinistra i familiari delle vittime.

Dopo la cerimonia funebre, il Capo dello Stato ha attraversato la navata ed è andato a stringere la mano alle mogli, ai figli, ai parenti delle vittime. Pochi minuti dopo, in mezzo a una folla enorme, sono uscite le bare per essere poste sui furgoni mortuari; in quel momento si è sentita una vocina: «Ciao papà, ciao papà», e una serie sommessa di singhiozzi: era il figlio dell'appuntato Deiana che, in braccio alla madre, stava piangendo. Anche i figli di Saponara e la moglie piangevano. Come impietriti dal dolore, invece, la moglie e i figli del procuratore generale.

Quindi, i tre automezzi con i feretri sono partiti, diretti al Cimitero genovese di Staglieno. Nei prossimi giorni verranno trasportati ai rispettivi paesi d'origine: Francesco Coco in Sardegna, Giovanni Saponara a Salandra, in provincia di Matera, Antioco Deiana ad Ardauli, presso Oristano.

(Ansa)

Cossiga

collegandosi a quelle ideologie e a quei programmi propri dei movimenti rivoluzionari europei, e in particolare della banda "Baader Meinhof"». Tra l'altro, Cossiga ha annunciato che alla metà di giugno si riuniranno a Lussemburgo i ministri dell'interno della Comunità europea, per studiare i mezzi più efficaci per stroncare le file dell'organizzazione e per garantire una collaborazione più stretta tra i vari servizi di sicurezza europei.

Nel corso della conferenza stampa si è registrato anche un vivace battibecco tra il ministro dell'interno e un giornalista dell'«Avanti!»; quest'ultimo ha chiesto perché la polizia si sia lasciata sfuggire Saccucci, e ha aggiunto di ritenere «insufficiente» la risposta di Cossiga sui possibili vantaggi elettorali causati a qualche partito dalle violenze politiche, chiedendo al riguardo ulteriori chiarimenti. Cossiga ha esclamato: «Rispondo alle domande dei giornalisti, e non dei politici travestiti da giornalisti. Le nostre questioni politiche ce le vedremo sulle piazze, nei comizi, non in una conferenza stampa».

Il giornalista dell'«Avanti!» non ha quindi insistito sulla seconda domanda, ma ha riproposto al ministro la prima, quella relativa alla fuga di Saccucci; Cossiga ha dichiarato di non voler rispondere. Subito dopo, è stato un giornalista di «Time» a riproporre la domanda su Saccucci negli stessi termini; questa volta, Cossiga ha risposto, affermando di avere disposto, subito dopo aver saputo che il deputato si stava recando alla questura di Roma, che Saccucci fosse «francobollato, se necessario, anche con un'azione plateale, assumendomi in pieno — ha aggiunto — ogni eventuale responsabilità».

«Interrogato alla procura di Latina — ha aggiunto Cossiga —, Saccucci non fu colpito da alcun provvedimento e, all'uscita, rifiutò energicamente di essere seguito dalla polizia. Se fossi stato io al posto del comandante della scorta, avrei ugualmente pedinato il deputato, ma non posso riprenderlo perché ha deciso di non farlo. Non si dimentichi infatti — ha detto il ministro — che l'esponente missino era ancora tutelato dall'immunità parlamentare e che il magistrato non aveva ancora emesso, nei suoi riguardi, alcun provvedimento restrittivo della libertà personale. Per quanto riguarda la vicenda del mancato ritiro del passaporto a Saccucci — ha concluso Cossiga —, è avvenuto un disguido, e i responsabili sono già sottoposti a procedimento disciplinare».

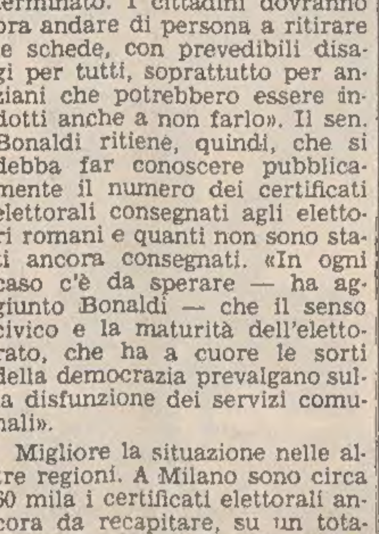
R. R.

UN ALTRO BRIGATISTA

lasciato quattro ore più tardi, dopo essere stato «processato» e picchiato. L'azione venne rivendicata dalle «Brigate rosse». Naria avrebbe anche partecipato, secondo gli inquirenti, allo scontro a fuoco di Robbiano di Mediglia, dove venne ucciso il maresciallo dei carabinieri Felice Maritano.

Quanto a Rocco Micaletto, il giovane estremista è uno dei 23 imputati al processo che proprio ieri, la Corte d'assise di Torino ha rinviato al 16 settembre: è accusato di costituzione di bande armate, e contro di lui la magistratura torinese non ha elevato un'imputazione più precisa anche perché non è stato possibile interrogarlo e metterlo a confronto con altri brigatisti o con le loro vittime. Micaletto, infatti, non è mai stato rintracciato da carabinieri e polizia, benché sia colpito da un mandato di cattura emesso esattamente due anni fa. E' comunque considerato «brigatista a tempo pieno», un elemento che non ha molta importanza nell'elaborazione dei programmi dell'organizzazione eversiva, ma che è un prezioso esecutore di ordini.

Se ogni dubbio sull'effettiva responsabilità delle «Brigate rosse» nell'organizzazione del massacro sembra caduto, rimangono aperti tutti gli interrogativi sui «cervelli» dell'operazione; al riguardo, è da segnalare un parere autorevolissimo, quello dell'on. Taviani, il cui nome figura fra quelli dei «condannati» dalle «Brigate rosse». Il parlamentare, in un'intervista rilasciata al quotidiano genovese «Il Secolo XIX», ha affermato che il mandante dell'eccidio potrebbe essere lo stes-



Telefoto Ansa
Rocco Micaletto

so Curcio, anche se si trova in carcere a Torino. Lo confermerebbe il comportamento del capo riconosciuto delle «BR», durante la gazzarra di ieri al processo di Torino.

Tesi azzardata? Non sembra, dal momento che a Torino è stato letto un articolato documento «teorico» delle «BR» sui fatti di Genova. E' chiaro comunque che, per la fase «operativa» del massacro, un vertice responsabile, come sostituto di Curcio, dev'esserci stato: le «Brigate rosse» hanno sempre dimostrato di essere inquadrate gerarchicamente; resta da stabilire se questo «vice» si trova fra coloro che hanno agito, o se invece si tratta di un personaggio che è rimasto lontano dalla scena di sangue.

G. C.

Cresce

Africa da dove può lanciare attacchi marittimi e aerei contro le nostre vie di rifornimento. In ogni momento l'Unione Sovietica potrebbe interrompere i nostri rifornimenti di petrolio e di materie prime dai quali dipendono non soltanto la nostra capacità di combattere e la nostra economia ma anche la nostra esistenza».

Per quanto riguarda il Mediterraneo, il rapporto dei servizi informazione della Nato osserva che, pur avendo perduto l'uso del porto di Alessandria, i sovietici hanno libero accesso nei porti siriani, continuano ad avere facilitazioni in Jugoslavia e potrebbero prossimamente ottenerne in Libia. «I sovietici — si sottolinea — hanno sempre riconosciuto ed accettato il principio che la potenza militare è un pre-requisito alla forza politica». L'ammiraglio Hill-Norton, nell'illustrare il rapporto, ha voluto precisare quanto segue: il documento si riferisce alla capacità e non alle intenzioni delle forze del Patto di Varsavia; «Per sviluppare le capacità sono necessari anni, mentre le intenzioni possono cambiare in poco tempo».

Nella riunione odierna è intervenuto anche il ministro della difesa italiano on. Arnaldo Forlani il quale ha rivolto ai suoi colleghi parole di riconoscenza per gli aiuti e per l'assistenza data dai paesi della Nato in occasione del tragico terremoto del 6 maggio scorso nel Friuli. Il ministro ha anche sottolineato l'importante opera svolta dagli organismi dell'Alleanza nel coordinamento delle azioni di soccorso ed ha ricordato il sacrificio dei membri dell'equipaggio di un elicottero canadese che è costato la morte di un capitano e il ferimento di altri due militari.

(Ansa)

Friuli

presentare regolare richiesta alla prefettura di competenza, unico organo abilitato a rilasciare le eventuali autorizzazioni, dopo aver fatto compiere gli opportuni accertamenti.

Ma è anche chiaro che interventi di questo tipo vengono richiesti perché spesso le stesse amministrazioni comunali rispondono molto lentamente alle segnalazioni delle demolizioni da eseguire, o addirittura — per motivi psicologici — le autorizzano con parsimonia e «a scacchiera», in modo cioè da non mettere la popolazione di fronte allo spettacolo, crudo e brutale, di una strada, di una piazza o di un isolato letteralmente spazzati via dalla ruspa. Atteggiamento che non ci sentiremmo di condividere: visto che le demolizioni si devono fare, tanto vale agire subito e far vedere poi alla popolazione che, praticamente senza soluzione di continuità, si inizia l'opera di ricostruzione.

G. V.

GLI ADEMPIMENTI PER LA CONSULTAZIONE DEL 20 GIUGNO

Elezioni: in ritardo a Roma la consegna dei certificati

Slittato di tre giorni il termine per la consegna - Normale la situazione nelle altre regioni e negli altri capoluoghi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

Le insufficienze dell'ufficio elettorale romano hanno costretto a far slittare di tre giorni il termine della distribuzione dei certificati per il voto del 20 giugno: oltre mezzo milione di schede si è, infatti, accumulato sui tavoli, nonostante che, oggi, tutti i cittadini avrebbero dovuto essere in possesso dei quattro foglietti: quelli per le politiche (Camera e Senato) e quelli per le amministrative (provincia e comune).

Se non ci fosse stata la denuncia della stampa, quindi, mezzo milione di elettori avrebbe dovuto recarsi da sabato negli uffici elettorali, situati in via dei Cerchi, a ritirare il documento che consente loro di votare. Adesso i funzionari si sono affrettati ad assicurare che entro domenica la situazione verrà risolta. Sulla ragione degli «intoppi» che hanno causato questo pauroso ritardo nelle consegne, le voci sono discordanti. L'ufficio elettorale l'ha attribuita al ritardo con cui è stata consegnata la carta per la stampa e alla rottura di due macchine stampatrici. Resta il fatto, tuttavia, che se entro domenica i vigili urbani e i messi comunali della capitale non riusciranno a esaurire le consegne, moltissimi cittadini dovranno andare a ritirare le schede negli uffici del comune.

L'episodio comunque ha suscitato le proteste del sen. Bonaldi (PLI), il quale ha affermato in un comunicato: «E' la prima volta che il fenomeno acquista un'ampiezza del genere e non può non lasciare perplessi circa le ragioni che lo hanno determinato. I cittadini dovranno ora andare di persona a ritirare le schede, con prevedibili disagi per tutti, soprattutto per anziani che potrebbero essere indotti anche a non farlo». Il sen. Bonaldi ritiene, quindi, che si debba far conoscere pubblicamente il numero dei certificati elettorali consegnati agli elettori romani e quanti non sono stati ancora consegnati. «In ogni caso c'è da sperare — ha aggiunto Bonaldi — che il senso civico e la maturità dell'elettorato, che ha a cuore le sorti della democrazia prevalgano sulla disfunzione dei servizi comunali».

Migliore la situazione nelle altre regioni. A Milano sono circa 60 mila i certificati elettorali ancora da recapitare, su un totale di un milione 300 mila elettori. L'operazione di consegna, cominciata il 28 maggio, si concluderà domani. Da dopodomani gli aventi diritto ancora privi del certificato lo potranno ritirare nell'ufficio elettorale del comune. Quest'anno, per la chiusura anticipata delle scuole e la conseguente anticipata partenza di molte famiglie milanesi per i luoghi di villeggiatura, sono state fatte molte richieste di trasferimento — circa il 30 per cento in più rispetto alle passate elezioni — dei certificati elettorali presso altri comuni.

A Bologna sono già stati recapitati 377 mila 519 documenti su 396 mila 968. Tra i certificati giacenti, e che saranno consegnati entro sabato, circa duemila si riferiscono a cittadini che si trovano all'estero. A Bari la distribuzione è ancora in corso e, si prevede, terminerà sabato.

Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, nella provincia di Trieste sono ancora giacenti presso l'ufficio elettorale ottomila certificati su 241 mila; nel comune di Udine (gli altri comuni della provincia, soprattutto quelli terremotati, devono ancora inviare i dati) i certificati non ritirati sono 806 su 79 mila 159, quelli non consegnati per irreperibilità sono 5272, che si riferiscono a persone allontanatesi da Udine dopo il terremoto. Nella provincia di Pordenone su 203 mila certificati non sono stati consegnati 15 mila, quante sono le persone che hanno abbandonato le loro case dopo il terremoto. Nella provincia di Gorizia su 111 mila 879 certificati soltanto duemila 375 sono ancora giacenti presso l'ufficio elettorale della prefettura.

Nei principali centri dell'Alto Adige la distribuzione dei certificati elettorali è avvenuta regolarmente e non sono state necessarie proroghe.

R. R.

Comizio «ristrett



Telefo
Roma — Semideserta piazza Santi Apostoli in occasio comizio di Pino Rauti. I gravi incidenti avvenuti nei scorsi, nello stesso luogo, hanno tenuto lontana la

TRAGICO EPISODIO NEL CLIMA DI TENSIONE NELLA CITTA'

Non rispetta un blocco Giovane ucciso a Genova

E' stato raggiunto alla schiena dal proiettile di un poliziotto Ferito il fratello della vittima - Avevano rubato una «Vespa»

Genova, 10

Sparatoria a un posto di blocco. La notizia si è diffusa oggi in città in estrema tensione per la recente strage, suscitando emozioni. Ma l'episodio non ha nulla a che fare con l'uccisione di Francesco Coco, per quanto ne rappresenti un aspetto conseguente e irrazionale. I due fratelli, Giacomo e Gianfranco Cagnes, rispettivamente di 24 e 26 anni, provenivano dal Turchino, un valico sopra Genova Voltri, a bordo d'una «Vespa» risultata rubata.

C'era un posto di blocco dell'antiterrorismo, che ha intimato l'alt. La «Vespa» ha rallentato al margine della strada, quindi Gianfranco Cagnes, che la guidava, ha spinto all'improvviso sull'acceleratore, gettandosi nella ripida discesa. I poliziotti hanno inseguito in auto e, dopo qualche centinaio di metri, hanno sparato.

Gianfranco Cagnes, colpito alla schiena, è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Voltri. Suo fratello è gravissimo ed è stato sottoposto a un intervento chirurgico. A quanto risulta, Gianfranco Cagnes, è pregiudicato per reati contro il patrimonio.

(G. C.)

RICERCHE DI SACCUCCI in Corsica e Svizzera

Roma, 10

Una telefonata anonima di un uomo che ha affermato di parlare dall'isola d'Elba ha informato stasera l'Ansa che un aereo privato avrebbe paracadutato l'on. Sandro Saccucci in Corsica. Lo sconosciuto ha detto di parlare a nome del «comitato nazionale per l'on. Sandro Saccucci». Di conseguenza ricerche sono state iniziate nella pianura orientale della Corsica per ritrovare il deputato missino. Le ricerche sono condotte da funzionari della polizia giudiziaria in un settore che si estende da Ghisonaccia a Bastia. La stessa fonte precisa che queste ricerche fanno seguito al messaggio anonimo ricevuto dall'agenzia Ansa ma che nessuna segnalazione di lanci con paracadute sulla zona è pervenuta alle autorità.

Ricerche anche in Svizzera. Il dipartimento federale della giustizia ha infatti annunciato di aver ricevuto dalle autorità italiane tramite l'Interpol, la richiesta di «constatare se Saccucci si trovi in Svizzera». La richiesta italiana è giunta recentemente, si precisa, e quindi non sono stati ancora ottenuti risultati. Tuttti i cantoni svizzeri sono stati informati.

(Ansa)

NEL PIACENTINO

Rifiutano per protest i certificat

Piacenz

Una cinquantina di ce ti elettorali sono stati ti oggi, per la terza vo secutiva, da altrettanti di Vizzolasca di Vernasc piccola frazione dell'al d'Arda, in provincia cenza. L'atteggiamento elettori, circa la meta aventi diritto al voto, richiamare l'attenzione organi comunali sul pr della gestione d'un acqu costruito quattro anni un consorzio di bonific tana.

La popolazione è attu te divisa tra due soluz gestione comunale con guente messa in opera tatori per il controllo sumi e con la manut dell'acquedotto a caric ente pubblico, oppure mento della gestione ad tro consorzio locale con di consumi e spese di tenzione a carico degli utenti.

Per la risoluzione del stione è stata chiamata sa l'amministrazione le che, a suo tempo, av centualmente contribu la realizzazione dell'im te opera pubblica. Se cisione non sarà presa il 20 giugno, metà de polazione non andrà a per protesta.

UNA GRAVE CRISI NEL PRI PIEMONTESE

Si spaccano in due i repubblicani a Torino

La sinistra, due consiglieri comunali su tre è uscita dal partito - Un gruppo indipendente

Torino, 10

Scissione nel PRI torinese. La sinistra del partito — alla quale aderiscono, fra l'altro, due dei tre consiglieri comunali di Torino, Enzo Biffi Gentili e Andrea Francone — ha annunciato stamane, nel corso di una conferenza stampa, di avere deciso di uscire dal partito. Al PRI rimane, dunque, un solo consigliere, l'on. Giorgio La Malfa. «Da oggi abbandoniamo il partito — ha affermato Biffi Gentili — per il momento non cercheremo una collocazione politica immediata; ci costituiremo come gruppo indipendente all'interno del consiglio comunale».

Da tempo fra i repubblicani torinesi esistevano dissidi. Biffi Gentili, nell'autunno scorso, venne sospeso dal partito e deferito ai probiviri per aver votato a favore del bilancio, presentato dalla giunta di sinistra. Gli esponenti della sinistra repubblicana hanno spiegato che la loro decisione è stata causata da due fattori: il grave deterioramento della gestione interna, nella quale «non si rispetta la legalità democratica», e «l'ambiguità e le gravi contraddizioni» della linea politica generale del partito.

Gli uscenti dal PRI hanno poi detto di volersi battere per un'alternativa di sinistra, in quanto «le trasformazioni avvenute in questi anni nel Paese hanno configurato una convergenza di interessi tra i ceti medi e il movimento operaio». «Comunque per il momento — hanno aggiunto — non diamo alcuna indicazione di voto».

Alla conferenza stampa erano anche presenti alcuni esponenti della sinistra repubblicana lombarda, Vittorio Olcese, capogruppo del PRI in consiglio regionale, l'avv. Aldo Maria Maggio, consigliere comunale di Milano e il consigliere nazionale Antonio Martelli.

(Ansa)

A PIENO RITMO IL LAVORO DELL'«INQUIRENTE» NEGLI

Lockheed: solo indiz dai testimoni americar

Essi, tuttavia, renderebbero molto importanti i docum già a Roma - Attesa per l'interrogatorio del vicepresid

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 10

Fonti della commissione parlamentare d'inchiesta per il caso Lockheed, che si trova a Los Angeles da alcuni giorni per interrogare vari testi, hanno dichiarato oggi che gli interrogatori finora compiuti non hanno aggiunto nuovi elementi a quelli che l'organismo aveva già assodato dallo studio dei documenti di Roma. Le medesime fonti hanno, tuttavia, precisato che la comparizione dei testi ha fornito a tali elementi un valore del tutto nuovo, molto importante. E' stato precisato a ogni modo a questo riguardo che il materiale attualmente nelle mani della commissione ha prevalentemente carattere di indizi, non di prove. Esso potrebbe essere utile per sostenere un eventuale processo indiziario, ove l'elemento decisivo è ovviamente rappresentato dalla massa critica degli elementi raccolti.

Il presidente della commissione Castelli (DC) ed i commissari Codacci-Pisanelli (DC) e D'Angelosante (PCI), si sono nuovamente recati nella sede della società aeronautica americana, dove era in programma un incontro con l'ex vice presidente del consiglio d'amministrazione Carl Kotchian, uno con l'ex direttore del settore vendite della società, Charles Valentine e un terzo con J. Wilder, un funzionario minore, che manteneva i rapporti con il mercato europeo.

I testi si presentano spontaneamente, senza cioè un'azione coattiva delle autorità inquirenti, e fino a questo momento, data anche l'atmosfera di estremo riserbo che caratterizza gli avvenimenti odierni non è possibile avere la certezza né dell'effettiva presenza dei personaggi citati, la cui disponibilità a deporre era stata, comunque, confermata in anticipo, né della presenza di altre personalità con le quali la commissione vorrebbe da tempo incontrarsi.

Prima di andare alla riunione, anzi, uno dei commissari ha espresso il dubbio di potersi incontrare oggi con Kotchian, dato che quest'ultimo sarà occupato durante parte della giornata in una udienza giudiziaria per la causa di corruzione intentata contro di lui ed altri ex funzionari della società dal governo giapponese. La Lockheed è, infatti, sospettata di aver pagato a funzionari giapponesi tangenti per dodici milioni di dollari.

Kotchian è l'uomo che il 6 febbraio scorso, comparendo di fronte alla commissione senatoriale d'inchiesta sulle società multinazionali presieduta dal senatore Frank Church, confermò sotto giuramento di avere personalmente autorizzato nel 1968 il pagamento di tangenti per circa due milioni di dollari a grosse personalità politiche italiane, che però non volle identificare, al fine di favorire la vendita in Italia di 14 aerei da trasporto militare «C-130».

Durante la sua deposizione del febbraio scorso, Kotchian aveva inoltre fornito particolari sulle circostanze che avevano indotto la Lockheed ad appoggiarsi, «su consiglio di un senatore italiano», allo studio legale romano dei Lefebvre per le proprie operazioni in Italia e ad accettare da questo il consiglio di pagare delle «bustarelle». Egli disse in particolare che il precedente insuccesso di una operazione mirante alla vendita di aerei antisommergibili «Orion P-3» lo convinse a procurarsi un consulente italiano.

Secondo quanto è emerso dalla documentazione pubblicata lo scorso febbraio dalla c sione Church, nonostante l'af messa delle tangenti, l'af contrò numerosi ostacol li, prima di andare in p particolare, l'accordo o del 1969, che prevedeva mento «in toto» delle per complessivi un mili mila dollari, al moment firma della lettera di in da parte del ministero d fesa, venne modificato n mavera del 1970 a ca mancato rispetto delle ze previste.

La lettera avrebbe do fatti essere consegnata ckheed entro il 31 mar ma tale scadenza saltò niera imprevista, dato c marzo, con il passaggio condo al terzo governo duto dall'on. Mariano, vi fu un mutamento al lo del ministero della che dal democristiano andò al socialdemocra rio Tanassi, il quale lo ne fino al 17 febbraio

Aldo Bagn

ATTIVITA' SINDACALE IN SORDINA NEL CLIMA DI VIGILIA ELETTORALE

DA OGGI IN ATTO LA «TREGUA» TRATTANO BANCARI E ALBERGHIERI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 10

La tregua sindacale è praticamente in atto: alla «regola» non si uniformano però i piloti autonomi dell'Anpac la cui azione prosegue a oltranza.

Un ripensamento dell'organizzazione sarà possibile soltanto il 15 giugno, giorno in cui si terrà un'assemblea degli iscritti per fare il punto sulla vertenza in atto con l'Alitalia, l'Ati e la Sam. Da questa occasione, oltre che una mini-tregua elettorale (praticamente 4 giorni) potrebbe scaturire una modifica della linea intransigente fin qui seguita dal sindacato autonomo, specialmente se la componente della base, che già dissente dall'attuale strategia dovesse, come sembra, dare battaglia.

Intanto oggi la Fulat, l'organizzazione confederale del trasporto aereo, ha rivolto un invito all'Anpac perché sospenda ogni azione di lotta, al fine di permettere un sereno e ordinato svolgimento della prova elettorale. Contestualmente il sindacato confederale ha anche ribadito «l'immodificabilità della soluzione ministeriale per la vertenza del trasporto aereo», ricordando, inoltre, che l'adesione alla stessa da parte dell'Anpac può aprire un terreno nuovo d'impegno unitario per affrontare con forza i problemi delle scelte aziendali d'investimento e di ristrutturazione e i temi di riforma del settore nell'interesse degli utenti e del Paese».

A parte ciò «le azioni sindacali in corso — rileva la Fulat — sono estranee per il metodo adottato, per il carattere vessatorio nei confronti degli utenti, per i danni all'economia del Paese, all'esperienza del movimento sindacale e vanno respinte con fermezza». «Al di là degli effetti limitati che esse hanno nell'operatività complessiva garantita dai piloti e da tutti i lavoratori della Fulat (l'Alitalia ha potuto in questi giorni assicurare tutti i voli del suo programma di emergenza), gli scioperi autonomi — prosegue la Fulat — alimentano uno stato di grave tensione contribuendo al clima pesante che si vuole creare in Italia, alla vigilia della prova elettorale: una linea di questo tipo sembra scegliere la strada dell'avventura non paga».

Bancari — Al ministero del lavoro, con la mediazione di Toros, si cerca di avviare a soluzione, prima della scadenza elettorale, la vertenza per il rinnovo del contratto dei bancari e dei lavoratori esattoriali. Mentre scriviamo è in atto un incontro congiunto fra il ministro, i sindacati e i rappresentanti dell'Assicredito e dell'Acri, che fa seguito ad altro analogo svoltosi nella mattinata che ha evidenziato il permanere di non poche difficoltà negoziali. E' stato lo stesso Toros a darne notizia, osservando che «ci sono ancora troppi nodi da sciogliere» e concludendo con un «vedremo che cosa maturerà». In serata si è appreso che il principale dei nodi ricordati dal ministro, quello relativo alla richiesta sindacale di conoscere i dati connessi con la struttura del credito e con la politica creditizia, è stato accantonato e verrà ripreso soltanto dopo che si saranno individuate delle soluzioni per gli altri punti sui quali permangono divergenze non marginali.

Alberghieri — In dirittura di arrivo la vertenza dei lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi inerente l'applicazione del contratto rinnovato nello scorso mese di agosto su tutto il territorio nazionale. Il sottosegretario al lavoro Manfredi Bosco ha oggi ricevuto dalle parti in causa il parere su una sua ipotesi di soluzione che si è rivelata praticabile. Perciò tornerà domani a riunire i rappresentanti sindacali e quelli datoriali per un ulteriore approfondimento in vista della stretta finale prevista per la prossima settimana.

Giuseppe Roselli

Il Nobel orient a Emilio Trabuc

Milan

Al prof. Emilio Tra ordinario della facoltà dicina all'università d no, è stato conferito mio della «Life Scien motion Association» nese, definito anche il orientale». E' un pre ternazionale che vien gnato annualmente a dico e che, come per il viene conferito dopo pia inchiesta interna e sulla base di propos cumentate di studiosi il mondo. Alla scelta si giunge attraverso successivi del candid posti.

La «Life Science Pro Association» è presied dr. Matsuka, sotto l'au dell'imperatore del Gia Il prof. Emilio Trabu nato a Verona, ma è d glia pavese e risiede, 30 anni, a Milano. Dal 1946 è stato presid facoltà di medicina versità di Modena. Ha una vasta scuola farm ca e numerosi suoi all rigono scuole mediche ropa, negli USA, in Gia e in Estremo Oriente

Gli Illustrissimi

AVEVO appena finito di scrivere l'articolo, piuttosto amarognolo, sull'inutilità di certa letteratura quando mi è capitato un libro che s'intitola «Illustrissimi» (edizioni Messaggero, Padova). Par fatto apposta per smentirmi: o che, misteriosamente ascoltatomi, abbia voluto darmi una lezione.

«Illustrissimi» è più e meno di personaggi illustri. A stare alla grammatica, è più; a stare all'uso odierno, in funzione soprattutto negli indirizzi sulle buste della corrispondenza, è meno. (Dirò, fra parentesi, che ci sono di quelli i quali, incerti se un tale merita l'illustre o l'illustrissimo, non volendogli dare una soddisfazione che si esaurisce poi nel postino, scrivono un ill., con due «elle» trampolanti che fanno pena).

L'Illustrissimo era molto in voga nel Settecento e nel secolo scorso: una specie di riguardo, insomma, per appellare chi si ritiene (o si riteneva) degno di un qualche riguardo.

Secondo quella regola, si indirizzano a personaggi più o meno famosi le missive raccolte in questo libro: che, naturalmente, si addicono all'indole, al costume e alla cultura del destinatario, abili a interessarlo, seguendo le sue tracce, e mostrandogli quanto di utile si è tratto da lui o quanto vale la pena di ricordargli. I personaggi sono tutti di qualità. Si comincia con Charles Dickens. Non si può scrivere a ognuno di loro, e quindi anche a Dickens, senza conoscerne a fondo la vita e i gusti, i lati forti e i deboli. Ogni lettera parte su un punto che, in un modo o nell'altro, interessa puntualmente chi la riceve. A Charles non dispiacerà che gli si ricordi l'infanzia povera e desolata, e come abbia preso da essa lo spunto per i suoi romanzi. Ecco già un precetto base: che una narrazione, per risultare interessante e utile — sì, utile — al prossimo, bisogna che derivi da una profonda esperienza di vita, da una sofferenza effettivamente provata. Dall'«Iliade» alla «Divina commedia», ai «Promessi sposi», a «Guerra e pace».

«Ho ricordato dianzi il vostro amore ai poveri — si legge in questa lettera —. L'avete sentito ed espresso magnificamente ,perché tra i poveri eravate vissuto bambino. A dieci anni col papà in prigione per debiti, al fine di aiutare la mamma e i fratelli, andaste a lavorare in una fabbrica di vernici. Dalla mattina alla sera le vostre piccole mani imballavano scatole di lucido da scarpe sotto gli occhi di un padrone impietoso; la notte dormivate in una soffitta; la domenica, per far compagnia al padre, la trascorrevate con tutta la famiglia in prigione, dove i vostri occhi di fanciullo s'aprivano sbalorditi, commossi e attentissimi, su decine e decine di casi pietosi. Per questo i vostri romanzi sono popolati da povera gente, che vive in una miseria impressionante».

Eccone uno, Dickens, che, per far letteratura, non va in cerca di farfalle sotto un qualche Arco di Tito: ma è letteratura, poi, la sua?

Un altro illustrissimo, Mark Twain. E' brillante, scoppiettante, frenetico di «humour». Qualcuno se l'immagina come una specie di superiore robot della risata, tutto immaginazione, senza agganci alla realtà effettuata: invece, quale profondità di osservazione e di conoscenza della vita e, del protagonista, della vita, che è l'uomo.

Eccoci a una destinataria regale, di due secoli addietro: Maria Teresa d'Austria. Era una regina austera e saggia, che non disdegnava insegnar la moda a sua figlia Maria Antonietta di Francia: «Mi dicono che siete vestita male e che le vostre dame non osano farvene osservazione». Maria Antonietta impara la lezione e, per darne la prova, manda alla madre un ritratto in cui appare stranamente bardata.

Maria Teresa le scrive: «Non mi pare debba vestire così la sovrana di una grande nazione. La moda bisogna seguirla, ma non esagerarla. Una graziosa regina non ha bisogno di tutte queste pazzie sulla testa».

Verso la fine del Settecento a Vienna si aveva la testa sulle spalle più che a Parigi: e si vide. Nella stessa lettera è evocato San Francesco di Sales, ancora per la moda: per la moda degli uomini, ora. «La signora Charmoisy ha per figliuolo un giovanotto che si trova a disagio perché tutti i suoi amici "sont beaucoup miex que lui", sono, cioè, vestiti molto meglio di lui. Ciò non va, scrive San Francesco di Sales, perché "dal momento che viviamo nel mondo, bisogna seguire le leggi del mondo in tutto ciò che non è peccato"».

Parola dietro parola, si arriva a certi costumi e costumacci d'oggi, per cui stanno bene queste considerazioni di Margherita nel «Campiello» del Goldoni: «Mia mare la ne menava a l'opera, se no, a la comedia, e la comprava la so bona chiave de palco, e la spendeva i so boni bezzetti. La procurava de andar dove la saveva che se fava de le comedie bone, da poterghe menar de le fie, e la vegniva con nu, e se divertívimo. Andévimo qualche volta al Ridotto: un pochetin sul Liston, un pochetin in Piazzetta da le scroleghe, dai buratini, e un par de volte ai casoti. Co stévimo po' in casa, ghe avévimo sempre la nostra conversazion. Vegniva i parenti, vegniva i amizi, anca qualche zòvene: ma non ghe giera pericolo».

«Adesso? — aggiunge il mittente —. Qualche figliuola di buona famiglia, si assenta giornate intere. Dove va? Col "suo" ragazzo, sola in macchina, sola all'albergo con lui, per le strade del mondo. Capita talvolta questo: si riceve un invito per il ballo e sul biglietto c'è la sigla Sbi (senza bagagli ingombranti, ovverossia i genitori!)».

Si scrive nientemeno a San Bernardo, abate di Chiaravalle: e il discorso è alto e semplice al tempo stesso. Si discute ancora, com'è naturale, sulla realtà e sugli uomini che sono vari e complessi. Viene in ballo perfino Clemenceau, detto il Tigre, con un suo giudizio straordinariamente graffiante, a proposito di Poincaré e di Briand che facevano parte del ministero da lui presieduto. Diceva: «Poincaré sa tutto ma non capisce niente! Briand non sa niente, ma capisce tutto!».

Altri personaggi che c'interessano sono ancora ricordati: Orlando e Sonnino, per esempio: e poi Cavour, Buoncompagni, La Farina. Un amico disse a Sonnino: «Scommetto che stai pensando a quello che dovrai dire domani alla Camera». «Oh no, — rispose —, sto pensando a quello che non dovrò dire».

Diceva di Sonnino, Luzzatti: «A Versailles, Orlando parla tutte le lingue che non sà, e Sonnino tace in tutte le lingue che sà».

Siamo a Torino. Il commediografo Paolo Ferrari va a trovare Cavour e gli dice: «Conte, laggiù non sappiamo più a chi credere, il Buoncompagni predica la prudenza, il La Farina predica l' audacia. Chi, dei due, interpreta il vostro pensiero ed è il vostro vero inviato?».

«Tutti e due, — rispose Cavour —, perché occorre un' audacia prudente e una prudenza audace».

Ancora una notizia. Si riferisce, secondo Plutarco, a Diogene che si ostinava a chieder la carità a una statua. «Non è tempo perso?», gli domandò qualcuno. «Sto abituandomi a ricever rifiuti» — rispose Diogene.

Nella lettera a Goethe si parla di opere d'arte: e quindi anche di opere lecite e illecite. Si fa l'esempio dell' «Edipo» di Sofocle. Quale opera più di questa ricca di cose orrende? Eppure non credo che sia vietata ai minori: comunque, non può far danno ad alcuno. «Nell' "Edipo" di Sofocle tema centrale è l'incesto: questo vi è descritto con frasi crudamente potenti: ma ne è talmente evidente, dal principio alla fine, la riprovazione, sono così terribili i castighi piombati sui colpevoli, che il lettore, a lettura finita, resta tutt' altro che entusiasta dell'incesto».

Ma come si fa a ricordare tutto ciò che si scrive a questi «illustrissimi»? Da Gilbert K. Chesterton a Charles Peguy, da Trilussa a Paolo Diacono, da Walter Scott ad Alessandro Manzoni, da Aldo Manuzio a Marlowe, da Francesco Petrarca a G. G. Belli. Fermiamoci un istante su quest'ultimo, il Belli, che è certo dei più geniali e pittoreschi: un grande poeta. La lettera comincia: «Caro poeta, avete trattato piuttosto male nei vostri versi il mio concittadino papa Gregorio XVI, bellunese. Questo non mi impedisce di riconoscere che negli oltre duemila sonetti in romanesco, che ci avete lasciato, avete talvolta ritratto con vivacissima verità il popolo romano, la sua lingua, l'indole, il costume, gli usi, le credenze, i pregiudizi, le virtù ed anche i difetti».

Ma non sarebbe l'ora da far sapere chi ha scritto queste spassosissime lettere, chi è il delizioso e coltissimo autore di «Illustrissimi»? Certo. E' Albino Luciani, Patriarca di Venezia.

Luigi M. Personè

Palladio in America

New York, 10

Da oggi fino al 31 luglio prossimo, la Corcoran Gallery di Washington ospiterà la mostra «Palladio in America», una delle manifestazioni ufficiali con cui l'Italia partecipa alle celebrazioni del bicentenario dell'indipendenza americana. La mostra, allestita dal centro internazionale Andrea Palladio di Vicenza, comprende modelli lignei, pannelli, fotografie, ed altro materiale illustrativo. Dopo essere stata inaugurata nell'aprile scorso nella «rotonda» dell'Università della Virginia a Charlottsville e l' esposizione attuale alla Corcoran Gallery, la mostra verrà presentata in altre due sedi ufficiali, a Filadelfia e a Boston e probabilmente, durante il 1977, trasferita anche in altre città.

Telefoto Upi

Roma — Vincenzo Settembre di 7 anni e i suoi fratelli Luca, 5 anni, e Mauro, 6 anni, esibiscono le loro opere in una mostra di mille disegni eseguiti dai ragazzi delle scuole elementari di Roma. La mostra, all'aperto in via Margutta, è stata promossa dall'UNICEF, che si occupa dell'assistenza ai bambini. Il prezzo, fissato per ogni disegno, è di mille lire

VICENDE STRANE E QUASI INCREDIBILI DELLE STAFFETTE REALI E DEL SERVIZIO POSTALE

Corrieri diplomatici: leggenda e storia a cavallo di tre secoli

Dal ritardo di una lettera inviata dal generale inglese Burgoyne, nacque, per così dire, l'indipendenza americana «Revival» di un servizio che sembrava ucciso dal telegrafo e dalla radio - 120 km al giorno per la fuga di Napoleone

Il generale inglese John Burgoyne, meglio noto come «Gentleman Johnny», fu ai suoi tempi quattro volte celebre: per la sua produzione drammatica, per gli enormi debiti, per i numerosi figli naturali sparsi un po' dovunque e per la battaglia di Saratoga. Dei suoi drammi, il più noto fu «L'erede» di cui furono stampate dieci edizioni nel 1786, e che fu tradotto in varie lingue; delle sue donne, la più famosa fu una certa Susan Caulfield, cantante d'opera, che gli diede anche il figlio più celebre, John, futuro feld-maresciallo e ottimo comandante del genio agli ordini del generale Wellington. I suoi debiti, invece, lo costrinsero nel 1743 a rassegnare le dimissioni dall'esercito; vi rientrò poi per intercessione del suocero, Lord Derby, ma prima dovette restare sette anni all' estero. Ma i suoi guai maggiori glieli procurò la sconfitta di Saratoga, che costò all'Inghilterra la perdita delle sue colonie americane, ma della quale egli non può essere ritenuto interamente responsabile.

Ecco come andarono le cose: nel 1777, col grado di maggior generale, egli era al comando delle truppe britanniche e indiane destinate alla invasione delle colonie americane dal Canada. Dopo essersi impossessato di Ticonderoga (impresa che gli valse la promozione sul campo a tenente generale) e di Fort Edward, si spinse in avanti per congiugersi col generale Howe, il quale, conformemente alle istruzioni del ministro della guerra inglese Germaine, avrebbe dovuto muovergli incontro da New York lungo la valle dell'Hudson; ma tali istruzioni, contenute in una lettera inviata a mezzo d'un corriere a cavallo, non giunsero in in tempo, la congiunzione delle colonne non avvenne e lo sfortunato Burgoyne, isolato, fu sopraffatto da forze preponderanti a Saratoga, nei pressi di New York.

La vittoria degli americani fu decisiva: incoraggiati da questo successo, la Francia, la Spagna e l'Olanda appoggiarono apertamente i coloni fino alla fine. In quanto al povero Burgoyne, lasciato libero dagli americani il 26 maggio 1778, dovette difendersi senza successo in parlamento dagli attacchi del governo e di quasi tutti i partiti finché, privato di ogni funzione (ma non del grado) si ritirò sfiduciato a vita privata.

King's Messenger

Eppure, la sconfitta di Saratoga non è tanto imputabile al generale Burgoyne quanto alla fatalità, o forse al ministro Germaine, che inviò troppo tardi la lettera contenente le istruzioni. Non è questo, forse, l' unico caso in cui una lettera recapitata tardi o non recapitata ha mutato il corso della storia: basterebbe rievocare le leggendarie imprese dei corrieri diplomatici o militari, latori di messaggi a volte di estrema importanza e soggetti per questo agli attacchi degli emissari degli stati nemici o rivali.

L'uso dei corrieri diplomatici era in auge il secolo scorso, ma l'invenzione del telefono e della radio minimizzò l'importanza di questa istituzione, e del periodo intercorso tra le due guerre mondiali più di un King's Messenger (così si chiamavano i corrieri diplomatici inglesi, i più ricchi di tradizioni), scrivendo le proprie memorie, parlò dell'agonia di quella professione. Ma la civiltà è piena di risorse e dopo il telefono e la radio ecco sorgere gli aeroplani, che si perfezionano in pochi anni o raggiungono velocità impensate; ed è appunto questa ultramoderna invenzione che, per uno strano fenomeno, fa rivivere un'istituzione che sembrava già morta, quella dei corrieri diplomatici, il cui ritorno ben si accompagna con quella diplomazia segreta in voga in questo dopoguerra. E' provato, infatti, che impiega assai meno tempo un corriere diplomatico a portare un documento in aereo che l' apposito ufficio a cifrarlo e trasmetterlo e l'altro ufficio a riceverlo e decifrarlo.

Ora i corrieri diplomatici sorvolano comodamente in aereo i più impervi territori dell'Africa e dell'Asia, ma un tempo, quando mancavano le strade, dovevano sorbirsi migliaia di chilometri a cavallo. Si racconta che uno di loro, incaricato di portare al governo persiano la notizia della fuga di Napoleone dall'isola d'Elba, percorse i tremila chilometri che separano Costantinopoli dalla capitale persiana alla media spettacolosa di 120 chilometri al giorno, attraverso regioni quasi prive di strade e infestate da banditi. Ma non sempre tutto andava liscio: una volta, durante la prima guerra mondiale, la nave su cui si trovava un King's Messenger fu fermata da un sommergibile tedesco; egli immediatamente gettò il plico in mare, ma esso rimase a galla e i tedeschi lo raccolsero. Da allora, i plichi diplomatici sono forniti di un involucro di piombo che li fa affondare appena in acqua.

Alone di mistero

Quello dei corrieri diplomatici, delle staffette militari e dei latori di messaggi segreti in genere conserva tuttora il carattere di servizio speciale non scevro di pericoli e circondato da un alone di mistero e di fascino, non è neppure lontanamente paragonabile al comune servizio postale, i cui addetti si limitano oggi a recapitare a piedi le lettere che giungono per ferrovia o per aereo; eppure, anch'esso ha avuto in un passato anche recente, momenti e aspetti di eroismo leggendario.

Non è trascorso, infatti, molto più di un secolo dal 1860, allorché il servizio postale tra St. Joseph (Missouri) e San Francisco veniva espletato dal «Pony Express»: duemila miglia, cioè circa 3.600 chilometri, venivano coperti in dieci giorni da complessive 400 staffette a cavallo che si davano il cambio, senza interruzione, fino alla meta. Attraversando valli, monti, fiumi e affrontando tempeste, inondazioni e attacchi di indiani e di banditi, questi autentici pionieri da film western compirono imprese la cui risonanza non è diminuita dopo più di un secolo; eppure, il loro servizio non durò che 18 mesi, perché nel 1861 fu sostituito da quello della compagnia telegrafica «Western Union Telegraph». I cavalli del «Pony Express» non erano «pony», ma destrieri di razza americana, e compivano un tragitto di 10-15 miglia; i cavalieri, invece, si davano il cambio dopo 33 miglia, cioè circa 50 chilometri, quindi ognuno di essi usava tre cavalli; il tragitto più veloce fu compiuto quando si trattò di recare il messaggio inaugurale del presidente Lincoln: sette giorni e 17 ore, un vero record.

Unico nel suo genere è stato certamente il sistema col quale veniva recapitata la posta, fino a pochi anni or sono, all' isola di Tofna, nel gruppo delle Tonga (Mari del Sud): poiché rocce corallifere impedivano alle navi di avvicinarsi all' isola, la posta veniva chiusa in una scatola di latta e gettata in mare, mentre dall'isola si tuffava in quelle acque sempre agitate il miglior nuotatore, il quale, giunto nei pressi della nave, afferrava la scatola e la portava a riva, rischiando ogni volta di sfracellarsi contro le rocce.

Questo accadeva nel mare; ma esistono anche i precursori della posta aerea. Oggi, questa trasporta la posta da continente a continente nel volgere di pochissimi giorni, e di recente, per accelerare le operazioni di raccolta e distribuzione si usano in America anche gli elicotteri, che portano in pochi minuti i sacchi dagli aeroporti agli uffici postali centrali, planando sui tetti di questi ultimi.

Ottanta anni fa la posta aerea non esisteva neppure in embrione (verrà istituita per la prima volta nel 1919 in America), eppure essa ebbe vita per alcuni mesi in Francia durante la guerra franco-prussiana (1870-71); i parigini assediati organizzarono infatti un regolare servizio postale aereo tra la loro città e Tours. Servendosi di 360 colombi viaggiatori, essi riuscirono a inviare dispacci militari microfotografati, mentre gli aerostati, in 63 ascensioni, trasportarono non meno di tre milioni di lettere e persino 91 passeggeri.

Geo Malagoli

A San Pietroburgo

Telefoto Ansa

Leningrado — La vecchia San Pietroburgo, come tutti sanno, ha da lungo tempo cambiato il suo nome: prima in Pietrogrado, subito dopo lo scoppio della prima guerra mondiale e quindi in Leningrado. Tuttavia alcuni resti della vecchia capitale degli zar sopravvivono: lo testimonia su di un ponte questo fanale sormontato dall'aquila bicipite dei Romanov

IL PONTE CON L'ISOLA SICILIANA

Tempi lunghi sullo Stretto

Nove miliardi di lire chiesti alla CEE dall'Italia soltanto per le ricerche

Mi ricordo che nel 1967, circa dieci anni fa dunque, in un convegno della stampa turistica svoltosi a Taormina, già si ventilava la possibilità di un ponte sullo Stretto di Messina e proprio da quel convegno scaturì un ordine del giorno che auspicava tale realizzazione per venire incontro alle aspirazioni dell'Isola che, con tale collegamento, avrebbe visto notevolmente accorciate le distanze con il continente.

Non solo, quindi, la maggiore rapidità dei tempi di percorrenza per i passeggeri, che oggi vengono notevolmente dilungati dalle attese dei traghetti e dalla durata della traversata dello stretto, ma anche la snellezza dei traffici commerciali avrebbero potuto, tramite un ponte sullo Stretto, favorire l'economia siciliana e nazionale nei vari settori.

Mi è rimasta impressa più volte la visione, lungo il versante di Messina, di interi quantitativi di arance gettati nelle «fiumare» perché il ritardo con cui sarebbero state caricate nei vagoni e quindi nei traghetti avrebbero compromesso il loro mantenimento fino a destinazione: ciò con immaginabile danno per il commercio e l'economia.

Ho voluto fare queste premesse perché si è appreso che per la realizzazione di questo famoso ponte, punto di unione fra la Calabria e la Sicilia e conseguente, sostanziale avvicinamento dell'Isola con il continente, sono previsti ancora tempi lunghi, in altre parole non si sa per quanti anni dovrà durare l' attesa per la sospirata opera, che interessa direttamente l'Azienda delle Ferrovie dello Stato

Giova ricordare che con la legge 23 marzo 1968, l'Anas venne autorizzata, in stretta collaborazione con l'Azienda ferroviaria, a effettuare studi e ricerche sul sistema più idoneo per realizzare un collegamento stabile fra Sicilia e continente.

Venne istituita un'apposita commissione di studio la quale predispose un programma atto a fornire, il più esaurientemente possibile, dati sull'ambiente fisico dello stretto di Messina.

Sempre in base alla legge di cui sopra, venne bandito sia dall'Anas, sia dalle F.S., un concorso internazionale di idee, suggerimenti e proposte, scaturito in alcuni orientamenti di massima che indicavano un ponte a notevolissime luci, una galleria sommersa, una galleria sotterranea.

I servizi tecnici dell'Azienda F.S. hanno posto frattanto allo studio, per guadagnare tempo prezioso, i vari problemi ferroviari inerenti soprattutto la costruzione e l'esercizio dei raccordi con le linee esistenti, mentre le ulteriori ricerche dovrebbero essere demandate alla società concessionaria che, in base a quanto previsto dalla legge 17 dicembre 1971, n. 1158, è incaricata dello studio, della progettazione, della costruzione dell'opera.

Questa, eccettuati gli impianti di pertinenza ferroviaria che passerebbero ovviamente alle F.S., sarebbe di competenza nel settore gestionale, di esercizio e di manutenzione dell'organismo indicato che avrà le caratteristiche di società per azioni con partecipazione dell'Iri per almeno il 51 per cento, dell'Azienda F.S., dell'Anas, delle Regioni Sicilia e Calabria, nonché di enti e amministrazioni pubbliche per il restante 49 per cento.

Allo stato attuale, come ebbe a ridadire recentemente il direttore generale delle F.S., ing. Lucio Mayer, rimanendo fermo e sostanziale l'interesse dell'amministrazione ferroviaria per la realizzazione dell'opera, in considerazione delle implicazioni positive per tutti i collegamenti tra l'Isola e il continente, rimangono sul tappeto le altre iniziative che dovrebbero far capo al Ministero dei lavori pubblici.

Si apprende in questi giorni che il governo italiano chiederà alla Cee un finanziamento di 9 miliardi e 600 milioni di lire per completare le ricerche sulla possibilità di costruire un ponte sullo stretto di Messina o un altro tipo di collegamento stabile tra la Sicilia e il continente. Tale decisione è stata preso dal consiglio di amministrazione dell'Anas che ha espresso parere favorevole nel rapporto del prof. Riccardo Morandi sul programma di ricerca delle condizioni ambientali per realizzare un collegamento stabile viario e ferroviario con la Sicilia.

Infatti la risoluzione del 4 giugno 1973 del Parlamento europeo aveva giudicato tale collegamento come opera d'interesse comunitario. Il governo italiano inoltrerà ora questo studio agli organi comunitari i quali possono promuovere la concessione del finanziamento della campagna di ricerche che in ogni caso dev'essere messa a base di una serie di progettazioni per la realizzazione del collegamento.

Ho voluto accennare a questa cronistoria per dovere di cronaca e per puntualizzare un problema vitale. Rimane il fatto e permane l'amara considerazione che molti anni sono ormai passati e altrettanti, forse, trascorreranno prima che il continente sia «saldato» alla Sicilia.

Agli uomini di buona volontà, è il caso di dirlo, il compito di abbreviare i tempi e venire incontro alle aspirazioni delle popolazioni nel più vasto contesto sociale dell'economia italiana e internazionale.

Vittorio Presicci

Novità in libreria

POESIA

Osip Mandelstam — *Poesie 1921 - 1925* — 88 pp., Lit. 2000 (Con testo russo a fronte).

CRITICA LETTERARIA

Luckacs G. — *Il dramma moderno* — 174 pp., Lit. 3200 (Esiste il dramma moderno che si diversifica da qualunque dramma del passato).

Boccaccio G. — *Decameron* — 756 pp., Lit. 25.000 (Ediz. critica secondo l'autografo Hamiltoniano, a cura di V. Branca).

Mensi P. — *Letture eretiche* — 364 pp., Lit. 4500 (Antologie di scritti vari).

Bimonte A. — *Nel labirinto di Samuel Beckett* — 200 pp., Lit. 4000 (Saggio critico sull'opera beckettiana).

STORIA - POLITICA

Prigionieri di coscienza nell'Unione Sovietica — 226 pp., Lit. 4000 (Una vasta documentazione, a cura di Amnesty International).

Giobert! V. — *Ultime replica ai municipali* — 174 pp., Lit. 5500 (Ediz. nazionale delle opere di Gioberti, vol. 30.o).

SOCIOLOGIA

Cevro - Vukovic E. —*Vivere a sinistra* — 254 pp., Lit. 3500 (Vita quotidiana e impegno politico nell' Italia degli anni '70: un'inchiesta).

Bouthoul G. — *La pace* — 146 pp., Lit. 2500 (L'idea di pace, le difese della pace, le ricerche scientifiche sulla pace).

Viola F. — *L'inchiesta sociologica* — 200 pp., Lit. 3200 (Primi materiali per una introduzione critica alla ricerca sul campo).

ECONOMIA

Franchini - Stappo A. — *Teoria del potere e politica economica* — 460 pp., Lit. 9500 (Politica economica generalizzata).

Mele R. — *Sistemi distributivi aziendali* — 224 pp., Lit. 7000 («Collana di studi aziendali e di marketing, vol. XIII»).

PROBLEMI DEL LAVORO

Per la salute delle lavoratrici — 216 pp., Lit. 1900 (Atti del Convegno per la difesa della salute della donna lavoratrice, Milano, 1975).

Margiotta U. — *La formazione dei lavoratori italiani* — 254 pp., Lit. 5000 (Premesse, condizioni, prospettive).

DIRITTO

Magno P. — *Le vicende modificative del rapporto di lavoro subordinato* — 358 pp., Lit. 9200 (Modificazioni soggettive e oggettive).

Durigato L. — *Uno studio di diritto penale socialista* — 130 pp., Lit. 5200 (Sulla traccia dei corsi di Diritto comparato dell'Università di Macerata).

Vinci G. — *Il codice dell'INVIM* — 320 pp., Lit. 5000 (Dal 26-X-72 fino alla legge 22-XII-75 n. 694).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Armando A. — *Il pappagallo dei pirati* — 170 pp., Lit. 3000 (Seconda edizione rifatta di «Mito e realtà del ritorno a Freud»).

Bettelheim B. — *Psichiatria non oppressiva* — 468 pp., Lit. 5800 (Il metodo della Orthogenic School per i bambini psicotici).

Larmat J. — *La genetica dell'intelligenza* — 200 pp., Lit. 4000 (Un argomento su cui si discute con grande interesse da molto tempo).

PEDAGOGIA

AA.VV. — *Educazione e lavoro nella società moderna* — 92 pp., Lit. 2000 (Rapporto Kerr, a cura dell'OCDE).

Spotorno B. — *Mondo reale e modelli matematici* — 242 pp., Lit. 3000 (Guida all'insegnamento della matematica nelle scuole secondarie superiori).

LINGUISTICA

Martini V. — *Grammatica araba* — 302 pp., Lit. 3300 (Elementi di grammatica, sillabario, crestomazia e dizionarietto).

MUSICA - TEATRO

Lacis A. — *Professione rivoluzionaria* — 166 pp., Lit. 3500 (Resoconto sul teatro proletario, su Meyerhold, Brecht, Benjamin e Piscator).

Barison C. — *Trieste città musicalissima* — 62 pp., Lit. 3000 (Nomi e avvenimenti della vita musicale triestina dal 1801 alla prima guerra mondiale nelle pagine del «musicista più triestino dei triestini»).

ARCHITETTURA

Roma sbagliata — 180 pp., Lit. 15.000 (Le conseguenze sul centro storico: interventi vari, con annesse 8 tavole topografiche).

Carbonara G. — *La reintegrazione dell'immagine* — 212 pp., Lit. 3800 (Problemi di restauro di monumenti).

TECNICA

Chiuini G. — *Progettazione di edifici scolastici per l'infanzia* — 136 pp., Lit. 6500 (Asili nido e scuole materne).

CACCIA

Santarelli A. — *La caccia con il cane da ferma* — 386 pp., Lit. 7500 (Caccia alle varie specie di selvaggina nelle regioni italiane).

TURISMO

Aria d'alpe — 138 pp., Lit. 8500 (Introduzione alla Val d'Aosta).

LETTERATURA INFANTILE

I giochi di Mafalda — 90 pp. Lit. 2800 (Giochi per bambini realizzati con forbici a punte arrotondate).

Watson J. — *Balene, delfini e altri cetacei* — 62 pp., Lit. 3000 (Un resoconto affascinante della vita e dei segreti dei giganti e dei mostri del mare).

VARIA

Del Bello A. — *Astrologia esoterica onomantica* — 462 pp., Lit. 9000 (Un'opera di alto livello scientifico).

Cucari A. — *La manutenzione della mia barca* — 176 pp., Lit. 4900 (Manuale a livello pratico).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

Libri ricevuti

Da un po' di tempo in qua anche Longanesi si è messo sulla strada della fantascienza con una collana in proprio, «Pocket della fantascienza», che finora ha presentato una decina di romanzi di discreto livello, firmati da autori come Ballard, Russell, Zelazny, Brunner, Le Guin, Delany. Segno ulteriore che la fantascienza oggi è effettivamente un «genere» trainante dal punto di vista editoriale.

Uno degli ultimi romanzi apparsi nella collana è opera di Fred Hoyle, il celebre astrofisico inglese che abbina le più ardite speculazioni cosmogoniche a un'intensa attività di scrittore. Questo «Il viaggio di Ossian» (242 pagine, 1000 lire) non è certo al livello delle sue cose migliori, ma comunque rimane una dignitosa storia tra fantapolitica e fantagiallo di un giovane scienziato inviato in Irlanda dal servizio segreto inglese per svelare i misteri di una singolare organizzazione che ha creato una società industriale e tecnologica nell'estremo Sud dell' isola. Una successione di colpi di scena fino alla sorpresa finale, dove entrano in campo anche gli alieni, secondo i rodati canoni della fantascienza tradizionale inglese.

Ancora gli extraterrestri a manovrare dietro le quinte la ribellione delle formiche contro l'uomo in un altro libro pubblicato da Longanesi fuori collana, «Fase IV» (144 pagine, 2800 lire), che invece non ha nulla di tradizionale ed è opera di Barry Malzberg, un giovane narratore americano venuto alla ribalta negli ultimi anni, al suo esordio in Italia con questo romanzo che ha ispirato l'omonimo film di Saul Bass vincitore dell'Asteroide d'oro al Festival triestino dell'anno scorso. Illustrato con i fotogrammi del film, il romanzo racconta l'inizio della battaglia scatenata dalla ferrea organizzazione sociale delle formiche contro la razza umana, ambientata nel deserto dell'Arizona contro un avamposto di scienziati, dove l'abnorme lotta mortale provoca tra i protagonisti rapporti esasperati e allucinati.

Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI PARLERA' A TRIESTE IL MINISTRO DELL'INTERNO

SULL'ORDINE PUBBLICO ATTESO DISCORSO DI COSSIGA

La violenza politica tema dominante dei comizi nella vivace polemica dei partiti - I cattolici nel PCI

E' confermata per questa sera la presenza in città del ministro dell'interno on. Cossiga, che terrà un comizio per la DC, all'Auditorium, con inizio alle 19.30. Si tratta di un intervento particolarmente atteso, nel corso del quale il principale responsabile dell'ordine pubblico non potrà mancare di fare il punto sull'impegno del governo a far sì che questo ultimo scorcio di campagna elettorale si svolga in un clima più sereno dopo i tragici avvenimenti dei giorni scorsi. Quello di stasera dopo l'incontro con la stampa estera avvenuto ieri a Roma, sarà peraltro il primo intervento pubblico del ministro dell'interno dopo il delitto di Genova ed esso assume quindi un rilievo d'interesse nazionale.

Quello dell'ordine pubblico è stato anche ieri tema dominante nei comizi. Ne ha parlato l'ing. Tombesi, candidato alla Camera per la DC, il quale ha affermato tra l'altro che «gravi sono le responsabilità dei socialisti e dei comunisti e di quanti con loro hanno da tempo chiesto il disarmo delle forze di polizia e hanno incoraggiato forme aperte di dissidenza nelle forze armate, cercando di incrinarne la compattezza e di ridurne la disponibilità». «Lo stesso on. Moro — ha detto ancora Tombesi — in questi giorni ha ricordato le difficoltà che al governo vengono poste in questa materia dai socialisti ed è grottesco il recente comunicato della segreteria del PCI, secondo il quale, "di fronte a questa preoccupante realtà appare inadeguata e debole l'azione del governo per prevenire gli attentati alla democrazia"».

Sui recenti episodi di delinquenza politica si sono espressi anche l'avv. Mario Bercè e Oberdan Pierandrei (PSDI). «Dopo trent'anni di ininterrotto e ferreo controllo della DC sul ministero degli interni — hanno rilevato i due oratori socialdemocratici — è lecito chiedere a questo partito e al ministro Cossiga, quale sia il concetto di ordine pubblico da esso perseguito e se la tornata elettorale non sia per caso divenuta un'occasione di sperimentazione di nuovi metodi di guerriglia urbana. E' necessario — hanno concluso Bercè e Pierandrei — un cambiamento di rotta dell'elettorato verso quei partiti, come la socialdemocrazia, che non hanno mai rinunciato alla difesa dello Stato e delle sue prerogative, non potendosi concepire una società progressista, democratica e socialmente avanzata senza garantire nel contempo l'incolumità fisica dei cittadini».

Anche l'avv. Giacomelli, candidato alla Camera per il MSI-DN, ha parlato in un comizio sul tema dell'ordine pubblico. Dopo aver ricordato «il difficile ruolo che svolgono in questo momento le forze dell'ordine e l'alto contributo di sangue che sono costrette a pagare, anche perché mal guidate dal potere politico», Giacomelli ha affermato che «è inaudito il fatto che al processo che si sta svolgendo a Torino contro le brigate rosse si sia consentito ad uno degli imputati di leggere la "sentenza di condanna a morte" del procuratore generale di Genova emessa dai brigatisti». «Quando lo Stato consente questo — ha concluso — si rischia di essere al principio della fine».

Dall'ordine pubblico agli equilibri internazionali. Su questi si è soffermato il candidato «laico» (PRI, PLI, PSDI) al Senato, Alberto Ronchey, nel corso di una manifestazione sul tema «L'eurocomunismo e le incognite del dopo Tito in Jugoslavia». Dopo aver illustrato i tentativi sovietici per attrarre la Jugoslavia nell'orbita del sistema diretto dall'URSS, Ronchey ha concluso ricordando un giudizio espresso vent'anni or sono da un ministro degli esteri jugoslavo: «Solo una persona ingenua può porre domande sull'era del dopo Tito, ma solo un pazzo può cercare di rispondere».

Con l'«Alleanza laica», ma su temi di politica interna, ha polemizzato il socialista Tringale, candidato alla Camera, il quale ha affermato che «è anche sul terreno dei problemi locali che si misura l'insipienza politica di alcuni partiti, i quali cercano di confondere le acque formando spurie alleanze laiche, che non si capisce bene quale contenuto politico abbiano». «Nel PRI — ha aggiunto Tringale — hanno vinto al congresso provinciale le forze contrarie al trattato di Osimo; i socialdemocratici, pur avendo avuto in passato un elettorato anche popolare, sono noti per la loro totale subordinazione alla DC, tanto che si potrebbe classificarli come l'undicesima corrente di quel partito; i liberali triestini non sono altro che l'espressione modernizzata di quel pensiero liberalnazionale che si è battuto contro la scelta regionale di Trieste».

Per la DC, oltre a Tombesi, hanno parlato ieri anche il sindacalista Battellini e la prof. Vanna Pecorari Marson. Battellini ha affermato tra l'altro che «la piena affermazione di una società pluralistica è premessa e condizione indispensabile per un corretto e autonomo processo unitario del movimento sindacale». «Soltanto la DC — ha soggiunto — può continuare a dare quelle garanzie di libertà e di pluralismo».

E' infine da registrare una dichiarazione polemica del prof. Micoli, del PCI, nei confronti del socialista Covatta. Entrambi avevano partecipato a una tavola rotonda svoltasi al circolo «Salvemini» sulla presenza di candidati cattolici nelle liste del PCI. «Se si tratta di libera scelta di alcuni cattolici — aveva affermato Covatta — non si vede perché essi si siano candidati come indipendenti; se si tratta di democristiani delusi, resterebbe da chiedersi quale sbocco intenda dare a tali candidature il PCI: scissione a sinistra della DC o antipasto del compromesso storico?». «Dispiace — ha ribadito il comunista Micoli — che Covatta abbia insistito con affermazioni così superficiali e approssimative e dispiace che un fatto così significativo come la candidatura di numerosi indipendenti cattolici nelle liste comuniste sia trattato in termini di gretto patriottismo di partito».

Da Monrupino via libera all'autoporto

Nella sede del Consorzio per la costruzione dell'autoporto di Fernetti, alla presenza del presidente dott. Michele Zanetti e del consiglio direttivo, il sindaco di Monrupino dott. Pavel Colja ha consegnato ieri mattina la licenza edilizia riguardante il secondo lotto di lavori, che comporta la realizzazione della zona doganale, al servizio del traffico commerciale insistente sul valico di Fernetti.

Al rilascio della licenza, ultimo ostacolo per l'avvio dei lavori da parte del Consorzio di imprese appaltatrici, si è giunti dopo le lunghissime e note vicende che hanno interessato la popolazione di Fernetti, gli amministratori comunali di Monrupino e quelli del Consorzio per l'autoporto.

I riti a Sant'Antonio per il Taumaturgo

Un particolare programma liturgico-musicale verrà eseguito domani nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo in occasione della festa del Santo Patrono. Anche quest'anno, come per gli anni passati, il solenne pontificale sarà celebrato dall'arcivescovo mons. Santin, che pronuncerà pure l'omelia.

Mons. Bartolucci, direttore perpetuo della Cappella Sistina, presenterà il Credo della «Missa de Angelis», a versi alterni — polifonia e gregoriano — ed il Santo e l'Agnello di Dio della «Messa Giubilare» a voce di popolo, sostenuto dal gruppo «Pueri Cantores» parrocchiale. Infine, saranno eseguiti il Gloria e il Kirie della «Missa Ave Regina Coelorum», a 3 voci e organo, di Carlo Tomè, che fu già direttore della Cappella di Sant'Antonio Nuovo e del quale ricorre quest'anno il decimo anniversario della sua scomparsa.

Alla sera, con inizio alle ore 19, saranno cantati i Vespri solenni con il «Magnificat» del Perosi, a 4 voci.

Marzari presidente degli spedizionieri

Il cav. uff. Ernesto Marzari è stato riconfermato, per la quinta volta consecutiva, alla presidenza dell'associazione spedizionieri del porto di Trieste. L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea generale, convocata per il rinnovo delle cariche sociali. Vicepresidenti sono stati riconfermati Duilio De Polo e Vladimito Riva, mentre il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Angelo Duz, Franco Gropaiz, Septimus Nealy, Bruno Pacorini, Enrico Terrile, Furio Tesser, Giorgio Valenzin e Enrico Welther, consiglieri; Giorgio Limbeck, Marziano Prelli ed Edoardo Gulli revisori dei conti effettivi e Piero Alberti e Edoardo Vodopivec supplenti; Giuseppe Marko, Caralambo Sofianopulo e Gustavo Schneider provibiri titolari, Piero Alberti ed Enrico Welther supplenti.

Operante anche a Trieste la «Federscuola» Cisl

Si è costituita anche a Trieste, come a livello nazionale, la Federscuola-Cisl, comprendente tutti i sindacati della Cisl che operano nel settore della scuola, dalla materna all'università. Il nuovo organismo si è dato, anche a livello provinciale, i propri organi direttivi. Segretario provinciale della Federscuola è stato eletto il dott. Ezio Prelli; segretario aggiunto è Enzo Simoni, della Cisl-Università.

La Federscuola-Cisl, che a livello nazionale è forte di circa 200.000 iscritti e rappresenta pertanto la più vasta organizzazione sindacale nel settore scolastico, intende realizzare una più determinante incidenza della Cisl e dell'intero schieramento confederale nel campo della scuola. La Federscuola propone come suo immediato terreno di azione sindacale il rinnovo del contratto di lavoro come strumento con cui i lavoratori della scuola intendono concretizzare il loro essenziale ed autonomo contributo alla riforma della scuola, alla realizzazione del diritto allo studio, all'espansione occupazionale, all'avanzamento della gestione democratica e sociale, lottando per il miglioramento della loro condizione materiale e professionale.

Servizi anticrimine

Positivo il consuntivo dell'attività svolta nel corso del mese di maggio dalle forze di Polizia, Carabinieri, Criminalpol e Guardia di Finanza, nella provincia di Trieste. In seguito a posti di blocco e servizi di pattugliamento effettuati nell'ambito dei normali servizi di ordine pubblico, sono state identificate 12.775 persone e 8894 stranieri; sono stati controllati 6595 automezzi, 2 autorimesse e 62 esercizi pubblici. Le contravvenzioni elevate sono: 154 al codice della strada e 2 alle leggi di pubblica sicurezza.

TRASBORDI E TRENI IN RITARDO

A binario unico la Trieste-Venezia

Entro oggi sarà rimosso l'ingombro dei carri deragliati a Villa Vicentina

Appena stasera, forse, verrà completamente riattivata la linea ferroviaria Trieste-Venezia, interrotta dall'altra sera nei pressi di Villa Vicentina, per deragliamento di 15 vagoni di un treno merci. L'impegno posto dalle ferrovie per la rimozione dei carri rovesciatisi sui binari, con l'impiego di mezzi speciali e di potenti gru (una delle quali è giunta appositamente da Milano), è stato messo alla prova dalla presenza di un carro-cisterna contenente materiale infiammabile. E' stato comunque liberato uno dei due binari di corsa, mentre sull'altro si continua a lavorare. La circolazione dei convogli avviene pertanto, con inevitabili disagi e ritardi, nell'ordine di un'ora per ogni treno. Inoltre ieri alle 14 il traffico ha dovuto essere bloccato del tutto anche su quell'unica via libera e la Trieste-Venezia è rimasta paralizzata per diverse ore. I passeggeri sono stati fatti proseguire in autopullman. Per non gravare oltremodo sulla già difficile situazione, la direzione delle ferrovie ha provveduto a dirottare il traffico merci sulla linea Monfalcone-Gorizia-Udine-Venezia.

Oggi, comunque, come si è detto, la situazione verrà sperabilmente normalizzata, sia pure nella tarda serata.

STATO CIVILE

MORTI: Pagani ved. Verdelago Anna, 91; Micheluzzi Palmiro, 77; Bussi in Cavalieri Eleonora chiamata Nora, 65; Zalacosta Candia, 80; Coinz ved. Leve Anna, 72; Zecchini ved. Tissler Italia, 81; Batic Cesare, 65; Petronio in Venturini Elisabetta, 79; Illuminato Nicola, 69; Poropat in Zlatich Paolina, 67; Glavina in Schillani Elvira, 55.

NATI: 10.

BRUCIATI MANIFESTINI DEL PARTITO COMUNISTA

A fuoco in un'auto volantini elettorali

È successo di notte mentre la vettura era in sosta in via San Lazzaro - Indagini dell'ufficio politico

«Indubbiamente si tratta di un incendio doloso» ha dichiarato ieri pomeriggio il dirigente dell'ufficio politico della Questura, dott. Volpe, commentando la distruzione di materiale propagandistico del PCI, trovato bruciato sul sedile posteriore di un'auto lasciata in sosta in via S. Lazzaro. Le fiamme hanno intaccato un po' anche la tappezzeria della vettura, provocando lievi danni.

La macchina è una «Fiat 128», targata TS 149080, di proprietà del prof. Stelio Spadaro, abitante in piazza San Giovanni, consigliere provinciale del Partito comunista e responsabile del settore scuola della direzione regionale del PCI. Egli aveva lasciato la sua vettura in sosta in via S. Lazzaro, nei pressi dell'isola pedonale, verso le 22 di ieri l'altro. Quando ieri mattina, alle 8, è andato a riprenderla, ha trovato appunto il materiale di propaganda bruciato dentro la vettura. Segnalato il fatto alla polizia, due ore dopo, alle 10.19, è stato dato l'avviso ai vigili del fuoco, i quali sono intervenuti con il vicecaporeparto Derisola, naturalmente assieme alla polizia. E' stato anche interessato l'ufficio politico della Questura.

Secondo il prof. Spadaro ignoti avrebbero versato nell'auto un quantitativo di benzina o altro liquido combustibile e avrebbero poi gettato nell'interno (attraverso una leggera fessura del vetro, che era abbassato di alcuni millimetri) alcuni fiammiferi accesi (uno è stato trovato sulla poltrona posteriore). Se gli ignoti hanno usato benzina, è da credere che si siano serviti di qualche fialetta per accendini, considerata la fessura attraverso la quale potevano agire.

I vigili del fuoco non hanno trovato traccia di cortocircuito e ciò conferma l'ipotesi dell'incendio doloso. Sotto il sedile posteriore dell'auto c'era ancora un po' di benzina e i vigili hanno spruzzato il pavimento dell'auto con l'estintore e quindi la vettura è stata rimossa.

Festa campestre in Cittavecchia

Dopo più di trent'anni, il ricreatorio di Cittavecchia «E. Toti» di via del Castello ripropone la «festa campestre».

La guerra mondiale sembrava aver interrotto quella che ormai stava per diventare una tradizione del rione, una manifestazione che attirava tutta la popolazione del quartiere per una giornata di svago, dove al suono della banda si danzava, si beveva, si mangiava, si giocava sino a sera.

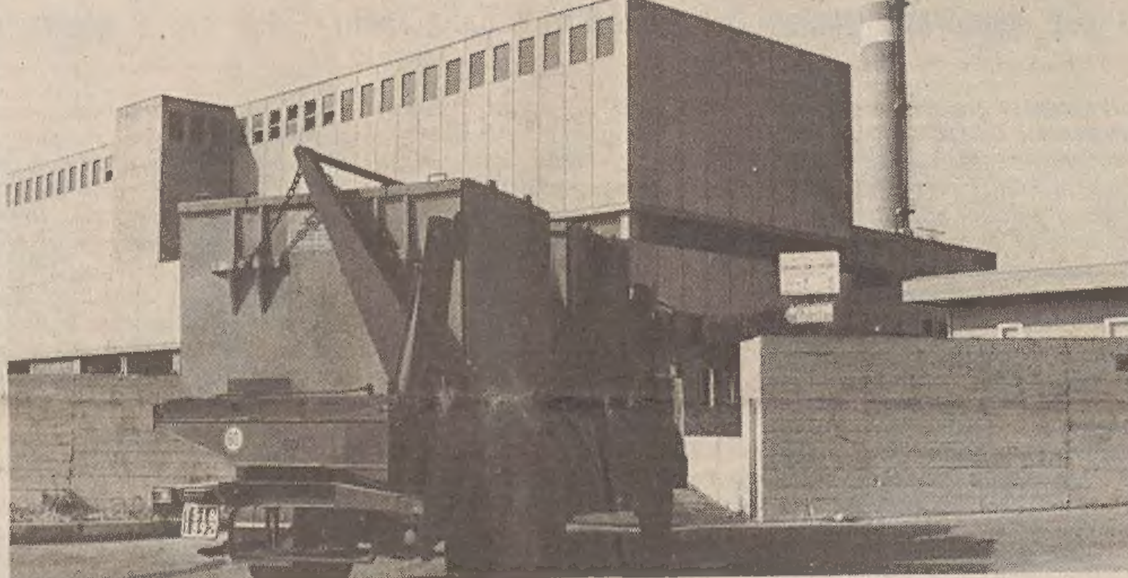
Oggi la «festa campestre» del ricreatorio di Cittavecchia ritorna con tutta la sua genuina carica d'allegria per desiderio di tanti e tanti ex allievi dell'istituzione, per desiderio di quei «muli» della banda che venne diretta anni fa dal compianto maestro Tatulli, con la piena adesione dell'attuale direttore del ricreatorio e il fattivo impegno degli insegnanti.

Il programma della manifestazione, che si svolgerà nel pomeriggio e nella serata di domenica 13 giugno, è quanto mai vario: ci saranno gare «campagnole» e ben più «moderne» partite di basket per adulti e ragazzi, non mancheranno i chioschi gastronomici, delle bevande e la consueta degustazione vini, mentre la banda degli ex allievi e quella degli attuali allievi (diretta dal maestro Galliano Buttignoni) saranno chiamate a fornire una cornice musicale d'alto livello.

IN MOTO LA N.U. DOPO LO SBLOCCO DELL'INCENERITORE

Finalmente si fa pulizia

Precedenza all'asporto dei rifiuti dalle case, poi le strade



(Italfoto)

Gli autocarri della Nettezza Urbana hanno trovato ieri via libera all'inceneritore di San Sabba

Un sospiro di sollievo è stato tirato ieri mattina dagli abitanti di molte case, finalmente liberati da vere montagne di immondizie accumulatesi durante i due giorni di blocco del forno inceneritore di San Sabba. Affinché la situazione ritorni alla piena normalità ci vorrà però almeno una settimana. Nel frattempo dovrà necessariamente essere trascurata la pulizia delle strade per permettere alla direzione della nettezza urbana di impiegare tutti gli uomini e i mezzi a disposizione nel servizio di asporto interessante le case. Per agevolare tale lavoro, la giunta comunale ha adottato alcuni provvedimenti: è stato innanzitutto deliberato di concedere al personale un premio straordinario di incentivazione corrispondente a 4 mila lire giornaliere fino a lunedì prossimo; è stata poi autorizzata la direzione a far eseguire ore di lavoro straordinario fino alle 16. Questo significa, in pratica, che ogni netturbino od autista potrà lavorare nove anziché sei ore al giorno (dalle 7 alle 16, appunto), accumulando tre ore di straordinario quotidiano. Tale provvedimento si è reso necessario in quanto i dipendenti della nettezza urbana avevano già esaurito il monte delle ore straordinarie (150) fissate per un anno dalla nuova piattaforma sindacale.

Nonostante l'adozione di tali provvedimenti, sarà necessaria — come si è detto — almeno una settimana perché la situazione ritorni alla normalità. Il criterio adottato dalla nettezza urbana per liberare completamente gli edifici dalle immondizie accumulatesi in questi giorni si basa su una raccolta a ciclo in ogni zona. Spieghiamo subito: in ogni rione, i netturbini hanno effettuato ieri il normale giro, ma poiché le immondizie erano più del doppio rispetto al normale, esaurite le nove ore di lavoro molte case non sono state servite. Da queste incomincerà oggi la raccolta, il che comporterà però che alcune di quelle «liberate» ieri salteranno oggi il turno. Nella giornata odierna verranno comunque utilizzate anche le speciali squadre volanti che ieri sono state utilizzate per ripulire tutte le aree all'aperto (Roiano, Ponterosso, stazione centrale, ecc.) dove si erano accumulate maleodoranti montagne di rifiuti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Barnaba — Il sole sorge alle ore 5.15 e tramonta alle ore 20.54; la luna nasce alle ore 20.09 e cala alle ore 4.39.

Ieri: temperatura massima 29,4; minima 18,5; pressione mb. 1016,5 staz.; umidità 59 per cento; temperatura mare 17,3.

Maree — OGGI: alta alle ora 10.24 con cm 34 e alle ore 21.34 con cm 54; bassa alle ore 3.52 con cm 66 e alle ore 15.41 con cm 19 — DOMANI: alta alle ore 11.04 con cm 37 e alle ore 22.09 con cm 51; bassa alle ore 4.27 con cm 69 e alle ore 16.22 con cm 17.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due lucci; via Ginnastica 44, telefono 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Lunedì la conferenza per i presidenti di seggio

Anche in occasione delle elezioni politiche del 20 giugno, lunedì 14 alle ore 11, il magistrato dott. Sebastiano Cossu terrà la consueta conferenza per i presidenti di seggio nell'aula n. 195 della Corte d'appello.

RIUNIONE A MILANO CON DONAT CATTIN

Oggi si decide la sorte della Bloch

Si cerca un nuovo partner per l'azienda

Oggi dovrebbe venir presa una decisione per i 650 dipendenti della Calza Bloch che opera nella nostra zona industriale, e per tutto il restante personale delle altre aziende del gruppo esistenti in Italia.

A Milano, infatti, è in programma nella giornata odierna un incontro del ministro Donat Cattin con i dirigenti della Bloch e gli esponenti della Federtessili, al fine di trovare per l'azienda un valido partner privato al quale si chiede naturalmente di portare il proprio concreto contributo per risollevare le sorti della società.

Come noto, venerdì scorso si erano concretate quattro ore di sciopero delle maestranze della Bloch, che avevano quindi percorso in corteo il centro cittadino; successivamente una delegazione aveva esposto alle autorità competenti le sollecitazioni di quei dipendenti. Quasi contemporaneamente si era tenuta a Reggio Emilia una riunione tra le amministrazioni comunali interessate alla grave situazione in cui versa l'azienda; per Trieste era presente pure l'assessore Ennio Abate.

In quell'occasione era stata esternata la viva preoccupazione per la richiesta di concordato preventivo avanzata all'autorità giudiziaria da parte della società industriale, mentre i dipendenti continuano da tempo a prestare la loro opera senza retribuzione. In quella sede era stato anche deciso di intraprendere un'azione presso il ministro all'industria e commercio, ribadendo infine l'esigenza che governo e lavoratori si facessero pieno carico della gestione della vertenza con chiarezza e tempestività d'intervento.

Più recentemente ancora si è riunito a Roma il coordinamento nazionale Calza Bloch, assieme alla Fulta e alla federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil; in serata, nel corso di una riunione con il ministro Donat Cattin, questi concedeva quarantott'ore all'azienda per tentare l'acquisizione di un partner; in caso contrario — era stato detto — il ministro avrebbe deciso per la richiesta di fallimento della società, al fine di dare spazio a soluzioni articolate. E quel termine, appunto, è scaduto ieri.

BUON FISIONOMISTA IL COMMISSARIO

FINITI ALTRI DUE ARABI NELLA RETE DELL'ANTI-DROGA

Le doti di fisionomista del dott. La Corte, il commissario dirigente la sezione antidroga della Mobile, hanno permesso di far scattare le manette attorno ai polsi di un egiziano e un libanese, ricercati dalla polizia in quanto colpiti da mandato di cattura firmato dal dott. Serbo per traffico continuato e aggravato di sostanze stupefacenti. Salgono così a 21 le persone attualmente detenute in varie carceri d'Italia, della Svizzera e in altri paesi europei in seguito alla scoperta di questo traffico che ha fatto capo a Trieste. Altre ventitré persone per le quali il magistrato ha già spiccato ordine di cattura, sono ancora uccel di bosco.

I due stranieri, Ahmad Abdul Hussein Dbouk, di 26 anni, cittadino libanese e Mohamed Ismail Shitta, di 25 anni, cittadino egiziano, sono stati arrestati personalmente dal giovane funzionario, il quale li aveva notati in piazza Libertà. I due volti, ben scolpiti nella mente del commissario che da vari mesi scorre quotidianamente le foto dei ricercati, hanno attratto subito la sua attenzione.

Egli li ha seguiti per un tratto e si è avvicinato a loro quando stavano per entrare nella stazione centrale. Si è qualificato e ha poi chiesto agli stranieri di mostrare i loro documenti. I passaporti erano regolari, tuttavia il dott. La Corte ha invitato i due a seguirlo nell'ufficio della polizia ferroviaria da dove poi ha chiesto l'intervento degli agenti della sua squadra, i quali sono accorsi subito portando con loro il mandato di cattura firmato dal dott. Serbo. A questo punto i due sono stati dichiarati in stato di arresto e, dopo una breve sosta in Questura, sono stati trasferiti al Coroneo.

Si tratta di un altro passo avanti dell'indagine sulla banda di trafficanti di droga che in due anni (nel 1974 e nel 1975) sarebbe riuscita a importare in Italia e a piazzare sui mercati italiano, svizzero e tedesco oltre cinquecento chilogrammi di hascisc per un valore commerciale al dettaglio di quasi tre miliardi di lire.

LA SOTTOSCRIZIONE PER I TERREMOTATI DEL FRIULI

NUOVO BALZO: 9 MILIONI

Le offerte si raccolgono ancora oggi e domani secondo il consueto orario
Da lunedì potranno venir consegnati al «Piccolo» eventuali ulteriori importi

Nuovo balzo nella sottoscrizione per i terremotati: ieri ben nove milioni, col generoso apporto di un primo versamento di 7 milioni da parte del personale esterno della Stock, mentre segnaliamo, tra le altre offerte, quelle di un gruppo di insegnanti dell'Istituto Ceriani di Monfalcone, dei collaboratori e dipendenti di 14 farmacie, il ricavato di una mostra pro terremotati della Galleria d'arte Sant'Elena di Russo (un milione e 35 mila lire), e ancora il Centro universitario sportivo rugby.

E siamo giunti così quasi a 445 milioni: sarebbe bello continuare, perché anche l'afflusso delle piccole offerte non si è ancora spento, ma è tempo di tirare i remi in barca e decidere anche in base al risultato meraviglioso di questa così spontanea e umana prova di solidarietà. Perciò con domani, sabato, la sottoscrizione si chiude, e lo avevamo del resto già previsto nei giorni scorsi, quando avevamo avvertito che la raccolta si avviava alla sua conclusione. E' ovvio che per tutti quei casi in cui raccolte sono ancora in atto — da grosse aziende e piccole comunità — le ulteriori offerte potranno essere inviate o recapitate al «Piccolo», a partire da lunedì, nell'orario pomeridiano riservato alla raccolta delle elargizioni varie.

Marco e Michela 10.000; Paulina Pierina 10.000; G.B. 5000; un gruppo di insegnanti dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «E. Ceriani» di Monfalcone 105.000; signora L.H. 10.000; 4 fratellini: Roby, Antonella, Sergio e Luca 100.000; una bambina 5000; N.N. 30.000; fam. Crevatin 10.000; N.N. 2000; dott. Egeo Steno 50.000; pensionato Paoli 10.000; Ettore Fortunati 20.000; collaboratori e dipendenti delle farmacie: Corso, Ercole Trionfante, Igea, Alabarda, Salute, Gemelli, Centauro, Basilica, Redenzione, Testa d'Oro, Minerva, Manzoni Al San Giusto, Baiamonti e Angelo d'Oro 350.000; Pina e Vinicio 10.000; M.P. 6000; Marcello Degano 5000; Galleria d'arte «Sant'Elena» di P. Russo (ricavato mostra pro terremotati) 1.035.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; primo versamento personale esterno della Stock S.p.A. 7.000.000; Celeste Bortoluzzi pensionato 5000; M.T. 10.000; impiegati ICROT 55.000; Virgilio Favento 14.700; N.N. 10.000; Egidio Brazzati 10.000; Cristina 5000; N.N. 10.000; N.N. 5000; N.N. 10.000; F.lli Radin 50.000; Irene Brunner 20.000; Centro universitario sportivo rugby 50.000; Serdoz Maria 10.000; Riccardo Copetti 5000.

Redazioni periferiche	L.	35.000
Totale della giornata	L.	9.116.700
Elenco precedente	L.	435.457.996
Totale generale	L.	444.574.696

AL PICCOLO, ALLA PK E ALLA COMIT

L'orario per le offerte

La raccolta per i terremotati del Friuli continua nella sede del nostro giornale, in via S. Pellico 8, e negli uffici della Publikompass, via Einaudi, mattina e pomeriggio con il seguente orario:

dalle ore 10 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 18.30

Le offerte possono essere versate anche presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana a Trieste e a Gorizia, nell'orario d'ufficio.

A Trieste: sede centrale: piazza Repubblica 2; Agenzia 1, via Cellini 3; Ag. 2, viale XX Settembre 25; Ag. 3, Barriera Vecchia 15; Ag. 4, piazza della Borsa 15/A; Ag. 5, via Caboto 12 (Zona Industriale).

A Gorizia: corso Italia 4.

Collaborazione con la Regione

Una delegazione del comitato di gestione dei fondi sottoscritti dai lettori del «Piccolo», composta dal presidente Chino Alessi e dal segretario Bruno Cesca, si è recata ieri in visita all'assessore regionale al lavoro e all'assistenza sociale, Dal Mas. Il colloquio aveva come fine quello di esaminare le varie possibilità d'intervento offerte al comitato stesso nell'ambito di molteplici direttrici.

Alessi ha prospettato all'assessore Dal Mas le possibili soluzioni finora esaminate dal comitato. Dal Mas dal canto suo — dopo aver ringraziato la città di Trieste ed i lettori del nostro giornale per le tangibili quanto commoventi manifestazioni di solidarietà verso il Friuli — ha dato assicurazione dell'interessamento regionale all'iniziativa del «Piccolo». In particolare si è convenuto che le autorità regionali provvederanno a confermare l'attuabilità degli interventi studiati dal comitato e a suggerire altre possibili soluzioni per l'edificazione di opere finite — come già stabilito dal comitato — in favore dei bambini o degli anziani. Soluzioni per le quali Regione e «Piccolo» collaboreranno fattivamente.

GLI ESAMI NELLE ELEMENTARI E NELLE MEDIE INFERIORI

Settimana conclusiva nelle scuole

Fissata a martedì prossimo la giornata di chiusura dell'anno
Qualche strascico polemico dopo gli scrutini nelle superiori



Per le medie inferiori e le elementari è questa la settimana del «forcing» finale degli esami. Dal 16 al 23 giugno infatti, tutte le scuole saranno messe a disposizione del Ministero degli Interni per lo svolgimento delle operazioni elettorali: entro il 15 dunque, dovranno obbligatoriamente concludersi tutte le prove in programma. Il tempo a disposizione è ristretto (manca ormai meno di una settimana) e nei vari istituti si lavora a pieno ritmo per rispettare le scadenze.

Il discorso vale particolarmente per le elementari, che hanno chiuso le lezioni una settimana dopo le altre scuole ed hanno solo sei giorni di tempo per lo svolgimento sia degli esami di ammissione alla terza che per quelli di ammissione alle medie. Sabato scorso sono stati pubblicati i risultati degli scrutini, e già lunedì quasi metà degli scolari ha dovuto ripresentarsi per lo svolgimento delle prove. Gli esami di ammissione alla terza sono iniziati in tutte le scuole il giorno 7; quelli di licenza elementare hanno invece preso il via in giorni diversi a seconda delle scuole. Su disposizione del Ministero della Pubblica istruzione infatti, il Provveditore ha lasciato la più ampia libertà ai direttori didattici, i quali hanno avuto così la più ampia facoltà di decidere in base alle situazioni contingenti (turni, personale, aule a disposizione). Nelle scuole meno popolate le due prove possono svolgersi contemporaneamente: nelle altre, gli esami di licenza elementare possono iniziare soltanto quando le prove scritte per l'ammissione alla terza si sono già concluse.

Il 15 giugno sarà comunque per tutti la giornata della messa di chiusura e della consegna dei diplomi e delle pagelle. «Sempre se — commenta un direttore didattico — diplomi e pagelle arriveranno ...». L'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, che dovrebbe stamparli e inviarli alle varie scuole, è nuovamente sceso in sciopero e tutto lascia prevedere — anche nel caso di una rapidissima soluzione della vertenza — che le pagelle non arriveranno in tempo.

Alle medie inferiori dove le lezioni si sono concluse il 29 dello scorso mese, si stanno intanto svolgendo gli esami di licenza per gli studenti che hanno finito gli studi di terza. La prova è iniziata venerdì scorso con lo scritto di italiano; è proseguita sabato con l'educazione artistica, lunedì con quella di matematica, martedì con lo scritto di lingua straniera e mercoledì, infine con quello (facoltativo) di latino. Sempre mercoledì sono iniziati gli orali che dovranno concludersi entro martedì 15, data in cui si svolgerà la conferenza plenaria degli insegnanti per le decisioni finali dei voti, che verranno pubblicati a ruota.

Gli unici istituti dove in questi giorni non si lavora sono quelli superiori (licei classici, scientifici, istituti tecnici, magistrali e liceo artistico), che hanno chiuso i battenti da più di dieci giorni e non riapriranno che il primo luglio per la «prova delle prove», l'esame di maturità (che a sua volta dovrà concludersi entro la fine di luglio).

Continuano intanto le polemiche sull'andamento degli scrutini. Da una parte c'è chi afferma che si sono svolti affrettatamente (a causa della chiusura anticipata per motivi elettorali), dall'altra c'è chi lamenta eccessiva «selettività». A giudizio del centro di coordinamento per la gestione democratica della scuola, «i risultati sono stati pesantemente negativi, in particolare nelle classi di collegamento, in alcuni bienni di istituti medi superiori e nelle ammissioni agli esami di maturità». Questo stato di cose — rileva una nota del centro — è stato ulteriormente aggravato dalle varie inadempienze di singole scuole nell'applicazione dei decreti delegati che, appunto, prevedono meccanismi correttivi «contro la scuola selettiva e autoritaria». Dopo due assemblee, i rappresentanti dei genitori delle varie scuole cittadine hanno deciso di mandare una delegazione dal Provveditore per esporre la situazione e chiedere provvedimenti in merito.

SEGNALAZIONI

Salvare le piccole navi dell'estate

«Lo scorso maggio, mentre effettuavo un'ispezione sulla motonave "Ambriabella" in disarmo al Molo Pescheria (sono un ufficiale di macchina della Navigazione Alto Adriatico), si avvicinarono alla nave degli alunni di scuola elementare accompagnati da due maestre. Mentre i bambini curiosavano attorno alla stessa le maestre si rivolsero a me per chiedere come mai una navetta così carina e ben attrezzata dormisse tranquillamente assicurata alla banchina da tanti grossi cavi. Spiegai loro che una legge per la ristrutturazione della Marina mercantile - servizio passeggeri aveva paragonato le tre navi della Società di Navigazione Alto Adriatico, adibite esclusivamente a dei servizi costieri, ai prestigiosi transatlantici delle Società di PIN, vanto della nostra Marina mercantile ma divenuti purtroppo eccessivamente deficitari causa gli alti costi d'esercizio, la concorrenza aerea e di conseguenza la sensibile riduzione del numero dei passeggeri trasportati. Le due signore, meravigliate, espressero il loro rammarico per la soppressione dell'ormai abituale linea estiva Trieste-Sistiana e ritorno, sottolineando che tale piccola crociera, con conseguente sosta nella suggestiva baia di Sistiana, rappresentava per i triestini, grandi e piccoli, uno svago salutare ed affatto dispendioso.

«In seguito raccolsi altre numerose lamentele dello stesso genere.

«A questo punto chiedo a tutti i nostri affezionati passeggeri e particolarmente a quelli residenti a Trieste, a coloro i quali amano il mare e non possono concedersi il lusso di acquistare uno yacht personale, anche se battente bandiera di comodo, a quelli che preferiscono una tranquilla e rilassante mini-crociera festiva alla faticosa, snervante e senz'altro più dispendiosa gita in automobile: perché non unite le vostre giustificate proteste a quelle che noi stiamo rivolgendo da più di un anno ai competenti organi responsabili, anziché sfogare il vostro risentimento con chi vorrebbe, e come, aiutarvi ma purtroppo nulla può?

«Il "Piccolo" del 5 giugno, a pag. 4, pubblicava un articolo dal titolo "Rischiano di arenarsi le motonavi dell'estate". Dette motonavi avrebbero dovuto solcare le acque dell'Alto Adriatico fino al 31.12.77 (Legge n. 169 del 19.5.1975) ma, causa le solite lungaggini burocratiche tanto care ai nostri ministeri, esse saranno, con molte probabilità poste in disarmo fra brevissimo tempo.

«Noi, dipendenti della Società Navigazione Alto Adriatico, ci siamo rivolti ripetutamente a molti degli esponenti di tutte le forze politiche della Regione e tutti indistintamente, dagli onorevoli al sindaco, ci hanno formalmente promesso che non saremmo stati abbandonati.

«Ma purtroppo è successo il contrario: le motonavi "Edra", "Dionea" e "Ambriabella" (quest'ultima già radiata) faranno una fine immeritata. A meno che qualcuno, o molti, interessati alla permanenza delle attuali linee di navigazione, non uniscano, indifferentemente come, la loro voce alla nostra. E approfittando del particolare momento politico, che rende i nostri "eletti" più che mai sensibili alle giuste richieste dei loro cari elettori, insistano affinché la nostra città non venga definitivamente privata di un servizio ormai tradizionale e perché no, utile, anche se un po' dispendioso (ma qual è il trasporto pubblico non deficitario?), e che le nostre care navi, fra le poche che portano ancora impresso il nome di Trieste sulla loro poppa, continuino a trasportare delle allegre comitive di gitanti amanti del mare e delle sue irresistibili attrattive. Grazie. Renato Vitali».

Muggia: le polemiche su scuola e partiti

«Siamo un gruppo di insegnanti della scuola a tempo pieno di Aquilinia e vorremmo intervenire in merito alla lettera pubblicata nelle "Segnalazioni" del 7 giugno, dal titolo "Muggia: la scuola e i partiti".

«Ci dispiace dover scendere in una polemica che dura già da troppo tempo, ma come insegnanti di quel circolo ci sentiamo direttamente chiamati in causa. In primo luogo vogliamo denunciare l'uso strumentale e politico della delibera del consiglio dei docenti del circolo di Muggia votata il 7 aprile 1976. Quella delibera avrebbe dovuto avere il significato di dare fiducia ai rappresentanti del consiglio di circolo; ora, con l'uso e la manipolazione che ne viene fatta, assume tutt'altro significato. Gli autori della suddetta lettera hanno voluto trascendere l'originario senso della delibera in questione, per indicare agli insegnanti come loro antagonista l'amministrazione comunale, il cui ruolo positivo nel settore della scuola si vuole indiscriminatamente disconoscere. Questi signori vorrebbero erigersi a paladini della libertà nella scuola dimostrando che tutto il corpo insegnante si sente in preda alla "strumentalizzazione socialcomunista".

«I sottoscritti insegnanti, di fronte alla pubblicazione della delibera e all'uso fattone dalla DC, riconoscono in questa iniziativa la vera strumentalizzazione, non a caso riproposta in periodo elettorale.

«Se queste manovre sono finora state possibili perché il monopolio politico della scuola ha sempre avuto un solo segno, ricordiamo a questi signori che oggi il corpo insegnante non è più disposto a subire passivamente». Seguono le firme di un gruppo di insegnanti: Eddi Roncadin Inwinkl, Maria Elena Klugmann Genuzio, Astrid De Riz Ludvik, Anita Mauro, Renza Manfioletti, Giuliana Martellotti, Desi Steffè, Daria Groppi Giadrossi, Carmela Chieppa, Lucilla Fontanot e Claudio Castellano.

Ringraziamento

«Desidero ringraziare, tramite vostro, il signor Marino Vesnaver, per avermi restituito il borsetto che avevo smarrito domenica pomeriggio. Grazie anche a voi per l'ospitalità. R. S.».

La scuola infermieri

«Si vorrebbe far conoscere a chi medita di diventare infermiere professionali come si possono perdere due o tre anni della propria vita. Nella scuola per infermieri professionali ci si può iscrivere liberamente: entro alcuni mesi dall'inizio del corso si riunisce il consiglio degli insegnanti che decide sulla idoneità o meno dell'allievo affinché questi possa proseguire il corso. Alla fine del suddetto corso di due anni (dal 1975 di tre anni) sembrerebbe logico che per poter accedere agli esami per conseguire il diploma di infermiere professionale siano a decidere soltanto le valutazioni ottenute durante il corso che comprende 16 ore settimanali di teoria, 24 ore settimanali di tirocinio e del comportamento. Noi allievi abbiamo constatato che non è così: l'ammissione o meno agli esami è decisa in alto loco senza prendere in considerazione i giudizi emessi durante l'anno sull'allievo.

«Questo fatto, che da noi allievi del secondo corso viene vissuto come un'ingiustizia palese, è in netto contrasto con i principi di lealtà a cui la scuola stessa dice di ispirarsi». Seguono le firme di 18 allievi.

Nuova sede CRT a Bagnoli

La Cassa di Risparmio di Trieste inaugurerà sabato mattina, alle 11, la nuova sede dell'agenzia di Bagnoli della Rosandra, che nei cinque anni di vita — era stata aperta, nella sede da cui ora si trasferisce, nel 1969 — ha saputo raccogliere vasti consensi nella zona, tanto da richiedere un potenziamento dei servizi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Fort Sainte Marie» (fr.), mc. «Diaspro» (naz.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Castela» (pa.), mn. «Iris» (is.), mn. «Adige» (naz.), mn. «Kithnos» (gr.), mn. «Armant» (eg.), mn. «Nigbolu» (eg.).

PARTENZE. mn. «Umberto d'Ancona» (naz.), mc. «Cristina Montanari» (naz.), mn. «Mare Felice» (naz.), mc. «Sagona» (no.), mn «El Gavilan» (pa.), mn. «Pobjeda (jug.).

TRIBUNA LIBERA — SUL VOTO DEL 20 GIUGNO

Gli esempi che ci vengono dall'estero

«Penso che il comune cittadino come me che segua anche distrattamente attraverso la stampa e la radiotelevisione l'andamento della campagna elettorale in corso, rimanga perplesso e frastornato dal fiume di parole, di promesse, di accuse ed argomentazioni tortuose lanciate dai propagandisti dei vari partiti politici tanto da indurlo a diffidare di tutti e di tutto. Quando però alle chiacchiere interessate seguono fatti incresciosi e delittuosi provocati dalla violenza scatenata da parte di infime minoranze politiche irresponsabili, con morti, feriti e devastazioni di locali, allora anche l'uomo della strada è coinvolto nella mischia e costretto suo malgrado a riflettere e giudicare più attentamente i fatti e le ideologie politiche dei partiti in lotta per la conquista del potere. Analizzando meglio gli avvenimenti politici del giorno ci si accorge così con doloroso stupore che la base della propaganda politica, specie dei groppuscoli e partiti estremisti di destra e di sinistra che non accettano le regole della civile convivenza e del confronto democratico, è quasi sempre la faziosità, la violenza e l'intimidazione nei confronti dell'avversario. E' veramente triste dover constatare come la spirale della violenza, alimentata per anni da una campagna d'odio e di sovvertimento generale, continui ad insanguinare e terrorizzare il nostro sfortunato Paese dominato ormai da minoranze violente ed eversive.

«In un Paese democratico come il nostro dove chiunque può liberamente ed impunemente criticare il governo, organizzare perfino delle anacronistiche marce antimilitariste ed incitare i cittadini alla disobbedienza civile, ci sono purtroppo uomini e partiti politici che non solo si atteggiano a vittime ed a perseguitati politici, ma con una messinscena da commedianti ambulanti, hanno anche l'improntitudine di affermare che viviamo sotto un regime repressivo e poliziesco, scambiando evidentemente l'Italia per qualche Paese a regime autoritario dell'Est o dell'America latina. Si tenta così di circoscrivere la lotta politica ad un duello fra Democrazia cristiana e Partito comunista come se non esistessero altri partiti capaci di soluzioni politiche migliori di quelle offerte finora dalla Democrazia cristiana o di quelle promesse dal Partito comunista.

«Chi scrive non è un attivista politico di nessun partito, non ne ha più l'età né la voglia per esserlo, ma un semplice pensionato marittimo che, nella sua lunga carriera di navigante e di giramondo ha avuto modo di osservare da vicino pregi e difetti dei vari sistemi politici in atto nei numerosi Paesi del mondo visitati. Ho così avuto occasione di visitare più volte sia i Paesi a dittatura comunista sia quelli a regime fascista, nonché i vari Paesi democratici della Scandinavia e del Nord Europa in generale, dove il sistema parlamentare funziona a dovere grazie alla socialdemocrazia che ha saputo creare nella sua lunga permanenza al governo un diffuso benessere economico ed un elevato tenore di vita dei lavoratori ed una libertà politica veramente ammirevoli, al cui confronto i lavoratori dei Paesi a dittatura rossa o nera sono veramente dei poveretti e dei nullatenenti. Lo conferma del resto il fatto che la Svezia socialdemocratica sia così spesso citata a modello di nazione fra le più civili e socialmente progredite del mondo.

«Pertanto la mia scelta elettorale come il mio giudizio sui partiti politici del nostro Paese non può prescindere da questa mia esperienza vissuta a contatto con l'applicazione pratica dei loro programmi nei Paesi dove essi erano o sono tuttora al potere. Qualsiasi marittimo che abbia avuto occasione di toccare nei suoi viaggi i Paesi in questione conosce benissimo questa realtà, così come quei nostri lavoratori di terra che hanno avuto modo di constatare tale verità, sono certo che il prossimo 20 giugno al momento del voto sapranno scegliere bene e votare in piena coscienza. Francesco Maccioni».

50 x 50 = 50

Borsa di soggiorno a Roma per universitari

La Cassa di Risparmio di Trieste, aderendo all'iniziativa dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, è in grado di segnalare per il concorso a borse di soggiorno i nominativi di quegli studenti che, ottenuto con buon profitto, nella prossima sessione estiva, il diploma di maturità, intendano iscriversi a una facoltà dell'Università di Roma, impegnandosi a trasferirsi nella capitale, presso la Residenza universitaria «Lamaro-Pozzani» della Federazione nazionale cavalieri del lavoro. La borsa di soggiorno corrisponde alla retta per vitto e alloggio per gli anni previsti dal corso di laurea. Per ogni maggiore informazione gli studenti interessati possono rivolgersi entro il 30 luglio prossimo alla segreteria generale della Cassa di Risparmio di Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Pittori generosi

La Galleria S. Elena diretta da Pino Russo, che già nel passato ha dato prova di sensibilità con varie mostre a scopo benefico, ha organizzato una mostra di solidarietà, il cui ricavato è stato devoluto al nostro giornale in favore delle popolazioni terremotate del Friuli. A tale iniziativa hanno aderito, donando una propria opera, i seguenti artisti: Giusy Bradaschia, Ottavio Bomben, Albino Brandolin, Armando Cucchi, Cechet, Sergio Cernecca, Adriano Fabiani, Piero Frausin, Ottone Griselli, Alba Creglia, Silvano Kaucich, Mario Lo Bianco, Matticchio, Carlo Mazzoleni, Pippo Mancuso, Lido Dambrosi, Sergio Budicin, Livio Officia, Luigi Pampanini, Renata Sirotich, Bruno Zeper, Walter Dusatti. Il ricavato della mostra ammonta a lire 1.035.000.

Cine estivo a Montuzza

Il cinema estivo dell'oratorio «S. Giuseppe» di Montuzza avrà inizio domani, sabato. Orario d'apertura alle 20.30. Inizio delle proiezioni alle 21.15.

Assortimento Seiko

digitali, quarzo, automatici uomo-donna in un nuovo e meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko: riparazioni con pezzi originali Seiko e con certificato di garanzia. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Conferenza medica

L'Associazione medica triestina in collaborazione con i Laboratori Don Baxter di Trieste, organizzano una seduta scientifica che avrà luogo oggi, venerdì, alle 18.30, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Carlo Stuparich 1). Parleranno il prof. G. Agolini (Servizio di farmacologia dei Laboratori Don Baxter) su: «Plasma-expander e tromboembolie cerebrali», e il prof. W. D. Heiss (Clinica neurologica dell'Università di Vienna) su: «Flusso ematico regionale cerebrale nelle malattie cerebro-vascolari focali».

Escai XXX Ottobre

Domenica 13 giugno, con partenza alle ore 7.30 da piazza Oberdan gita al Piancavallo, con salita del Monte Cavallo (m. 2251). Rientro alle ore 20 circa. Per prenotazioni e informazioni, Cai XXX Ottobre via S. Pellico 1, tel. 68795.

Telefono amico 766666 - 7

propone un dialogo di verifica con la città.

Studentessa premiata

L'alunna Marina Selles della classe prima C del liceo classico «Petrarca» è risultata vincitrice del primo premio di 300 mila lire nel concorso per un saggio sulla Resistenza, bandito dall'Assessorato dell'Istruzione della regione Friuli - Venezia Giulia. L'assessore dott. Mizzau ha accompagnato la comunicazione della vincitrice con particolari apprezzamenti «per il lavoro ampio e ricco di vivacità e partecipazione personali».

Il viaggio degli elettori

Gli elettori partecipanti alle elezioni politiche, potranno, come in occasione di precedenti consultazioni elettorali, usufruire di particolari agevolazioni di viaggio; al riguardo potranno richiedere dettagliate notizie presso le stazioni ferroviarie e le agenzie di viaggio.

Taglio e cucito

Scuola *Desco*, metodo *Angarano*, via Destriero 11, tel. 744458.

Sconti 15%

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Proprietà edilizia

Oggi alle ore 18.30 si terrà in via della Zonta 2 l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione Proprietà Edilizia, con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione finanziaria per il 1975; rinnovo cariche sociali; varie ed eventuali.

Società di Minerva

Domani, alle ore 17.45, nella sala «Benco» della Biblioteca civica (piazza Hortis) per la società di Minerva il prof. Poldini parlerà su «Il verde urbano a Trieste».

Saggio al «Dante»

La presidenza della scuola media «Dante» comunica che il saggio di dizione e recitazione a cura di Clara Marini, già in programma per oggi, venerdì, è stato rinviato per ragioni tecniche alle ore 19 di lunedì 14 giugno. La manifestazione avrà luogo nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri».

TEMPORANEO RIFUGIO A CAPOLAVORI D'ARTE

DA CIVIDALE A MIRAMARE I TESORI DEI LONGOBARDI

A imporre il trasferimento è stato il terremoto che ha reso malsicure le mura del museo chiuso

Hanno trovato temporaneo rifugio nel castello di Miramare parte degli inestimabili oggetti d'arte del museo di Cividale che raccoglie, oltre a manufatti preistorici e romani, il meglio del patrimonio altomedievale, e in particolare longobardo. Sono state le vecchie mura del museo, rese pericolanti dalla tremenda scossa del 6 maggio, a imporre lo sgombero di questo tesoro.

Mentre la parte lapidaria della raccolta (mosaici, epigrafi, busti bronzei, sarcofagi, steli funerarie, bassorilievi, strutture architettoniche) è rimasta a Cividale, il resto del materiale è stato trasferito a Miramare per volontà della Sovrintendenza alle Belle arti e ai monumenti, che attualmente sta coordinando da Trieste la difficile opera di recupero, conservazione e restauro del patrimonio artistico dell'intera regione, minacciato e spesso irrimediabilmente lesionato dal terremoto.

Il trasferimento da Cividale è avvenuto all'insegna della massima discrezione, ma da quanto è dato di sapere, a Miramare si trovano ora gli oggetti più «vulnerabili» della raccolta: medaglie, monete, sigilli, codici, oreficerie, e in particolare opere in metallo sbalzato di epoca longobarda — forse la stessa famosa croce aurea di Gisulfo — che costituivano il «cuore» del museo archeologico nazionale. Questo spiega anche perché la Sovrintendenza mantenga tuttora il massimo riserbo sulla collocazione degli oggetti d'arte all'interno del castello. I visitatori sono ammessi, mentre la vigilanza è stata rinforzata e gli oggetti sono guardati a vista giorno e notte.

Tre mesi fa il museo archeologico di Cividale fu costretto a chiudere le porte in faccia ai visitatori per macanza di dipendenti. La vicenda, come si ricorderà, ebbe risonanza nazionale: Cividale intera scese in sciopero per chiedere l'immediata soluzione del problema.

A quel punto però, quando si stava per riaprire il museo intervenne la catastrofe, che obbligò la Sovrintendenza alla chiusura, questa volta per causa di forza maggiore. A Cividale, in questi giorni, si sta lavorando a pieno ritmo per restaurare rapidamente le strutture lesionate dell'edificio: si spera di dichiararne l'agibilità entro il primo settembre. Il problema della custodia del tesoro di Cividale, è solo uno degli innumerevoli problemi che la Sovrintendenza si trova a dover fronteggiare in questi giorni con il suo ristrettissimo organico.

Per questo si è fatto appello anche alle Diocesi (gran parte del materiale recuperato è di proprietà della Chiesa) perché si occupino esse stesse della custodia delle opere: gran parte del lavoro potrebbe venir decentrato e curato direttamente dai parroci d'intesa con i proprietari dei locali da adibire a magazzino. L'impegno che grava intanto sulla Sovrintendenza è rilevante. Per quanto riguarda le opere trasportabili, si tratta di mettere a punto centri di raccolta (come a Gorizia, Udine e Pordenone), nei quali sistemare ordinatamente arredi, statue lignee, stoffe, argenti, tele. Per quanto riguarda le opere non trasportabili (affreschi e i dipinti murali) occorre provvedere protezioni provvisorie in attesa del restauro definitivo.

Esiste poi il grave problema del recupero dei centri storici, sui quali, per legge, la Sovrintendenza non può mettere le mani, trattandosi di patrimonio privato (seppur vincolato.) Per quanto riguarda il patrimonio pubblico, come le chiese, l'opera di recupero richiede problemi di alta ingegneria non risolvibili dalla Sovrintendenza, la quale potrebbe operare solo in un secondo momento, per salvare il salvabile. «I fondi a disposizione e il personale sono quelli che sono — afferma in proposito il Sovrintendente, dott. Degani — siamo un ufficio che regge a malapena il lavoro ordinario: figuriamoci quello straordinario, come nel caso del Friuli. Stiamo facendo l'impossibile.»

(Italfoto)

Caratteristici gioielli dell'arte longobarda per i quali è famoso, fra gli studiosi di tutto il mondo il museo di Cividale

MOSTRE D'ARTE

Grandi nomi alla Planetario

Stasera alle 19, nella galleria Planetario si inaugura la mostra collettiva dei seguenti autori: Brindisi, Campigli, Clavè, Coignard, Damiano, Music, Picasso, Pignon, Treccani, Tozzi e Vilatò. La rassegna potrà essere visitata fino al 10 luglio prossimo.

CONVERSAZIONE DEL PROF. MANLIO UDINA AL ROTARY

LA CARTA DI HELSINKI RILETTA UN ANNO DOPO

Si tratta in sostanza di una dichiarazione d'intenzioni giuridicamente non vincolante ma moralmente impegnativa

La Carta di Helsinki un anno dopo. Di quella «dichiarazione d'intenzioni» fatta in forma clamorosa da trentatrè Paesi nell'estate del 1975 ha parlato, con l'autorevolezza dell'esperto di diritto internazionale, il prof. Manlio Udina, relatore della riunione rotariana che si è svolta ieri sotto la presidenza di Chino Alessi.

Del documento e delle modalità con le quali si è giunti a redigerlo e a firmarlo, il prof Udina ha messo in risalto gli aspetti meno noti e anche curiosi, ponendo, per esempio, l'accento su alcune sintomatiche assenze alle assise di Helsinki, come quella dell'Albania «sorda ai richiami della sirena sovietica» o sul fatto che ai lavori non ha partecipato lo Stato della Città del Vaticano, bensì la Santa Sede.

Il relatore ha fatto anche osservare che la nostra città è oggi direttamente interessata alla Carta di Helsinki, perché ad essa si è ispirato il recente Seminario dei Rettori delle Università europee.

Il prof. Udina ha ricordato che l'atto finale della conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione europea è stato firmato il 1.o agosto dell'anno scorso a Helsinki da tutti gli Stati europei, (ad eccezione dell'Albania) oltre che dagli Stati Uniti e dal Canada, dopo più di due anni di faticosa elaborazione. Esso fu tenacemente voluto soprattutto dall'Unione Sovietica ai fini, da essa conclamati, d'un superamento dei blocchi contrapposti e d'una pacifica e sicura coesistenza tra tutti gli Stati d'Europa, basata essenzialmente sul mantenimento dello «stato quo» territoriale.

«L' "atto finale", redatto nelle lingue dei sei principali paesi europei, tra cui l'Italia, ha la denominazione usuale degli atti conclusivi delle conferenze internazionali convocate per la stipulazioe di accordi vincolanti per gli Stati che vi partecipano e indica, come avviene in quelli, le fasi della conferenza stessa e gli strumenti firmati alla fine di essa, mentre questo, in realtà, è soltanto un ampio documento raccogliente varie dichiarazioni comuni di intenzioni per ciò che attiene al problema della sicurezza e della cooperazione, nei più svariati campi, tra tutti gli Stati europei ed anche non europei gravitanti sull'area mediterranea (i quali erano stati invitati a titolo di osservatori).

«In buona parte, le intenzioni espresse concernono l'attuazione di principi ben radicati del diritto internazionale generale, tanto da sembrare ovvi (come quello della possibilità di mutamento delle frontiere con mezzi pacifici, attraverso accordi, non previsto però nelle proposte sovietiche) e più ancora di dichiarazioni di principio o di talune norme accolte nell'ambito dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Ma esse danno altresì luogo a interessanti specificazioni non consuete nella prassi internazionale, come, per ciò che riguarda il problema della sicurezza, l'impegno della notifica preventiva di manovre militari di rilievo ed eventualmente anche di movimenti militari, oppure, nei campi della cooperazione scientifico-tecnica e nel settore umanitario la disciplina di varie questioni di dettaglio raramente contenute negli accordi internazionali veri e propri, che va ben oltre alle iniziali intenzioni dei paesi dell'Est europeo. Da notare sono pure i limiti circoscritti in cui si afferma il principio della autodeterminazione dei popoli nonchè la tutela e la funzione delle minoranze nazionali e delle culture regionali.

«La Carta di Helsinki, pur essendo un atto giuridicamente non vincolante ma soltanto moralmente impegnativo — per cui sarebbe fuori luogo paragonarlo agli atti del Congresso di Vienna del 1815 e della Conferenza di Versailles del 1919 —, è certamente un documento internazionale di notevole portata storico-politica, tendente anch'esso alla formazione d'un nuovo ordine europeo e tale da poter influire in qualche modo sul corso degli eventi nel nostro continente, se attuato in buona fede e per tutti i suoi aspetti. Un sistema di incontri successivi servirà ad accertare lo sviluppo del processo di attuazione, iniziandosi nel 1977 con una prima riunione a livello dei rappresentatni designati dai Ministri degli Affari esteri, che avverrà a Belgrado».

La sintetica e chiara relazione del prof. Manlio Udina, svolta con i vivi consensi dell'uditorio, si è conclusa con un accenno allo scarso rilievo che la Carta di Helsinki dà al principio dell'autodeterminazione dei popoli e ai suoi richiami assai generici ai diritti delle minoranze.

Circolo Che Guevara — Stasera con inizio alle 20 nella sede di via Madonnina 19 si terrà l'annunciata «Tavola rotonda» sul tema «Controllo democratico e partecipazione popolare nell'amministrazione della giustizia». Parteciperanno il giornalista Testa, il prof. Giovanni Miccoli e l'avv. Battello. Presiederà Vittorio Vidali.

NUTRITA SERIE DI MALEFATTE CONTESTATE A OTTO GIOVANI

Il Viale fece da sfondo a gesta poco edificanti

Piena conferma in Corte d'Appello della sentenza di condanna

Una serie di episodi poco edificanti, avvenuti in viale XX Settembre e nelle zone attigue fra il 1972 e il 1974, e che si sostanziano in varie ipotesi di reato (violenza privata aggravata, lesioni personali aggravate, danneggiamenti, atti osceni, minacce, violenza alla forza pubblica, ecc.) è stata rievocata ieri alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Boschini e formata dai consiglieri dottori Balani, Burattini, Adelman Della Nave e Petris; P.G. dott. Franzot; canc. Paolich.

Si è trattato del riesame di tre procedimenti (unificati in una sola causa), nei confronti di otto giovani, e cioè: Natale Minatauro, 25 anni, via Solferino 8; i fratelli gemelli Fabio e Marino Picco, 20 anni, via Pola 51; Fulvio Bertoni, 29 anni, strada per Longera 28/1; Aldo Petric, 23 anni, via delle Cave 6; Luciano Franzutti, 20 anni, via Fabio Severo 87; Walter Glavina, 26 anni, via Benussi 5, e Leonardo Alagna, 22 anni, via Boito 7.

Il processo di primo grado fu celebrato il 7 giugno dello scorso anno e si concluse con la seguente sentenza: Minatauro e Fabio Picco, ciascuno un anno di reclusione; Bertoni, Petric e Franzutti, ciascuno 6 mesi; Alagna, 8 mesi; Glavina, un anno e 2 mesi di reclusione; nei confronti di Marino Picco il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per concessione del perdono giudiziale, in quanto all'epoca dei fatti contestatigli l'imputato era minorenne.

Tutti e otto gli imputati ricorsero, con il patrocinio degli avvocati Segariol (per Minatauro), Borgna (per i due fratelli Picco), Carlini (d'ufficio per il Bertoni, il Glavina e l'Alagna), Antonini (per il Petric) e Barbagallo (per il Franzutti).

Mentre il P.G., dott. Franzot, ha chiesto la conferma del primitivo verdetto, i difensori, illustrando i rispettivi motivi di appello, hanno sostenuto che i fatti contestati agli otto giovani consistevano in ragazzate. Le richieste sono state quindi di assoluzione. La Corte ha invece confermato la sentenza del Tribunale, condannando gli imputati alle maggiori spese di giudizio.

In apertura di udienza, il P.G., dott. Gino Franzot aveva commemorato la figura del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Genova, dott. Francesco Coco, barbaramente trucidato assieme ai suoi accompagnatori, il brigadiere di P.S. Giovanni Saponara, e l'appuntato dei carabinieri, Antioco Delana.

Dopo aver espresso con commosse parole il cordoglio della magistratura triestina alle famiglie delle vittime e alla magistratura genovese, il dottor Franzot ha stigmatizzato questo feroce crimine, esprimendo infine la speranza che la giustizia raggiunga i responsabili.

Un reverente omaggio al magistrato di Genova e ai due altri caduti è stato poi tributato dal presidente della Corte, dott. Boschini, e infine, a nome del Foro triestino, ha preso la parola l'avv. Barbagallo.

Tentato uxoricidio alle Assise d'Appello

La Corte d'Assise di Appello presieduta dal dott. Pietro Marsi, riesaminerà oggi il ricorso riguardante lo jugoslavo Malic Zitnipotoku, il quale, il 1.o luglio dello scorso anno fu condannato dalla Corte d'Assise per il tentato omicidio aggravato in danno della propria moglie, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di un coltello, a 8 anni di reclusione e a 20 mila lire di ammenda, nonché all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a quella legale per l'intera durata della pena. L'imputato venne invece assolto dalle imputazioni inerenti alla legge Merlin, per insufficienza di prove.

Seminario di oncologia

Questa sera, dalle 19 alle 21, nell'aula del Centro tumori in via della Pietà 19, si svolgerà il Seminario di oncologia promosso dalla lega italiana contro i tumori e dalla facoltà di medicina dell'Università degli studi di Trieste. Parleranno il prof. Scarpa sulla: «Patologia tumorale cutanea»; il prof. Silla sulla: «Patologia tumorale stomatologica».

Scienza senza frontiere

(Italfoto)

Si è aperto ieri mattina al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare il seminario sulla produzione di molte particelle su nuclei ad altissima energia. Sono presenti oltre cento fisici, provenienti dai paesi europei, extraeuropei, Stati Uniti e Unione Sovietica, e i rappresentanti dei maggiori laboratori mondiali; fra i partecipanti pure il prof. Baldin, direttore del laboratorio di Dubna, ossia l'analogo del CERN di Ginevra per i paesi dell'Est, il seminario si protrarrà fino a martedì prossimo. Nella foto, il polacco Krywicki, dell'Università di Parigi, e uno studioso asiatico.

Notiziario scolastico

DIVISIONE JULIA

La presidenza della Scuola media statale «Divisione Julia» trasmette il seguente elenco degli alunni promossi allo scrutinio finale dell'anno scolastico 1975-76.

Prime classi — **I A**: con la media di 8/10: Bussani Diego, Modugno Guido, Pizzioli Alessandro; con la media di 7/10: Antonini Francesco, Ghetta Roberto, Degrassi Paolo, Ferrara Alessandro, Fullin Alessandro, Ghietti Franco, Milossevich Livio; altri promossi: Bacci Alessandro, Caputo Stefano, Cosoli Fabio, Franch Gino, Kravanja Stefano, Mancini Francesco, Urbani Andrea, Vecchioni Fabio. **I B**: con la media di 10/10: Galasso Luigi; con la media di 9/10: Bossi Valentina, Petracco Renzo; con la media di 7/10: Arbore Daniele, Fabbri Giuseppe, Kustrin Daniela, Mosetti Alessandra, Poletti Roberto, Savron Corrado, Stokel Lorena, Vecchiet Walter, Zoratto Maurizio; altri promossi: Cante Diego, Facciuto Rossana, Margiore Manuela, Pianese Ele[illegible]. **I C**: con la media di 8/10: Zu[illegible]n Roberto; con la media di 7/10: [illegible]orsi Massimo, Lanza Vladimiro, Pastorelli Giovanni; altri promossi: [illegible]rachetta Silvio, David Pietro, Fioretti Massimo, Galdo Luigi, Perlitz Fabrizio. **I D**: con la media di 7/10: Cattarin Rossana, Corti Elena, Scriortino Elena, Tiberio Chiara, Vianello Fulvia; altri promossi: Bassan Paola, Forchiassin Nidia, Gagliano-Candela Roberta, Millevoi Antonella, Pischedda Patrizia, Ronga Sonia. **I E**: con la media di 8/10: Gustincich Stefano, Kucich Ruggero, Vucetti Andrea; con la media di 7/10: Agostini Gianpiero, Angelini Giuseppe, Mameli Renato, Polvi Stefano, Scoli Edaordo, Sturli Furio, Zollia Paolo; altri promossi: Bonetti Corrado, Gaudenzi Luigi, Mancieri Claudio, Morassut Massimo, Moresco Roberto Carlo, Papadopoli Enzo. **I F**: con la media di 8/10: Pergola Marzia, Petean Cinzia, Raspanti Irene, Rosati Anna-Maria; con la media di 7/10: Bertolini Elena, Cervo Claudia, Civilia Elisabetta, Fantacci Federica, Flaminio Lorella, Marello Monica, Marini Marta; altri promossi: Della Sale Nadia, Giordano Maria Rosaria, Materozzoli Fabia, Riccobon Marina, Salamon Marina. **I G**: con la media di 8/10: Coretti Roberta, Dobrilla Elena, Mosetti Patrizia; con la media di 7/10: Levi Giulio; altri promossi: Bacchelli Bruno, Fabiani David, Magris Cristina, Nicolini Roberto, Pastorello Alessandra, Pistoni Alessandro, Rizzo Adriano. **I H**: con la media di 9/10: Andronico Maura; con 7/10: Cimadori Antonella, Crevatin Marinella, Dallagiacoma Elisabetta, Gomzi Tiziana, Speranza Lorenza, Turco Cristina; altri promossi: Capilli Rossella, Cerni Laura, Metti Ilaria, Pitz Paola, Vastola Manuela. **I I**: con la media di 8/10 Crevatin Riccardo, Gomezel Roberto, Rebulla Renato; con la media di 7/10: Bidovec Roberto, Iskra Giorgio, Martens Stephan, Rovatti Ranieri, Turco Francesco; altri promossi: Bianchi Paolo, Clementini Luca, Cudicio Maurizio, Krisciak Riccardo, Purich Alessandro, Storelli Alessandro, Zapparella Massimo.

Seconde classi — **II A**: con la media di 8 decimi: Balestra Andrea, Ceschia Massimiliano, Zollia Andrea; 7 decimi: Benedetti Paolo, Bruno Piero, Franca Claudio, Giraldi Davide, Hrovatin Maurizio, Kidric Giuliano, Mreule Stefano, Pauli Gabriele, Ruzzier Pierluca; altri promossi: Bruno Paolo, Campagnone Massimo, Cosoli Maurizio, Sanzin Stefano, Zarzin Riccardo. **II B**: con la media di 8 decimi: Bertoni Antonella, Cavalcante Caterina, Stradi Annelore, Strukel Giuliana, Zoratto Patrizia; 7 decimi: Bologna Susanna, Canziani Marina, Caputo Giovanna, Coslovich Barbara, Goth Fiorella, Polonio Laura, Zonta Rita; altri promossi: Bellini Claudia, Fiorella Valentina, Lavince Serena, Paolini Pierpaola, Pittoni Cristina. **II C**: con la media di 9 decimi: Arbanassi Giulio; 7 decimi: Fellugа Stefano, Gustin Dario, Merler Giovanni, Speh Roberto; altri promossi: Basso Jor, Chissich Mauro, Schergna Andrea **II D**: con la media di 8 decimi: Foschini Alessandra; 7 decimi: Ambrosi Silvia, Cappon Claudia, Cerneeca M. Alessandra, Degrassi Valentina, Mangone Susanna, Nicotera M. Letizia, Rovere Marina, Sensi Simonetta; altri promossi: Apollonio Anna, Bensi Caterina, Chittaro Daniela, Collini Maria. **II E**: con la media di 8 decimi: Desinan Fabio; 7 decimi: Bibulic Adriano, Bommarco Giorgio, Giraldi Fabio, Juris Paolo; altri promossi: Lorenzetto Stefano, Milos Marino, Palomba Riccardo, Purelli-Miani Franco, Sparagna Fabio, Spreafico Roberto, Vasta Fabio, Zorzet Renzo. **II F**: con la media di 8 decimi: Azzimonti Paola, Boschian Claudia, Cecchetto Sabrina, Cullin Adriana, Fonzari Lorenza, Ramani Federica, Romano Marina; 7 decimi: Dorilgo Daniela, Manzato Daniela, Stocca Gabriella, Travan Loredana. **II G**: con la media di 9 decimi: Polessoni Renato; 8 decimi: Zetto Mario; 7 decimi: Cardinali Andrea, Galdo Pasqualino, Novacco Paolo, Romano Luca, Travan Massimo, Venturi Fulvio; altri promossi: de Angelini Massimo, Sassarà Fabrizio, Cortese Bruno, Fulvio Walter. **II H**: con la media di 8 decimi: Bianchi Brigitta, Serra Cristina; 7 decimi: Bassani Rita, De Stefani Manuela, Ferfoglia Erika, Moudugno Maria, Ricci Alessandra; altri promossi: Marchiani Flavia, Marcuzzi Viviana, Pes Fulvia.

FRANCESCO RISMONDO

Gli alunni della scuola media «Francesco Rismondo» promossi allo scrutinio del secondo quadrimestre sono i seguenti:

Prime classi - **I A**: Bembi Fabio Bembi Roberto, Bosazzi Roberto, Di bello Roberto, Franchi Stefano, Kosmazh Paolo, Mayer Adriano, Merluzzi Giovanni, Paulatto Enrico, Rustia Denis, Zocchi Paolo.

I B: De Antoni Alessandro, Delcaro Fabio, Delfino Roberto, Dell'Osto Roberto, Devescovi Giulia, Di Iorio Antonio, Ebert Mariagrazia, Ferfila Rita, Ferrante Mario, Fiegl Fabrizio, Fontana Roberto, Fumis Corrado, Gionechetti Paolo, Giugovaz Cinzia.

I C: Leghissa Giovanni, de Leonardis Vincenzo, Longo Gaetano, Natali Roberto, Passarello Vincenzo, Pessot Corrado, Richetti Fabio, Rosolen Roberto, Sciuca Roberto, Serschen Stefano, Simoncini Giovanni.

I D: Bernobich Alice, Cilli Stefania, Del Pin Laura, Douglas-Flaminio Francesca, Klarer Grazia, Peresson Lucia, Silvestri Daniela, Vio Elena, Zorzetto Laura.

I E: Grenci Luana, Ianda Paola, Marcon Alessandra, Marzari Elena, Mian Marina, Modolo Fabiana, Musto Patrizia, Nistri Barbara, Peric Loredana, Pinto Paola, Pocecai Paola, Puppo Olivia, Riosa Paola, Rosa Cristina, Sabadini Isabella, Saffiotti Francesca, Serio Manuela, Spangaro Elisabetta.

I F: Acquavita Alfredo, Agnelli Adriano, Bacchelli Cinzia, Baldassi Romano, Bates Jaqueline, Caiulo Maria Luisa, Sterni Maurizio, Svetlic Rossella, Tommassoni Lorenzo, Trivellin Massimiliano, Vascotto Alessandra, Vatta Marina, Ventura Carlo, Villi Marina, Vinciguerra Giuseppe, Zugna Andrea.

I G: Berton Silvio, Bordon Fabrizio, Bordon Massimo, Brambilla Corrado, Budai Diego, Calcina Sergio, Cassoni Stefano, Catalan Fabio, de Chiurco Manuela, Clavarino Carlotta, Conca Emanuela, Contento Sandro, Cumbat Lorenzo.

Seconde classi - **2 A**: Bonazza Paolo, Borsani Aurelio, Lorenzi Walter, Potocniak Roberto, Ramigni Michele, Rigonat Mauro, Satti Luca, Viani Julian Giulio, Vouch Paolo.

2 B: Azzopardo Furio, Baso Paolo, Biloslavo Livio, Calabrese Massimo, Capitanio Luciano, Ceschia Franco, Colucci Martino, Conti Luigi, Decleva Alessandro, Dipiazza Alfredo, Farina Claudio, Ferrante Davide.

2 C: Genovese Francesco, Longo Rranco, Marion Mauro, Marizza Dario, Paolucci Pierluigi, Pauluzzi Sergio, Purelli Pierpaolo, Puzzer Paolo, Puzzolo Davide, Russo Stefano.

2 D: Bellante Marialuisa, Coceani Cristina, Debelli Denise, Glinscheg Erica, Gropaiz Francesca, Klarer Patrizia, Oretti Roberta, Sauli Adriana, Segon Carmen, Sessa Lucia, Venturini Enrica.

2 E: Auter Viviana, Bacchelli Laura, Bartoli Francesca Romana, Bernasconi Cinzia, Bertolotti Giovanna, Branchini Cinzia, Bucci Serena, Cain Tanja, Capeller Roberta, Castellani-Bencich Alessandra, Cenni Mariacristina, Cernecca Marta, Chiama Serena, Chiarelli Cinzia, Degano Doris, Depase Cristina, Dudine Giuliana, Furfaro Raffaella, Gantar Pamela, Genovese Piera, Leone-Lionetti Patrizia, Marzari Angela.

2 F: Cotignano Maria, Liviani Gloria, Loik Fabiola, Mangiavacchi Laura, Marzari Antonella, Miolli Roberta, Muran Anna, Nassivera Alessandra, Pascale Grazia, Pastore Susanna, Pengue Raffaella, Privileggi Nicoletta, Repini Rossana, Spedicati Annamaria, Visintin Mirella.

2 G: Savron Euro, Sterni Lucia, Svigelj Liana, Tabor Paola, Tommasoni Luca, Tonegutti Stefano, Tonini Raoul, Torelli Marina, Vatta Federica, Vattovani Patrizia, Vermiglio Alessandra, Zacà Giancarlo, Zangrando Daniela, Zanon Giovanna, Zanovello Patrizia, Zullan Lorena.

I migliori sono stati:

Prime classi - Acquavita Alfredo e Villi Marina (9); Catalan Fabio (8,88); Vio Elena (8,55); Delcaro Fabio, Devescovi Giulia, Peresson Lucia, Ventura Carlo (8,33); Leghissa Giovanni, Richetti Fabio, Bacchelli Cinzia, Vatta Marina, Vinciguerra Giuseppe, Clavarino Carlotta (8,22); Bosazzi Umberto, Ebert Mariagrazia, Simoncini Giovanni, Cilli Stefania, de Chiurco Vanda (8,11); Franchi Stefano, Agnelli Adriano e Vascotto Alessandra (8).

Seconde classi - Nassivera Alessandra (9,14); Marizza Dario (9); Pauluzzi Sergio, Dudine Giuliana (8,85); Marzari Angela, Cotignano Maria, Marzari Antonella, Muran Anna (8,71), Pengue Raffaella (8,57); Azzopardo Furio, Biloslavo Livio, Capitanio Luciano, Decleva Alessandro, Cain Tanja, Tabor Paola (8,42); Liviani Gloria, Pastore Susanna, Privileggi Nicoletta (8,28); Rigonat Mauro, Loik Fabiola (8,14); Ferrante Davide, Bacchelli Laura e Gantar Pamela (8).

Il Provveditorato agli studi informa che il Ministero della pubblica istruzione con circolare n. 140 ha fissato al 15 giugno il termine ultimo per la presentazione delle domande di incarico limitatamente agli interessati residenti o in servizio nelle province di Udine e Pordenone.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Nora Cavalieri dal Rotary Club Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary; da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 5000, da Paola e Leo Paschi 5000, da Editta e Arturo Paschi 5000, da Piero Wern 5000, da Nereo e Germana Zorovini 10.000, da Giuseppe e Alda Vidi 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Mario e Frida Baxa 10.000 pro UNITALSI; da Nana Rossi 5000, da Aldo ed Elinor de Albori 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Valeria Mocher 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Bruno Pacor 10.000 pro UILDM; da Dora Eppinger 10 mila, da Rosanna e Lucio Ferro 5 mila, da Ioie e Ida Ferro 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni» (Comitato signore); da Vic e Guido Tiberini 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Enzo Goldschmidt 10.000 pro ASTAD; da Hilda, Irene, Luisella, Helen Brunner 10.000 pro CEST; da Licio Mancini 10.000 pro Fondo Rotary Club Trieste; da Maria e Antonio Mezzari 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Livio ed Herta Corsi 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Macri Cibin dai suoi cari 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino a suo nome)

In memoria di Paolo Bedini nel 19.o anniv. (11-6-57) dal padre Fioravante Bedini 30.000 pro Scuola media «D. Alighieri (Fondazione «P. Bedini»).

In memoria di Emilia Zamara nel trigesimo da Gioconda Cofleri 10.000 pro Ospedale Maggiore (Fondo dott. A. Cofleri).

In memoria di Giovanni (Nini) Bolcich per il 37.o anniv. di matrimonio dalla moglie Silvana 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nerina Fockaj nel I anniv. dai cugini Licio, Laura e Nevia e dallo zio Luigi Abrami 30 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Michelli nel I anniv. (11-6) dal marito e figlie 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giacomo e Domenico Notarrigo per una ricorrenza da Norma Notarrigo 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Giulio Castelpietra dal dott. Luciano Davanzo 20.000, dalla famiglia Ferula 10.000, dalla famiglia Rasi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fabio Menegazzi da Erminia Sai 5000 pro CRI.

In memoria di Giuseppina Buffon ved. Grassi da Nives Ongaro 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Cuore) e 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Walter Gerin dalla famiglia Fratnik e Fulvia e Franco Menneri 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Raffaele Birri da Guglielmo e Luciano Canarutto 10 mila pro CRI.

In memoria di Margherita Fronza da Paolo Sponza 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Giovanni Cini da Hilda e Demetrio Marco 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo

In memoria di Nora Cavalieri da Giorgio e Alma Dorfles 10.000 pro «Italia Nostra»; da Bruno e Laura Apollonio 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Livio e Tito Apollonio»).

In memoria di Silvano Casali dalle famiglie Dacorte e Bonato 5000 pro UILDM.

In memoria di Goliardo Mucchiut dai colleghi dell'Acridite 55.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicolina ved. Ghira dalla famiglia Mario Bidoli 10.000 pro Casa di riposo di Clauzetto.

In memoria di Eugenia Pacor da Edvige Conti 5000 pro ASTAD.

In memoria di Salvatore Petronio dalle famiglie Montanari - Trani 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cugino Guido Franchi da Nilda, Fulvia e Luigi de Franceschi 10.000 pro «Arena di Pola» (Gorizia).

In memoria di Adele Bevilaqua da Livia Bosutti 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Carlo Punter dalla moglie Iolanda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Linda Deretto dalle famiglie Margoni - Tuzzi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Salvatore Rittmeyer da Ido e Anita Funaioli 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Candia Zalacosta da Sparta Zalacosta ved. Paruta 10 mila, da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 10.000 pro «Famea Capodistriana»; da Lucilla Frandoli 10 mila pro CRI.

In memoria di Guido Stilli dalle famiglie Ciriello, Giannini, Krizaj, Nicoli, Polli e Ubaldini 30.000; dalle famiglie Degrassi, Leprini, Luciani, Padovini, Sala e Tomini 30.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo; dalla famiglia Mattioni 5000 pro ECA; da Nella e Giulio Sanfelice 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»

In memoria di Antonio Jurin dallo studio dott. Russini e dott. Bruno 35.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

DA MESI I SESSANTA DIPENDENTI SONO SENZA STIPENDIO

Naviga in cattive acque la società Alto Adriatico

Contrariamente all'ultimo contratto il ministero eroga solo 23 milioni al mese - Lo spauracchio dello sciopero

Si è fatta preoccupante la situazione all'interno della società di navigazione Alto Adriatico, che gestisce le motonavi «Edra» e «Dionea», nonché la gemella «Ambriabella», attualmente in fase di disarmo. La crisi che da tempo travaglia la società si sta facendo insostenibile per gli oltre sessanta dipendenti, tra equipaggi, ufficiali, sottufficiali, ormeggiatori e dipendenti amministrativi. Da molti mesi, infatti, a questo personale non viene corrisposto il dovuto stipendio mensile. Il 27 del mese appena trascorso, poi, ha fatto raggiungere alla situazione il classico punto di stallo. Tutti i dipendenti e il personale navigante della società hanno ricevuto l'irrisorio acconto di 50 mila lire sulla cifra salariale. Senza contare che tutte le liquidazioni degli ultimi imbarchi restano paralizzate.

A che cosa è dovuto ciò? Se ne è parlato abbastanza nel corso di questo periodo durante il quale si è assistito all'escalation della crisi, ma forse è giusto ricordare i motivi salienti della situazione. La società Alto Adriatico nel 1963 percepiva dal ministero della Marina mercantile 23 milioni al mese: somma che, per un successivo contratto con lo Stato, era stata portata a 41 milioni, per meglio fronteggiare l'aumentato costo di gestione in relazione agli aumenti intervenuti nel costo della vita. Tale contratto doveva durare fino al 1977, anno in cui, secondo gli accordi, si sarebbe dovuta stipulare una nuova convenzione fissata su una cifra di 74 milioni al mese.

Improvvisamente, invece, il ministero nel '76 è tornato ad erogare i contributi precedenti, mandando a gambe all'aria il bilancio della compagnia marittima che, con 23 milioni al mese, non è assolutamente in grado di coprire la maggior parte degli stipendi attuali al suo personale. Inoltre, la direzione della Alto Adriatico, lamenta a tutt'oggi centinaia di milioni di crediti dal ministero, mentre in sede governativa il problema è pressoché bloccato.

Del resto, ai dipendenti dell'Alto Adriatico è stato assicurato l'appoggio e la solidarietà di tutte le categorie marinare provinciali, nei confronti di qualsiasi forma di lotta o sciopero che la compagnia vorrà attuare a salvaguardia del posto di lavoro e del diritto alla retribuzione. In realtà, lo «spauracchio» di un'azione di sciopero congiunta tra i membri della Federazione marinara, non porterebbe soltanto all'arresto dell'attività della compagnia, ma anche di tutta quella portuale che si svolge quotidianamente a Trieste e nella provincia.

Limitatamente alla sfera della società Alto Adriatico, diciamo subito che, in caso di astensione dal lavoro, resterebbero a terra decine di migliaia di passeggeri, cioè la maggior parte di quelle 220 mila persone trasportate annualmente dalle unità della compagnia ogni giorno lungo le coste dell'Istria («Edra») e da Trieste a Grado (Dionea»).

Bisognerà trovare, dunque, una soluzione nel più breve tempo possibile, dato che si deve tenere presente l'approssimarsi dello scioglimento della società, (31 dicembre 1977), concordato nell'ambito della ristrutturazione generale delle linee passeggere costiere con unità di piccolo cabotaggio, da una precisa legge del ministero della Marina mercantile.

Appoggio al PCI di artisti e pittori

Un gruppo di artisti e pittori triestini — così informa il comunicato — ha sottoscritto un appello per il voto al PCI. «Questa è per noi la sola scelta — dice fra l'altro l'appello — che con coerenza può contribuire a far uscire l'Italia dalla profonda crisi nella quale l'hanno gettata trent'anni di governi diretti dalla DC». A questo partito il gruppo di artisti e pittori triestini imputa la principale responsabilità «di una politica che ha portato allo sfacelo economico, a un clima di disgregazione morale e ideale che disorienta larghi strati di opinione pubblica e che costituisce una seria minaccia ai valori della democrazia e della libertà.

«Il voto del 20 giugno prosegue l'appello — è l'occasione per far compiere al Paese una decisa svolta e per creare le condizioni d'un nuovo modo di governare. Si tratta di battere anzitutto una DC che, di fronte alle lotte dei lavoratori e dei cittadini onesti per una società diversa, ha caparbiamente insistito in tutti questi anni nella copertura a oltranza della corruzione dilagante, nel rifiuto ostinato ad attuare riforme economiche, sociali e culturali».

L'appello reca le firme di Luigi Spacal, Federico Righi, Claudio Palcic, Augusto Cernigoi, Claudio Cerni-Goi, Roberto Hlavaty, Villi Bossi, Marino Cassetti, Romolo Bertini, Bruno Alzetta, Pietro Grassi, Livio Schiozzi, Edvard Zajec, Claudio Moretti, Aldo Bressanutti, Boris Zulian, Edoardo Gandrus, Emidio Eredità, Livio Grimalda, Demetrio Ces, Gianni Cucek, Pino Giuffrida, Joze Cesar, Ugo Pierri, Franco Volk, Megi Pepeu, Aldo Rigotti, Claudio Bianchi.

Cronache degli spettacoli

HA VINTO «POLVERE» DI BRESCIA

Minifilm di successo alla «Coppa Ongaro»

(E. L.) Si è degnamente concluso il «Minitest 1976», concorso organizzato dal Club cinematografico triestino Enal per film amatoriali di durata non superiore a sette minuti. La giuria preposta alla selezione e composta da Augusto Baldas, Adolfo Marpino, Graziella Petracco, Alessandro Psacaropulo, Lucio Ralza e Giorgio Vetta, ha rilevato che tutti i film presentavano un livello tecnico e realizzativo veramente notevole.

La «Coppa Ongaro» è stata assegnata al film «Polvere» di Giorgio Brescia in quanto l'autore ha saputo racchiudere nel breve arco dell'opera un soggetto di forte drammaticità e originalità, sorretto da un montaggio fluido, da una fotografia nitida e precisa, da un sicuro senso dell'inquadratura, accompagnato inoltre da un dialogo che, nella sua semplicità, tocca alti livelli di espressione e immediatezza. Il film è ambientato in un magazzino del museo de Henriquez nel quale sono conservati, tra altri cimeli, anche alcuni carri funebri dei primo '900.

Inoltre sono state assegnate le medaglie del Club cinematografico ai seguenti film: «Preghiera di Natale» di Virgilio Cirelli per l'impegno da lui dimostrato nella realizzazione filmica della poesia di Caterina Perlain, splendidamente densa di pressante attualità civile e sociale; «Rovigno 75» di Eenzo Laurenti per la cura posta nella scelta e nel montaggio delle immagini del suo documentario; «Folk Reporter Parade» di Oliva Pellis per la correttezza, l'eleganza e la scorrevolezza del racconto imperniato sulla parata folcloristica di Gorizia; «Non c'è tempo da perdere» di Giuseppe De Filippi per l'originalità del soggetto realizzato con efficace sintesi, imperniato sugli ultimi sistemi antincendio realizzati dalla raffineria Total-Aquila a Trieste.

REDUCE DA SUCCESSI IN TUTTO IL MONDO

PREVITALI SUL PODIO QUESTA SERA AL «VERDI»

Fernando Previtali, dopo essere stato recentemente per alcuni anni direttore artistico di importanti teatri, quali il Carlo Felice di Genova e il Regio di Torino, ha ora abbandonato ogni incarico stabile per dedicarsi esclusivamente alla sua attività direttoriale.

Fernando Previtali, nato ad Adria, si è diplomato in composizione, pianoforte, organo e violoncello al Conservatorio di Torino. Nel 1928 assunse a Firenze il posto di altro direttore, collaborando con Vittorio Gui alla formazione di quell'Orchestra stabile. Dal 1936 al '53 è stato consulente della direzione generale della RAI e direttore dell'Orchestra sinfonica di Roma. Nel 1945 ha fondato a Milano l'orchestra de «I Pomeriggi musicali» del Teatro Nuovo. Nell'agosto del '53 è stato nominato direttore stabile e consulente artistico dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, della quale è «accademico» fin dal 1943. Ha diretto nelle più importanti città d'Italia, d'Europa, delle due Americhe, dell'Australia e del Giappone.

Il programma del concerto di stasera (che si replica domani alle ore 18 in turno B) comprende «Toccata e capriccio» di F. M. Veracini, il «Requiem» di G. Fauré con soprano, baritono, coro e orchestra, op. 48 (ambedue i brani sono una novità per la nostra città) e la Sinfonia n. 3 «Eroica» di Beethoven. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, maestro del Coro Gaetano Riccitelli. Nelle parti solistiche del Requiem figurano il soprano Gloria Paulizza e il baritono Claudio Strudthoff.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i concerti.

Film di Murnau per «Cappella» e Cuc

Oggi, alle ore 17, presso la sala della «Cappella», il C.U.C. e «Cappella» organizzano una proiezione in collaborazione con la Cineteca jugoslava. Viene presentato, in esclusiva per l'Italia, uno dei film più rari del grande regista tedesco Friedrich Wilhelm Murnau, «Le finanze del Granduca» (1923). Il C.U.C. segnala inoltre ai propri soci la proiezione al cinema Mignon del film di Jerzy Skolimowski «Un ospite gradito per mia moglie», che integra la personale dedicata al regista.

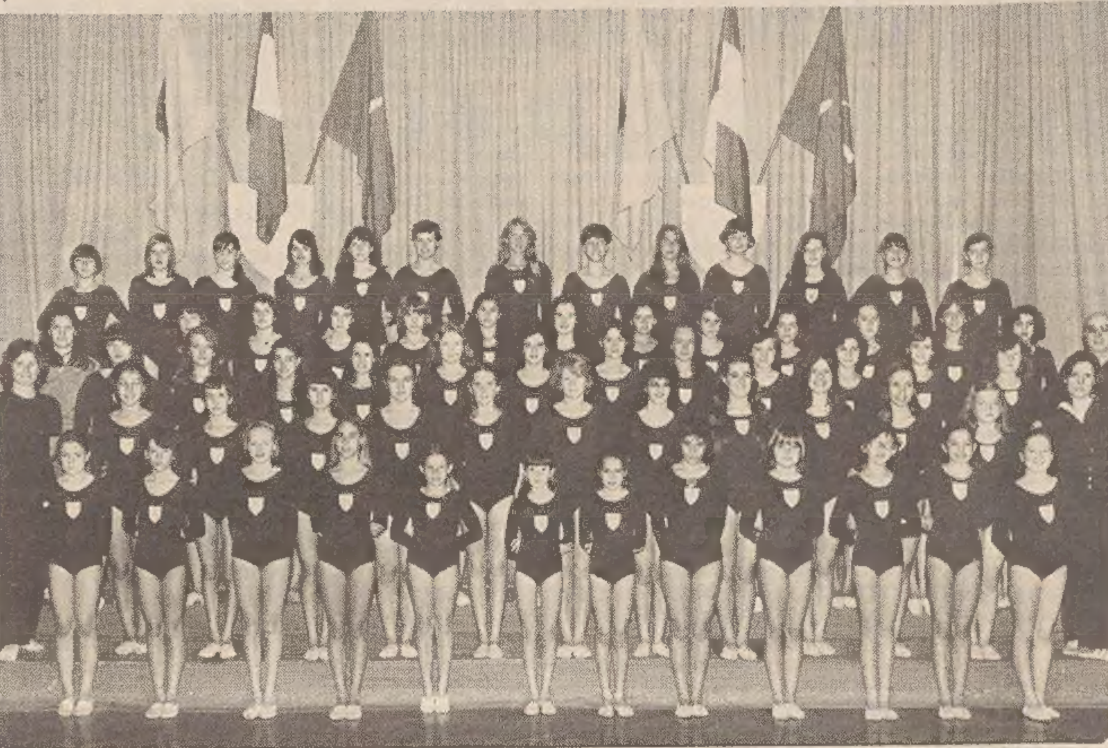
Domani al CCA il coro «Melodiae»

Domani, sabato, alle ore 21, il coro «Melodiae» diretto da Maria Susovsky Semeraro terrà un concerto al CCA.

Questo complesso corale, che tanto successo ha ottenuto all'ultimo concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia, classificandosi quarto nella categoria di polifonia a voci miste e secondo nel folclore femminile (risultando così primo dei cori italiani), si presenta al pubblico con un programma quanto mai impegnativo di polifonia antica e moderna. Verranno eseguite nella prima parte musiche di Illersberg, Bardos, Strawinsky.

Basket, judo e scherma alla Ginnastica Triestina

(Foto de Rota)



Come già annunciato, è continuata la parata ginnico-sportiva alla Società ginnastica triestina con l'esibizione degli allievi dei corsi di judo, scherma e pallacanestro nei settori femminili e maschili.

Gli allievi della sezione scherma, guidati magistralmente dal capitano Gaspare Centonze, coadiuvato dai validi collaboratori maestro Delio Cuzzocrea e dalla signorina Donatella Oltramonti, si sono esibiti in varie pratiche delle fasi dello sport nobile unite a dimostrazioni di attacco, difesa ed assalti alle tre armi.

Contemporaneamente alla dimostrazione di scherma, nell'altra palestra si sono dati convegno gli atleti judoka, agli ordini del valente maestro Palmiro Gaio e dei suoi collaboratori Alessandro Kramar, Renzo Conti e Dario Godas.

Per la sezione pallacanestro le mini-cestiste preparate dagli allenatori Ferruccio Ghietti, Fulvio Fortuna e Adriana Guarini hanno concluso l'anno sportivo disputando alcuni incontri di finale, del torneo interno di mini-basket. Nel settore maschile gli allievi dei professori Piero Franceschini e Giuseppe Sandrin hanno dato prova di serietà e compostezza sportiva in dimostrazioni pratiche di fondamentali individuali e di squadra.

La fotografia qui accanto raffigura il corso superiore femminile, esibitosi mertedì 8 c.m.

Sospesa l'occupazione del Teatro sloveno

Il collettivo dei lavoratori del Teatro stabile sloveno ha deciso di continuare lo stato di agitazione ma di sospendere l'occupazione dei locali dell'ente teatrale, cominciata 22 giorni fa.

Secondo i dipendenti, restano tuttavia ancora aperti problemi di fondo relativi al riconoscimento giuridico del teatro ed alla concretizzazione della legge regionale di finanziamento. Per questo il collettivo ha deciso di continuare lo stato di agitazione fino alla completa soluzione delle questioni giuridico-finanziarie ed ha fissato per il 1.o luglio la convocazione di un'assemblea plenaria.

RICERCA TECNOLOGICA E NUOVI PROCESSI

Si allarga l'orizzonte del Centro per il legno

Il Centro internazionale documentazione legno - CIL, di Trieste, è alla vigilia di un significativo ampliamento dei propri programmi istituzionali di lavoro. Valendosi della specifica preparazione della nuova dirigenza nei comparti della tecnica, dell'impiantistica e dell'informatica riguardanti il settore del legno, il CIL sarà prossimamente in grado di estendere l'area delle proprie prestazioni non solo sul piano della documentazione di ordine mercatistico, ma anche per ciò che concerne l'attività di ricerca tecnologica applicata per il razionale impiego del legno e nuovi processi di lavorazione, per lo svolgimento di corsi, seminari tecnici, convegni e consultazioni, per l'elaborazione e divulgazione di informazioni dirette a istituti di ricerca, enti pubblici, scuole, industrie.

Il salto di qualità si configura anche attraverso l'inserimento del CIL nei grandi organismi internazionali, in primo luogo la collaborazione con organismi delle Nazioni Unite, nonchè con la prevista adesione alla International Union of Forest Research Organization - IUFRO.

L'impostazione delle nuovi basi programmatiche è stata consacrata recentemente dall'assemblea del Centro, che ha proceduto anche all'elezione delle nuove cariche direttive. Presidente è stato nominato il sig. Vittorio Carli, noto operatore economico del settore del legno, e vicepresidente l'ing. Angelo Speranza, direttore del CATAS e rappresentante della CCIA di Udine. A comporre il consiglio d'amministrazione sono stati eletti i signori dott. Gianfranco Corà, in rappresentanza della Federazione nazionale commercianti legno e sughero, il dott. Franco Lodigiani per la Federazione italiana industria del legno, Aldo Panizzoli per la CCIA di Trieste e il dott. Franco Viotto per l'Azienda di stato foreste demaniali. Presidente onorario del CIL è l'on. Corrado Belci, uno dei fondatori del Centro e per lunghi anni suo presidente effettivo: A dirigere l'organismo è stato chiamato l'ingegner Mariano Zaccaria.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Lloydiana» 24-6 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata» 20-6 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 1-7 da Livorno per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 16-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Palatino» 25-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Adige» 23-6 da Trieste, Venezia, Bari per l'India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «G. Ferraris» 7-7 da Genova, Livorno per il Sud Africa (linea convenzionale); «A. Usodimare» 30-6 da Trieste, Venezia (Bari), per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Isonzo» 12-6 da Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Quirinale» 3-8 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 27-6 partita da Fremantle per Genova; «Nipponica» 11-6 in arrivo a Singapore; «Mediterranea» 8-6 partita da Genova per P. Said; «G. Galilei» 10-6 partita da Noumea per Tahiti; «A. Pacinotti 11-6 in partenza da Durban per Capetown; «A. Volta» 10-6 arrivata a P. Elizabeth; «G. Ferraris» 10-6 arrivata a Genova; «S. Caboto» 8-6 partita da Barcellona per Capetown; «A. Usodimare» 10-6 arrivata a Venezia; «U. Vivaldi» 5-6 partita da Mombasa per Suez; «Marco Polo» 10-6 partita da Suez per Chielmalo; «A. Vespucci» 3-6 partita da Suez per Mombasa; «Rosandra» 5-6 arrivata a Trieste; «Aquileia» 11-6 in partenza da Abidjan per Tema; «Isonzo» 11-6 in partenza da Napoli per Livorno; «Piave» 10-6 partita da Abidjan per Genova; «Buona Speranza» 11-6 in partenza da Dakar per Abidjan; «Quirinale» 9-6 partita da Djakarta per Palembang; «Palatino» 11-6 in arrivo a Trieste; «Esquilino» 9-6 arrivata a Bangkok; «Viminale» 31-5 partita da Suez per Belawan Deli; «Cellina» 10-6 partita da Venezia per Bari; «Adige» 8-6 arrivata a Venezia; «Livenza» 7-6 arrivata a Bombay; «Isarco» 11-6 in arrivo a Livorno.

ITALIA

Prossime partenze: «L da Vinci» 17-6 da New York per crociera West Indies; «Italica» 21-6 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 16-6 da Trieste per Brasile - Plata; «G. Marconi» 8-7 da Napoli per Brasile - Plata; «Rossini» 23-6 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «S. Felice» 13-6 da Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 12-6 da Trieste, Venezia (Bari), per Brasile - Plata; «Da Recco» 5-7 da Genova, Livorno per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 11-6 in partenza San Juan P.R. per St. Thomas; «C. Colombo» 10-6 partita da Napoli per Trieste; «G. Marconi» 11-6 in arrivo a Santos; «Donizetti» 10-6 partita da Callao per Guayaquil; «Rossini» 11-6 in partenza da Napoli per Livorno; «Verdi» 11-6 in partenza da Cartagena per Cristobal; «San Felice» 11-6 arrivata a Livorno; «Americana» 11-6 in partenza da Genova per Cadice; «Italica» 18-5 arrivata a Genova; «Hermes» 3-6 partita da Genova per Halifax; «D'Azeglio» 11-5 arrivata a Genova; «Crispi» 10-6 partita da Paranagua per Santos; «Mazzini» 11-6 in partenza da Bari per Vitoria; «Da Noli» 11-6 in partenza da Cristobal per Los Angeles; «Da Verrazzano» 11-6 in partenza da Valencia per Cadice; «Da Recco» 9-6 partita da Cristobal per Barcellona.

ADRIATICA

Prossime partenze: «San Giorgio» 29-6 da Trieste per Pireo, Haifa, Iraklion; «Corriere dell'Ovest» 19-6 da Trieste per Levante Mediterraneo; «Corriere dell'Est» 25-6 da Trieste per Aqaba; «Cagliari» 11-6 da Trieste per il Nord Europa.

Posizioni delle navi all'11-6-1976: «San Giorgio» ad Iraklion; «Ausonia» a Rodi; «Victoria» a Tenerife; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Corriere del Sud» ad Aqqaba; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Pireo - Lattakya; «Corriere del Nord» in navigazione Napoli - Alessandria; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» in navigazione Trieste - Iraklion; «Vallisarco» ad Anversa; «G. Borsi» ad Amburgo.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 16-6 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Tirrenica» 24-6 da Trieste per Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi all'11-6-1976: «Staffetta Tirrenica» in partenza da Bari per Catania; «Staffetta Jonica» in partenza da Genova per Napoli.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti locali sui rilievi dell'Italia settentrionale, sulla Sardegna e sugli Appennini, ove sarà possibile qualche precipitazione più probabile nelle ore pomeridiane e serali.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli con qualche rinforzo.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 29; Bolzano 14, 32; Verona 15, 29; Venezia 18, 25; Milano 17, 30; Torino 14, 30; Cuneo 14, 28; Genova 16, 23; Bologna 15, 29; Firenze 15, 30; Pisa 12, 25; Ancona 21, 24; Perugia 15, 25; Pescara 14, 27; L'Aquila 15, n.p.; Roma Nord 14, 29; Roma Fiumicino 16, 26; Roma Eur 16, 26; Campobasso 16, 25; Bari 18, 25; Napoli 15, 24; Potenza 13, 23; S. Maria di Leuca 17, 26; Catanzaro 15, 22; Reggio Calabria 16, 26; Messina 18, 25; Palermo 18, 22; Catania 12, 25; Alghero 15, 26; Cagliari 16, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 19, 25; Atene 18, 28; Bangkok 23, 34; Belgrado 12, 25; Berlino 10, 21; Bruxelles 12, 28; Chicago 20, 32; Copenhagen 11, 16; Francoforte 13, 31; Ginevra 12, 25; Helsinki 4, 18; Honolulu 21, 29 Johannesburg 2, 18; Kiev 9, 18; Lisbona 12, 24; Londra 13, 30; Los Angeles 13, 19; Madrid 14, 27; Miami 23, 28; Montreal 15, 25; Mosca 5, 13; New York 17, 32; Parigi 16, 31; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 10, 16; San Paolo 17, 28; Singapore 24, 30; Stoccolma 13, 20; Taipei 25, 32; Teheran 21, 32; Tel Aviv 13, 26; Toronto 15, 28; Vancouver 16, 16; Vienna 11, 21.

IL PRESIDENTE DELLA JUNIOR CHAMBER



(«Giornalfoto»)

Lo sviluppo della Junior Chamber italiana ed il suo contributo e impegno sui temi a carattere sociale e civile proposti in sede internazionale, sono testimoniati dalla visita che il presidente mondiale di questa associazione, Josè Feliciano Belmonte, presidente della Jaycees International per il 1976, ha voluto fare in Italia.

Dopo avere visitato i Chapters di Napoli, Palermo e Roma, il presidente è giunto anche nella nostra città, dove si è incontrato con le massime autorità economiche e politiche (nella foto, a destra, con il sindaco Spaccini).

«Sonny» Belmonte ha avuto quindi un cordiale incontro con tutti i soci del Chapter di Trieste, nel corso del quale ha ricordato la lunga tradizione e l'elevato contributo che questo Chapter ha sempre dato alla Junior italiana e internazionale.

Il presidente ha voluto infine esaminare, assieme al presidente nazionale Vicky Sfiligoi ed al presidente di Trieste arch. Giorgio Berni, i programmi attualmente in corso, con particolare riferimento a quelli riguardanti l'impegno del Chapter per le zone sinistrate del Friuli ed un programma di grosso rilievo che prevede l'analisi e la discussione delle prospettive dell'economia triestina.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Celebrazioni del centenario

Marinetti nel teatro di domani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

Nella multiforme attività artistica di Filippo Tommaso Marinetti il teatro, come è noto, è sempre stato il suo interesse centrale. Esso rappresenta la parte più consistente della sua opera e non è certo secondario, rispetto al resto della produzione del fondatore del «futurismo», anche sul piano qualitativo.

Del teatro di Marinetti si è trattato, approfondendo l'argomento, durante un convegno di studi svoltosi nei giorni scorsi a Roma, sul tema «Marinetti domani», in occasione del primo centenario della nascita del poeta. In una sua relazione, se ne è occupato Giovanni Antonucci un noto studioso del «futurismo», affermando tra l'altro che il teatro, per Marinetti, rappresentò soprattutto concreta realizzazione scenica di intuizioni mai astrattamente letterarie e rapporto spregiudicato e antagonistico con il pubblico. Rispetto alle altre avanguardie storiche, caratteristica del futurismo fu quella di rivolgersi alla massa, e non all'«élite»: il teatro era perciò la forma d'espressione più adatta ad assolvere a tale funzione, e anche per questo Marinetti se ne servì.

Una fondamentale importanza hanno avuto quindi, secondo Giovanni Antonucci, il «manifesto dei drammaturghi futuristi», il «manifesto del teatro di varietà» e il «manifesto del teatro sintetico». Il secondo, con la sua condanna di tutto il teatro contemporaneo, rappresenta un passo in avanti rispetto al primo, al quale Marinetti opponeva appunto il «teatro di varietà», come antidoto, rappresentando questo il dinamismo della vita contemporanea, la sua «velocità», il suo senso del «meraviglioso» e dell'«eccentrico».

Il «manifesto del teatro sintetico», poi, approfondisce i temi dibattuti nel «teatro di varietà», eliminando tra l'altro il «preconcetto» della ribalta e aprendo il «rapporto diretto» tra palcoscenico e pubblico, sovvertendo il ruolo passivo del pubblico: in prospettiva storica, questa chiave dell'attività teatrale di Marinetti e dei futuristi rappresenta una delle principali fonti delle esperienze sceniche più avanzate della neo-avanguardia, soprattutto americana. Del resto, anche in Italia, l'«Orlando furioso» di Luca Ronconi aveva il suo centro motore nel recupero della «simultaneità» futurista e nel «coinvolgimento» del pubblico, già operato da Marinetti.

L'ultimo grande manifesto teatrale futurista, il «teatro della sorpresa», sintetizza le grandi linee del «teatro di varietà» e del «teatro sintetico»: esso venne firmato da Marinetti, Settimelli e Corra, i quali proponevano, approfondendo i temi dibattuti nel «teatro di varietà», di porre in scena «tutte le scoperte (per quanto inverosimili, bizzarre e antiteatrali) che la nostra genialità sta facendo sul subcosciente, nelle forze mal definite, nell'astrazione pura, nel cerebralismo puro, nella fantasia pura».

La conclusione, per gli studiosi del «fenomeno Marinetti», è che le proposte teatrali del futurismo «non hanno ancora trovato la più completa realizzazione: ciò significa che l'azione futurista è ancora valida per molti aspetti e che il teatro degli anni a venire dovrà tenerne conto».

A. A.

GIOCHI PROIBITI A ROMA



Telefoto Ansa

Roma — Gli attori Armando Stula e Maria Sole nel corso del loro spettacolo di cabaret «Giochi proibiti» che è stato portato in questi giorni a Roma. I «Giochi» di Armando Stula e di Maria Sole erano già stati presentati negli scorsi mesi in diverse altre città italiane

TORNA IL ROMANZO DI PREVOST

Manon «ringiovanita» per il piccolo schermo

Monica Guerritore e Giovanni Crippa protagonisti: trentaquattro anni in due

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

Infaticabile Sandro Bolchi, dopo aver proposto ai telespettatori «Camilla» con Giulietta Masina, si accinge a realizzare, sempre per il piccolo schermo, una «Manon», contraria alla convenzione.

«Era una mia vecchia idea — spiega il regista — rievocare la storia d'amore dell'abate Prévost, messa in musica di Puccini e da Massenet, non affidando l'interpretazione dei protagonisti a due falsi giovani, secondo la consuetudine collaudata dal teatro lirico, ma a due diciassettenni, o poco più: Monica Guerritore, l'Anja del "Giardino dei ciliegi" messo in scena da Strehler e Giovanni Crippa, il ragazzo nevrotico di "Equus" di Shaffer presentato dallo Stabile di Genova».

L'intenzione di Bolchi consiste, dunque, nel narrare una storia perversa e nel contempo soave di passione e di degradazione. Per ripetere le sue parole: «Un easy rider» trasferito nel Settecento.

Infatti, secondo il regista, la vicenda tra la bella Manon e l'aristocratico avvenente Des Grieux presenterebbe molte analogie con le storie dei giovani di oggi, che, avidi di sensazioni e di piaceri, di cose concrete e di affermazioni celeri, si abbandonano spesso su chine pericolose, non riuscendo più a mantenere il controllo di sé. A questo punto è facile perciò capire la ragione che ha indotto Bolchi ad attuare questo suo vecchio progetto: Manon e Des Grieux potrebbero vivere benissimo negli anni Settanta e, perché no, nel Duemila. Identiche sono le loro reazioni ribelli nei riguardi di un mondo borghese basato su solidi ma spesso anacronistici schemi.

«Affermare — aggiunge Bolchi — che Manon e Des Grieux siano stati due contestatori "ante litteram" sarebbe semplicistico. Mi sembra più giusto preannunciare una "Manon" giovane, che, in un certo senso costituirà un consenso a quella ideata da Luchino Visconti per il Festival dei Due Mondi del '74, e interpretata dal giovane soprano americano Nancy Shade».

In realtà, tra pareri discordi, già nel 1949 l'intuizione di «ringiovanire» «Manon» l'aveva avuta Clouzot dirigendo un film, interpretato da Cecil Aubry e Michel Auclair.

Il linguaggio di Bolchi non sarà naturalistico ma allusivo: un proseguimento ideale di quello da lui usato per «Il consigliere ideale». Aderente a questa impostazione formale la scenografia, fatta di oggetti stilizzati e di simboli, firmata da Paolo Brenno del «Piccolo» di Milano. Quanto ai costumi, pur nella loro sobrietà, saranno datati.

Monica Guerritore, che ha superato il provino tra numerose candidate, ha tutte le qualità per aderire al personaggio della fanciulla «soave e perversa» nata dalla fantasia dell'abate Prévost, e conferma l'intuito geniale di Giorgio Strehler, che ha fatto di lei una delle attrici più stimolanti del momento.

Nonostante la nota passione di Bolchi per il melodramma e la sua esperienza nel campo della regia lirica (nella sua carriera ha messo in scena 126 opere), in questa Manon televisiva non ci saranno riferimenti alla musica di Massenet o di Puccini: il regista tenterà, invece, una revisione di musiche settecentesche valendosi di un complesso «pop» non ancora trovato.

Il primo ciak è previsto negli studi di Milano dove, in interni, si svolgerà l'intera lavorazione di «Manon» che si presume andrà in onda, a colori, all'inizio del prossimo autunno.

Eduardo alla Tv inglese

Londra, 10

«Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo sarà trasmessa in televisione nell'edizione inglese che, diretta da Franco Zeffirelli col «National Theatre», ha avuto grande successo a Londra anni addietro.

La commedia di De Filippo rientra in una serie di produzioni teatrali della televisione indipendente «Granada» interpretate da Laurence Olivier, che nell'edizione curata da Zaffirelli interpretava la parte del nonno.

Tra gli altri lavori, nei quali il prestigioso attore conta di avere ruoli dello stesso genere, sono in programma «Il gabbiano» di Cecov, «Pa patriot for me» di John Osborne, «The winslow boy» di Terence Rattigan.

Olivier ha appena finito di lavorare in «The collection» di Harold Pinter, sempre per la televisione, con Alan Bates, e ha cominciato a preparare una nuova edizione di «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Storia di Costanza e musica per tutti

«Tribuna elettorale». Sempre a cura di Jader Jacobelli, verrà trasmessa contemporaneamente alle 20.45 sulla rete 1 e 2 una conferenza stampa del MSI-DN.

* * *

«Adesso musica» (rete 1, ore 21.40). Ad Iva Zanicchi il compito di aprire questa sera il numero del settimanale di informazioni musicali presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, con la regia di Piero Turchetti. Iva presenterà alcuni pezzi incisi recentemente: «Confessione», «Discorsi tuoi» e «Ha scelto me». Seguirà l'Equipe 84, un complesso che dal beat degli anni Sessanta al pop attuale, ha sempre cercato nuove strade. Sul video ascolteremo quindi Moris Albert («Leave me»), e Gilda Giuliani («Amore amore»). Di scena per la musica classica Dino Asciolla. Ancora per la musica leggera: Andrea Lo Vecchio («Di avventura in avventura»), Linda Lee, Annie Belle ed il complesso «The chocolat's».

* * *

«Io 'na chitarra e 'a luna» (rete 2, ore 19.15). Secondo incontro con Roberto Murolo, che ci farà ascoltare alcune tra le canzoni più significative della tradizione musicale napoletana, facendole precedere da una illustrazione. Il programma prenderà il via con «Lacrime napulitane», un pezzo creato da Libero Bovio nel 1925 e dedicato agli emigranti. Seguirà «La tarantella», quindi «Dicitencello vuje». L'incontro si concluderà con «Pusilleco addiruso», parole di Ernesto Murolo, figlio di Roberto, e musica di Salvatore Gambardella.

* * *

«Costanza» (rete 2, ore 21.40). Interpreti principali di questa commedia di Somerset Maughan sono: Paola Bacci, Milena Vukotich, Laura Carli, Silvia Monelli, Mario Valdemarin. La regia è di Carlo Lodovici. In breve la trama: Costanza (Paola Bacci) sa che il marito, Giovanni Niddheton, la tradisce con la sua migliore amica ma preferisce evitare lo scandalo. In realtà, la donna sa di non potersi ribellare per il semplice fatto che dipende economicamente dal marito. Il loro matrimonio, in altre parole, è diventato un'associazione. Fortunatamente Costanza trova un lavoro che le permette di riconquistare la libertà e l'indipendenza. Comunica quindi al marito la sua decisione di andarsene da casa con un uomo innamorato di lei. Vuole godere ancora prima che sia troppo tardi, le emozioni dell'amore e della dedizione di un uomo che l'adora. Giovanni freme, ma deve sottomettersi; non gli rimane che dirle che è una donna straordinaria e che l'aspetterà senza divorziare.

Statua di D'Anzi al museo delle cere

Milano, 10

Il decimo anniversario dell'apertura, in un salone sotterraneo della stazione centrale, del museo delle cere «Città di Milano», è stato festeggiato oggi con l'inaugurazione dell'ultima realizzazione in cera, che raffigura il maestro Giovanni D'Anzi. Il popolare compositore milanese è stato rappresentato dallo scultore Mario Moretto, seduto al pianoforte, nell'atto di comporre musica.

Nel corso di questi suoi primi dieci anni di vita, il museo si è notevolmente ampliato ed arricchito di nuovi personaggi, dal dott. Schweitzer al prof. Barnard, dal pontefice Paolo VI a Padre Pio, dai presidenti della Repubblica Saragat e Leone al generale De Gaulle. *(Ansa)*

In 500 cantano le canzoni di Bixio

Ischia, 10

Oltre cinquecento persone, accompagnate al pianoforte da Enrico Simonetti, hanno cantato «Parlami d'amore Mariù» al la premiazione del maestro Cesare Andrea Bixio. La cerimonia si è svolta a Ischia nel corso di «Musicamoda» organizzato dagli assessori regionali al turismo e al commercio della regione Campania.

Al maestro Bixio è stata consegnata la targa d'oro per il premio dell'autore, alla sua prima edizione. Subito dopo Enrico Simonetti ha suonato al pianoforte le più note canzoni di Bixio, che sono state cantate in coro da tutto il pubblico presente, composto in maggioranza da stranieri. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino (1); 7: GR1 (1.a ediz.); 7.15: Lavoro flash; 7.23: Secondo me; 7.45: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II) - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; (10: Controvoce - Speciali del GR1); 11: Tribuna elettorale; 11.50: Santo e Johnny; 12: GR1 (III); 12.10: Il protagonista; 13: GR1 (IV); 13.30: Cronaca elettorale; 13.40: Assi al pianoforte; 14: GR1 (V); 14.05: Una commedia in trenta minuti; 14.40: Canto del West; 15: GR1 (VI); Giro d'Italia; 15.10: Ticket; 15.30: Il cavallo selvaggio; 15.45: Per voi giovani; 16.25: Finalmente anche noi - Forza ragazzi; 17: GR1 (VII); 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.10: Ruota libera; 18.20: Musica in; 19: GR1 sera (VIII); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Immagini di cantautori; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR1 (IX); 21.16: Concerto diretto da Yuri Temyr-Kanov; 23: GR1 (X) - Chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (1); 6.30: Bollettino del mare - Notizie di radiomattino; 7.30: GR2 radiomattino; Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: radiomattino; 8.45: Galleria del melodramma; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Il cavallo selvaggio; 9.55: Tutti insieme alla radio (1); 10.32: GR2 regioni; 10.35: Tutti insieme alla radio (2); 11: Tribuna elettorale; 11.50: GR2 da Napoli; 11.55: Un'orchestra al giorno; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.20: Cronaca elettorale; 15.30: GR2 notizie - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai (16.30: GR2 radiogiornale); 17.30: Speciale radiodue; 17.50: Alto gradimento; 18.30: GR2 notizie di radiosera - Servizio speciale Giro d'Italia; 18.45: radiodiscoteca; 19.30: GR2 radiosera; 19.55: Supersonic; 21.15: Pippo Franco; 21.29: Popoff; 22.30: radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle - Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radiotre) - 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Concerto da camera; 10.10: La settimana di Kodaly; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Tribuna elettorale; 12.05: Concerto; 13.05: Fogli d'album; 13.15: Discografia; 13.50: Cronaca elettorale; 14: Giornale radiotre; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Specialtre; 16.45: Italia domanda - Come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Ray Charles; 17.25: Discoteca sera; 17.45: Concerto della stagione pubblica della RAI; 18.30: Cronaca; 19: Giornale radiotre; 19.16: Concerto della sera; 20.15: Concerto jazz da Francoforte; 20.45: Conversazione; 21: Giornale radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.10: Musica, dolcemusica; 22.40: Parliamo di spettacolo; 23: Giornale radio - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Incontro con l'autore - «Ricordi-Racconti» di Umberto Saba: «Gli ebrei»; 15.40: Passerella di autori giuliani e friulani di musica leggera; 16.10: Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

15.30: L'Ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Giornale radio; 6.40: Buon giorno in musica; 9: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Il complesso Alain Borel; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Ascoltiamoli insieme; 11.45: E' con noi...; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Polche e valzer con complessi sloveni; 15: Ciak si suona; 15.30: Notiziario; 15.35: Mini juke box; 16: I nostri figli e noi; 16.10: Arie operistiche; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: Intermezzo musicale; 17.15: Edizione sonora; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Voci e suoni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo musicale; 21.45: Come stai? Sto benissimo grazie, prego (ripet.); 22.30: Notiziario; 22.35: Concerto sinfonico; 23.30: Giornale radio; 23.45: Invito al jazz.

TV RETE 1

12.30 Sapere. «Alle sorgenti della civiltà».
12.55 «Ragazzi sul mare», documentario.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Corso di lingua tedesca.
15.45 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— «Le avventure di Colargol».
16.45 «Non c'è nessuno in casa», telefilm.
LA TV DEI RAGAZZI
17.00 «Lettere in moviola».
17.25 «Il ritorno dell'oca aleutina», documentario. (18.15-19.10: Per il Friuli-Venezia Giulia: Tribuna elettorale regionale).
18.15 Sapere: «Aspetti antropologici dell'Africa».
18.45 Concerto de «I Solisti Veneti».
— Segnale orario.
19.45 Cronaca elettorale — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 Tribuna elett.: Conferenza-stampa del MSI-DN.
— Notizie del TG1.
21.40 «Adesso musica», classica leggera pop.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

15.00 59.o Giro d'Italia: 21.a tappa, Terme di Comano-Bergamo — «L'altro Giro».
— Torino: Coppa Montreal di nuoto.
18.00 «Cronaca», 5.a puntata.
18.30 Rubriche del TG2.
18.50 «I casi archiviati», telefilm.
19.15 «Io 'na chitarra e 'a luna».
19.45 Cronaca elettorale — Segnale orario.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 Tribuna elett.: Conferenza-stampa del MSI-DN.
— TG - Seconda edizione.
21.40 «Costanza», commedia di Somerset Maugham.
— TG2 - Stanotte

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Suggestione», film; 23.20: Cori sloveni - Il coro Emil Adamic.

TV Lubiana

18.10: TV per i bambini; 18.25: TV per i ragazzi; 18.55: Orizzonti; 19.10: Rock sloveno; 19.45: Il Libano; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.55: Commento settimanale di politica estera; 21.05: Concerto; 22.10: Trasmissione culturale; 22.55: Telegiornale; 23.10: Film di serie.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: Tutti insieme uniti in difesa; 19.45: Studio musicale; 20.05: Rassegna culturale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Parola per parola», varietà; 22.15: «Moody e Pegg», serie; 23.05: Telegiornale; 23.25: Album '76, documentario - Segue il telegiornale della notte.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Oggi alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Fernando Previtali, solisti di canto: Gloria Paulizza, Claudio Strudthoff. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1976». Domani alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Fernando Previtali, solisti di canto: Gloria Paulizza, Claudio Strudthoff. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani alle ore 20.30 «Concerto di balletti» sostenuto dalle allieve della Scuola di danza classica «Città di Trieste» con la compartecipazione straordinaria dei primi ballerini Ileana Iliescu e Pavel Rotaru. Coreografie di Maria Panzini. Per l'acquisto dei biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARISTON (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «Ragazzo di borgata» di G. Paradisi. Technicolor con Stefano Arguilla, Rita Tushingham e Beba Loncar. V.m. 18 anni.

EDEN. 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Camp 7: lager femminile». La tragedia e gli orrori di un'epoca. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. La più violenta interpretazione del premio Oscar 1976 Jack Nicholson: «Angeli dell'inferno sulle ruote». V.m. 18 a.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Gli amici di Nick Hezard» con Luc Merenda, Lee J. Cobb, Gabriele Ferzetti e Luciana Paluzzi. Non è vietato.
FILODRAMMATICO. 16.15, ult. 22: storia di Emmanuelle «O» il trionfo dell'erotismo. Technicolor con Lia Danyel. Severam. v.m. 18 a. Domani: «Vergini indiane per il totem del sesso».
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «Chi dice donna dice donna». Sette modi allegramente scandalosi e amorali di essere donna. J. Agren, A. Asti, S. Audran, L. Massari, F. Fabian, G. Ralli e L. Proietti. Technicolor. V.m. 18 anni.
MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16.30, ult. 22.15: «Sayonara» con Marlon Brando. Il più grande attore nella più appassionante storia d'amore di tutti i tempi. Technicolor, Technirama.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Alta acrobazia erotica in un film divertentissimo e spregiudicato: «Ecco lingua d'argento» con Carmen Villani e Nadia Cassini. V.m. 18 anni.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Un killer di nome Shatter». Technicolor con Stuart Whitman. V.m. 14 anni.

AURORA. 16. Dustin Hoffman in «Lenny» usa un linguaggio non adatto a orecchi troppo sensibili. Il film, uno dei grossi successi americani dell'anno, è vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 17: «La valle dell'Eden» di E. Kazan con James Dean. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 16.30, 19, 22. Ritorna uno dei «colossi» di C. B. De Mille: «Sansone e Dalila» con H. Lamar e V. Mature. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Sandokan» (II parte) con K. Bedi, P. Leroy, A. Giordana e C. André. Technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30. O. Muti e V. Gassman sono i divertenti interpreti del comicissimo technicolor: «Come una rosa al naso».
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Warren Beatty, Julie Christie, Goldie Hawn nel capolavoro: «Shampoo». V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16.30. Technicolor. Una drammatica storia di amore e avventura: «Il clandestino». Dan Harrison e Connie Herol.
ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Quando l'amore è sensualità».
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Il viaggio fantastico di Sindbad». Uno spettacolare straordinario film fra la fantasia e il mito. Uno spettacolo per tutti. Con John Phillip Law e Caroline Munro. Technicolor.
ASTRA. 16.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione» con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio. Technicolor per tutti.
IDEALE. 16. Technicolor: «Sveglia-ti e uccidi» (Lutring). Robert Hoffmann, Lisa Gastoni, G. M. Volontè.
RADIO. 16: «Good Bye Bruce Lee, nel suo ultimo gioco alla morte» con Bruce Lee. Colore, per tutti.
Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, V. Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Astra, Radio.

ESTIVI
EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). Domani, sabato, apertura con il supercolosso: «Il circo e la sua grande avventura» con J. Wayne e C. Cardinale. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO — Prossima apertura.

MUGGIA
VERDI. 17: «Di mamma non ce n'è una sola» con S. Berger, L. Capolicchio e S. Petrova. Technicolor. V.m. 18 anni.
VOLTA. 17: «La banda di Harry Spikes» con Lee Marvin, Harry Grimes. Un avvincente western in technicolor.

GORIZIA
MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «La linea del fiume» con P. Leroy e R. Cucciolla. Color.
CORSO. 17 - 22: «Emanuelle nera - Orient Reportage» con L. Gemser e G. Tinti. Colori. V.m. 18 anni.
VERDI. 17 - 22: «Gli avventurieri del pianeta Terra» con Y. Brynner e M. von Sydow. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17.15 - 21.30: «Le avventure e gli amori di Scaramouche» con M. Sarrazin e U. Andress. Colorscope.
VITTORIA. 17 - 22: «Billy Chang». con S. Beltain e H. Young. Colorscope.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 16: «Apache» con Cliff Pots e Xochitl. A colori.

PRINCIPE. 18: «Il braccio violento della legge n. 2» con Fernando Rey. A colori.

GRADISCA
COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Educande fuori, femmine dentro» con Karin Schubert.

CERVIGNANO
NUOVO. «Bluff».

RONCHI
RIO. «L'orologiaio di Saint-Paul».

PALMANOVA
ITALIA. «Fatevi vivi, la polizia non interverrà».
GARIBALDI. «Carmen Baby».

CASARSA
ROMA. «Basta con la guerra, facciamo l'amore».

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Milano: recuperi

Milano, 10

I sintomi di un certo risveglio dell'interesse operativo, già emersi nel finale della riunione di ieri, hanno trovato stamane larga conferma. La seduta odierna infatti si è conclusa registrando a listino una netta prevalenza di oscillazioni al rialzo. Ciò tuttavia, secondo alcuni osservatori, non va interpretato come un vero e proprio rovesciamento di quella tendenza negativa che in questo periodo preelettorale ha sinora sempre costituito la caratteristica costante del mercato azionario.

Obiettivamente infatti — si fa rilevare in proposito — gli scambi hanno trovato più agile spinta in conseguenza dello sviluppo, in misura assai accentuata, della manovra di arbitraggio fra il «premio» e il «fisso». In altre parole, le maggior percentuale degli affari è derivata da acquisti di «fisso» con contemporanea vendita del «premio». Ovviamente questi arbitraggi hanno interessato prevalentemente i valori a largo mercato sui quali si era andato concretizzando un «dont» abbastanza ampio per giustificare tale operazione.

D'altro canto però va anche rilevato che, nel corso della riunione odierna, non sono mancati anche alcuni selettivi stimoli positivi derivanti soprattutto dalla confermata sostenutezza delle Fiat, dal buon andamento evidenziato dalla Montedison (e dai valori del gruppo), oltre che dalla ripresa degli «assicurativi» (primi fra i quali Generali e Ras), mentre tra gli «immobiliari», le Roma, forse anche in vista della riunione al vertice della società previsto per domani, hanno allargato il recupero della vigilia.

Altra nota positiva della mattinata quella concernente il rimbalzo delle Rinascente sulle quali, oltre agli accennati arbitraggi fra «premio» e «fisso», sembra essersi rivolto anche un certo interesse speculativo.

In conclusione, pur se il listino di chiusura non ha raccolto sempre i massimi della mattinata (come nel caso, ad esempio, di Pirelli, Miralanza, e Viscosa) il bilancio complessivo si presenta nettamente positivo, con la maggioranza della quota che beneficia di generalizzate migliorie.

In percentuale, recuperano maggiormente terreno le Rina (più 10,8 p.c. per le privilegiate e più 7 p.c. per le ordinarie), le Fisac (più 5,6 p.c.), Finmare (più 4,6 p.c.), Montegemina, Gilardini (più 3,3 p.c.). Bastogi (più 2,3 p.c.), Immobiliare Roma e Immobiliare Vittoria (più 2,7 p.c.), Fiat (più 2.2 p.c.).

Fra i pochi titoli in controtendenza, le Lanerossi perdono il 10 p.c., le De Angeli il 3,4 p.c. Sui livelli di ieri, invece, le Molini Certosa e le Cementir.

Ancora riflessivo il settore obbligazionario, per il quale gli scambi permangono in volume contenuto.

L'indice «Mediobanca» è a 39,87 (+0,30%).

DOPOBORSA — Mercato inattivo.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168000, Generali 43700, Ras 70300, Anic 575, Liquigas 196, Liquigas priv. 171, Montedison (senza stampigliatura) 406, Montedison (con stampigliatura) 331, Montedison (1-1-1974) 330, La Rinascente 60, La Rinascente priv. 41, Generalmich 1840, Premuda 904, Sip 1306, Tripcovich 35000, Bastogi 874. Finmare 113, Finsider 231, Pirelli 812, Sme 608, Stet 1352, Beni Stabili 2995, Generale 142. Fia 1420, Fiat priv. 805, Dalmine 528, Italsider 360, Terni 239, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1212, Snia Viscosa priv. 645, Pa[illegible]rca 4150.

NEW YORK

Chiusure generalmente al rialzo per i titoli trattati oggi nel mercato azionario di New York dopo una seduta relativamente attiva. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali chiude a quota 964,39 con un incremento di 6,20 punti pari allo 0,65 per cento in più.

LONDRA

I prezzi delle azioni hanno nuovamente chiuso al ribasso. Il mercato prevede l'annuncio di nuove emissioni forse a opera della Reed International o della Dunlop. I titoli di Stato sono scesi di un ottavo di punto per il medio e lungo termine; chiusura irregolare per i titoli a breve termine. Indice a 374,20 (meno 1,32).

ZURIGO — Chiusure contrastate: su 80 titoli trattati, 29 hanno guadagnato terreno, 28 si sono indeboliti e 23 sono rimasti invariati. Stabili i bancari, in ripresa il settore industriale. La maggior parte degli statunitensi si è stabilizzata al di sopra dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 200,80 (+ 0,20).

Prezzi dell'oro

Londra, 10

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 10 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	126,97	(+ 0,10)
Hongkong	125,94	(+ 0,19)
Londra	126,65	(— 0,35)
New York	126,65	(— 0,35)
Milano	129,17	(— 0,37)
Parigi	127,95	(— 1,72)
Zurigo	126,85	(— 0,10)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,86	—
Capitalitalia	»	7,69	—
Europrogr.	frsv.	129,12	—
Fonditalia	doll.	9,60	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	8,97	—
Interfund	»	8,51	—
Interitalia	lire	8682	8951
Intern. Sec.	doll.	—	—
Invertrust	»	—	—
Unifortune	»	7,21	7,65
Italunion	»	7,17	7,81
Mediolanum S.	»	9,59	10,42
Management	lire	5834,35	—
Rominvest	doll.	9,39	10,14

Titoli azionari

TITOLI	9-6	10-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1300	1300
Bonifiche Ferraresi	5060	5150
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	894	884
Eridania	1811	1852
Imm. Vittoria	6510	6680
Ind. Buitoni Perug.	2276	2260
Motta	825	823
Romana Zucchero	355	355
Romana Zucch pr.	400	400
Venchi Unica	290	290
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	24200	25000
Assicuratrice Ital.	168000	168000
Ausonia	3499	3490
Bowring	843	843
Comp. Ass. Milano	9100	9249
» » » pr.	4001	4049
Comp Latina	825	845
Comp Latina priv	655	651
Firs	3010	3030
Generali	43050	43700
Italia Assicuraz.	18850	18800
L'Abeille Italiana	11060	11060
Fondiaria Incen.	6010	6001
La Fondiaria Vita	22910	22910
R.A.S.	69010	70300
S.A.I.	5900	6100
Toro Assicuraz.	14000	13730
Toro Assicuraz. pr	5300	5451
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14700	14900
Banco di Roma	13590	13680
Banco Lariano	10970	11050
Credito Italiano	1903	1900
Cred. Varesino	8040	8130
Interbanca priv.	11750	11810
Mediobanca	68500	68500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2702	2702
Burgo	9120	9100
Burgo priv.	3530	3536
De Medici	515	521
Donzelli	1043	1043
Mondadori priv.	900	900
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1650	1660
Cer. Pozzi	1190	1190
Eternit	1141	1135
Eternit priv.	1541	1540.50
Italcementi	17500	17550
Richard Ginori	244	244
UNICEM	3740	3739
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	563	575
Brioschi	18800	18500
Caffaro	209.75	211.50
Carlo Erba	1870	1870
Carlo Erba priv.	800	830
Italgas	388	395
Lepetit	9490	9595
Lepetit priv.	9250	9250
Liquigas	193.50	196.25
Liquigas priv.	170	171.50
Mira Lanza	28050	28500
Montedison	399.50	406
Montedison 74	316	330
Montegemina	320	331.50
Napoletana Gas	505	505
Perlier	620	622
Petrolifera Italiana	935	935
Pierrel	614	620
Rumianca	1920	1913
Saffa	4750	4880
Siossigeno	7026	7060
Commercio		
La Rinascente	56.50	60.50
La Rinascente priv	37	41
Silos di Genova	2330	2300
Standa	3799	3800
Comunicazioni		
Alitalia priv.	615	615
Ausiliare	3360	3370
Aut. Torino - Milano	1310	1330
Italcable	2780	2800
NAI	2210	2239
Nord Milano	1240	1240
S.I.P.	1299	1306
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	440	437
Marelli E.	355	355

TITOLI	9-6	10-6
Pan Electric	1911	1918
Superpila	5115	5114
Tecnomasio	182	195
Finanziarie		
Agricola	1910	1953
Bastogi	7850	874
Centrale	6500	6620
Fin. Ernesto Breda	1580	1596
Finmare	108	113
Finsider	230	231
Flaminia Nuova	770	780
Generalfin	1515	1525
Gim	2049	2010
I.F.I.	1859	1879
I.F.I.L.	4590	4600
Invest	1901	1947
Mittel	2279	2225
Part. Fin.	1400	1400
Pirelli & C.	1400	1420
Pirelli S.p.A.	808	812
Riva Finanziaria	3220	3380
Sarom	1340	1340
S.M.E.	601	608
Stet	1345	1352
Svil. Bon.	8200	8280
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1391	1390
Beni Imm. Italia	440	440
Beni Imm. Italia pr.	309	308
Beni Stabili	2980	2995
Certosa	5770	5780
Coge	1030	1020
Condotte d'Acqua	527	529.50
De Angeli Frua	5230	5100
Finrex	7470	7460
Gen. Immobil.	139	142.75
Iniziativa Edilizia	3000	2990
Isvim	4800	4850
La Milano Centrale	22380	21900
Risanamento	4700	4695
Sifa	570	574
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1383	1418
FIAT priv.	788	806.50
Franco Tosi	10200	10200
Gilardini	3243	3350
Nebiolo	61	62
Olivetti	995.50	1001
Olivetti priv.	800	815
Westinghouse	2250	2180
Worthington	1686	1710
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	850	895
Dalmine	525	528.50
Falck	4392	4875
Falck priv.	3800	3980
Ilssa Viola	1012	1012
Italsider	360	360
Magona	1250	1250
Pertusola	2920	2930
SMI	1980	1999
Terni	240	239
Trafilerie	818	806
Tessili		
Centenari e Zinelli	100	100
Cantoni	5090	5145
Cucirini	3290	3928
Cascami Seta	4000	4000
Fisac	1663	1735
Lanerossi	500	450.50
Linif. e Canapif.	539	543.50
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	52	52
Montefibre priv.	55	55.25
Olcese Veneziano	49.50	49
Rotondi	90000	91500
Scotti	1305	1305
Snia Viscosa	1213	1212
Snia Viscosa priv.	639	645
Tilane	428	447
Unione Manifatture	13300	13210
Diverse		
Acqua Marcia	3900	4010
Acqu. De Ferrari	1610	1820
Acque Potabili	590	561
Calz. di Varese	3860	3875
C.I.G.A.	2260	2248
C.I.R.	4405	4520
Pacchetti	56.50	60.75
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12.50	12.50
Terme Acqui	670	655
Trenno	4200	4198

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-6
Rendita	5%	95.20
Prest. Red. '34	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	85.70
Redim. Trieste	5%	91.05
Rif. Fondiaria	5%	92.—
Redimibile '54	5%	91.05
Edil. Scol. '67	5,50%	81.—
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101 —
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	94.80
» 1978	5%	87.60
» 1979	5,50%	87.50
» 1980	5,50%	82.70
» pol. '78	7%	90.20
» » '79	9%	90.90
» » '79	9%	87.90
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	6%	72.70
» » 71/86	7%	79.55
IMI XX	6%	98.—
» XXII	5%	91.10
» XXIII	6%	78.50
» XXIV	5,50%	74.—
» XXV	6%	77.50
» XXVI	6%	66.50
» XXVII	6%	65.50
» XXVIII	7%	71.—
» XXIX	7%	71.—
» XXXI	7%	87.—
» XXXII	7%	79.10
» XXXIII	7%	70.90
» XXXIII opt.	7%	85.50
» XXIV	7%	69.80
» XXXV	7%	70.90
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	70.30
» XXXIX	7%	71.10
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.75
» XLII	8%	70.55
» XLIII	8%	81.30
» XLIV	8%	96.50
» XLV	8%	73.65
» serie sp.	6.50%	73.50
» XLVIII	10%	87.35
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.35
Cons. Op. Pubbl.	5%	57.05
» » »	5,50%	58.30
» » »	6%	59.10
» » »	7%	65.35
COP ss. I	5%	71.—
» ss. II	6%	69.90
» ss. III	6%	70.10
» ANAS '66	6%	59.20
» ANAS '72	7%	65.70
» Dotaz. I	6%	72.—
» Dotaz II	6%	68.50
» Int. St. 1	6%	68.90
» Int. St 2	6%	69.40
» Int. St 3	6%	69.70
» Int. St. I	7%	72.90
» Int. St. 4	6%	67.50
» Int. St. II	7%	72.70
» Int. St. III	7%	72.50
» Int. St IV	7%	71.30
Ferrovie 1959	5,50%	89.20
» 1960	5%	81.—
» 1961	5%	77.20
» 1965 I	6%	77.20
» 1965 II	6%	72.10
» 1966 I	6%	75.40
» 1966 II	6%	72.60
» 1969 I	6%	72.50
» 1971	7%	66.—
» 1972	7%	72.85
» 1972 II	7%	72.90
Pubbl. Ut.	5,50%	82.—
» » Vent.	6%	66.80

TITOLI		10-6
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.20
» » Montec.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.20
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	71.—
» Ind ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	68.20
Isveimer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	93.85
» VI	5,50%	92.60
» VII	5,50%	88.30
» VIII	5,50%	87.90
» IX	6%	85.75
» X	6%	82.80
» XI	6%	78.90
» XII	6%	78.—
» XIII	6%	74.80
» XIV	6%	73.20
» XV	6%	71.40
» XVI	6%	72.20
» XVII	7%	74.70
» XVIII	7%	68.50
» XIX	7%	70.90
» XX	7%	70.10
Enel 1965 II	6%	73.50
» 1966 I	6%	69.70
» 1966 II	6%	66.80
» 1967	6%	68.20
» 1968 I	6%	66.80
» 1968 II	6%	66.50
» 1969 I	6%	66.20
» 1969 II	6%	66.95
» 1970	7%	76.20
» 1971	7%	72.80
» 1972/87	7%	72.80
» 1972/92	7%	68.35
» 1973/93	7%	67.75
» 1974 Ind.	8%	99.25
» 1975	10%	90.20
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	85.20
E.N.I. '58 vent.	6%	91.60
» '64	6%	96.—
» '65 II	6%	86.45
» '66	6%	78.60
» Gela	5.50%	88.40
» sud '59	6%	97.90
» '60	5.50%	93.95
» '61	5,50%	93.30
» IV	5,50%	84.70
» V	5,50%	86.40
» VI	5,50%	83.60
» VII	5,50%	91.80
» VIII	5,50%	93.50
» IX	6%	89.20
I.R.I. '57/77	6%	96.90
» '58/78	6%	96.25
» '59/79	5,50%	87.65
» '60/80	5,50%	81.65
» '61/86	5,50%	67.—
» '63/83	5,50%	74.15
» '64/82	6%	75.50
» '65/83	6%	74.30
» Alfa R.	7%	69.80
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	60.—
» C.C '65	6%	71.40
» C.C. '67	6%	67.40
» C.C. '68 I	6%	67.—
» C.C. '68 II	6%	68.10
» C.C. '69	6%	66.70
» C.C. '71	7%	73.60
» C.C '72	7%	69.90
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	79.30
Cred. Fond. conv.	6%	65.20
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	73.50
» » 1991	5%	71.70
» » 1992	6%	72.20
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	73.90
» » 1997	6%	74.15

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6¼%	89.—
» '67/87	6½%	88.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» 67/82	6½%	96.50
» '67/82 II	6½%	96.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	87.—
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6.5/8%	89.50
» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel. 7698	
Trieste Borsa	» 64609	
Monfalcone	tel. 40400	
Udine	» 56045	
Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705	

Timori di recessione dopo il «boom» in Occidente

Parigi, 10

Il mondo occidentale è preoccupato seriamente perché all'attuale fase di «boom» potrebbe seguire un «bust» (scoppio): e cioè, alla ripresa potrebbe tener dietro una pressione più grave di quella da cui si è usciti; occorre quindi controllare bene l'attuale fase ascensionale.

E' iniziata a Parigi una riunione del comitato per la politica economica dell'«Ocse», per discutere le prospettive a medio termine dei paesi di questa organizzazione cui aderiscono 24 paesi, fra cui l'Italia. La discussione verterà su come armonizzare la ripresa e mantenerla entro termini «realistici» fino al 1980, per decidere quale sia il massimo «tollerabile» di inflazione e studiare il modo di riassorbire la disoccupazione.

Il pericolo maggiore è l'inflazione: è difficile prevedere il suo andamento, data l'incertezza che regna in merito alle materie prime e in particolare i generi alimentari.

Naturalmente le previsioni dell'«Ocse» si riferiscono al medio e al lungo termine e interessano solo di riflesso l'Italia, dove il «boom» di cui si parla non si è fatto per nulla sentire. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	333,50	332,50	333,75
Fiorino olandese	313,97	313,00	313,61
Franco belga	21,72	21,00	21,70
Corona danese	140,65	138,50	140,40
Corona norvegese	155,50	151,00	155,25
Corona svedese	193,03	186,00	192,76

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	854,75	863,00	854,72
Dollaro canadese	873,45	870,00	873,27
Peseta spagnola	12,68	12,40	12,66
Escudo portoghese	27,87	25,50	27,83
Scellino austriaco	46,62	46,00	46,57
Franco svizzero	345,00	344,00	344,15
Franco francese	181,50	180,00	181,40
Yen nipponico	2,88	2,77	2,86
Lira sterlina	1519,50	1530,00	1517,37
Dracma greca	—	22,35	—
Dinaro jugoslavo	—	44,50	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,85 per cento rispetto al complesso delle altre valute (34,57 il giorno prima); rispetto al dollaro al 32,03 per cento (31,83); rispetto alle monete della CEE al 38,34 per cento (38,06).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 41500-44500, sterlina (nc) 46000-48000, marengo svizzero 41000-44000, oro 3550-3750, argento 136500-140500, platino 4670.

NONOSTANTE INTERVENTI A SOSTEGNO

LIRA DEBOLE IN CLIMA INCERTO

Una decisa rimonta del franco svizzero Più contenuta quella del dollaro USA

Roma, 10

Ancora una giornata di indebolimento, sia pure moderato, della lira, che però oggi ha ceduto anche nei confronti del franco svizzero, apparso peraltro in rimonta su tutti i mercati internazionali.

Risulta comunque frenato il regresso della lira rispetto al dollaro, che oggi ha quotato 854.725 (contro le 852.275 di ieri). Il franco svizzero è salito invece di forza, passando a 344,15 (340,565 ieri) e recuperando così abbondantemente il cedimento dei due giorni scorsi. Il franco francese è salito da 180,25 a 181,40; il marco è passato da 332,82 a 333,75; e la sterilina è salita a sua volta da 1508,05 a 1517,375.

Il mercato ha risentito oggi visibilmente dell'incertezza che va caratterizzando la vigilia elettorale e delle ansie che l'accompagnano. L'attività è stata parecchio animata, e già dalle prime operazioni si è avvertito il tono vivace, con partenze in sensibile rialzo da parte di tutte le valute estere, che successivamente si sono un po' ridimensionate.

Non avrebbero influito — o avrebbero avuto scarsa rilevanza — i fenomeni speculativi, che ancora interessano il mercato internazionale delle valute. Secondo alcuni osservatori, la parziale ripresa delle quotazioni dopo la notevole flessione della prima mattinata è stata provocata da un sensibile intervento della Banca d'Italia. *(Italia)*

Ridotta la produzione di caffè

Washington, 10

Il raccolto mondiale di caffè non supererà i 60,5 milioni di sacchi, secondo le previsioni rilasciate dal dipartimento dell'agricoltura statunitense. Si tratta di una flessione di oltre il 16 per cento rispetto al raccolto della scorsa annata.

Il calo è dovuto prevalentemente ai danni provocati dal gelo alla produzione brasiliana. L'anno scorso, la produzione mondiale di caffè raggiunse i 71,8 milioni di sacchi, mentre il Brasile produceva complessivamente 23 milioni di sacchi. Per l'annata in corso, il raccolto brasiliano è valutato intorno a soli 9,5 milioni di sacchi.

I prezzi del caffè hanno registrato un netto rialzo, al consumo, rispetto al 1975. Negli Stati Uniti il prezzo è infatti passato dall'equivalente di circa 2390 lire il chilogrammo dello scorso agosto a 2920 lire il chilogrammo nel mese di marzo. In molte zone i prezzi hanno superato, sempre al minuto, le 3740 lire il chilo. *(Italia)*

Saldo attivo per gli scambi con l'Inghilterra

Roma, 10

L'Italia ha chiuso con un saldo attivo di 70,3 milioni di sterline gli scambi con la Gran Bretagna nei primi quattro mesi di quest'anno. Le esportazioni italiane in Gran Bretagna hanno reso 314,7 milioni di sterline, le importazioni sono costate 244,4 milioni. Nello stesso periodo di un anno fa l'«export» aveva fruttato 255,4 milioni di sterline e l'«import» era costato 175,1 milioni (con un saldo di 20,3 milioni di sterline). *(Italia)*

RIVENDICAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEL SETTORE A ROMA

Si chiede un programma per lo sviluppo artigiano

Errori di impostazione ammessi dal ministro del bilancio Andreotti Sottolineato il ruolo delle piccole imprese nel campo occupazionale

Roma, 10

Sostegno al settore, strategia del recupero e dello sviluppo, regolarizzazione dei rapporti di lavoro, istruzione professionale: questi i punti essenziali della piattaforma rivendicativa presentata al governo e al Parlamento dagli artigiani d'Italia riuniti oggi in assemblea nazionale a Roma. Tema del convegno, cui sono intervenuti, oltre ai dirigenti delle organizzazioni aderenti alla «Confartigianato», i ministri Andreotti e Stammati, personalità del mondo economico e sindacale, «Artigianato avanzato, società libera».

Nel suo intervento, il ministro del Bilancio Andreotti, dopo aver reso omaggio agli artigiani delle zone colpite dal terremoto, ha detto che «il settore non è un'attività che si deve continuare a iscrivere per memoria o ad esaurimento: in passato si sono commessi errori di impostazione programmatica a favore delle imprese di grandi dimensioni, trascurando il lavoro autonomo, che offre maggiore affidamento per la diversità dei settori produttivi».

Nel ricercare le cause dell'attuale momento di recessione, il ministro ha messo in rilievo alcuni dei fenomeni che hanno provocato la crisi economica; fra questi quello dell'assenteismo, un grave problema creato soprattutto «dalle condizioni di lacerazione di solidarietà».

Dopo aver rilevato che si cominciano a notare i primi sintomi, anche se lievi di ripresa, Andreoti ha concluso affermando che «la presenza degli artigiani non marginale all'interno dell'attività produttiva deve essere maggiormente considerata, inserendola adeguatamente in un nuovo sistema di programmazione».

Il ministro delle finanze Stammati, a sua volta, ha assicurato il proprio interessamento alle istanze artigiane in materia tributaria soprattutto per quanto riguarda la revisione delle fasce stabilite per i contribuenti minori; a questo proposito ha confermato l'impegno ad adoperarsi personalmente perché le richieste avanzate possano essere recepite dagli organi legislativi.

I lavori erano stati aperti dal presidente dell'assemblea Martelli - Calvelli, che si è soffermate sulle prospettive dell'attuale momento politico ed economico. Le richieste del settore sono state illustrate dal delegato alla presidenza Germozzi.

«Al Parlamento — ha detto Germozzi — chiediamo un organico programma di sostegno del settore con un piano di lavoro che si basi su un preciso calendario di scadenze; al governo, una programmazione che stabilisca la strategia del recupero e dello sviluppo, l'operatività degli interventi che devono contribuire al superamento delle difficoltà fiscali, dei problemi assistenziali e previdenziali, del credito, del Mezzogiorno, e all'assetto normativo giuridico del settore».

Gli artigiani chiedono inoltre ai partiti il rispetto delle promesse elettorali e la definizione «concreta e realistica» della loro strategia operativa; ai sindacati, non solo la regolarizzazione dei rapporti di lavoro ma una reciproca valutazione dei problemi di fondo: occupazione e produttività del sistema; alle regioni, una programmazione regionale in armonia con quella nazionale per l'istruzione professionale, l'integrazione delle forme creditizie per l'assistenza tecnica, gli insediamenti.

Germozzi ha poi proseguito riaffermando il ruolo delle categorie artigiane nei confronti sia dell'occupazione, soprattutto del riassorbimento della manodopera giovanile, sia della dinamica economica e produttiva. In questo contesto, ha sostenuto che se le cose non vanno bene per l'artigianato, nonostante gli sforzi e i sacrifici compiuti, ciò è dovuto ad una cronica carenza di interventi pubblici.

«Se qualcosa abbiamo ottenuto, come si è verificato recentemente per il credito — ha osservato — l'artigianato ha largamente ripagato alla collettività quanto ottenuto. A fronte delle erogazioni fatte dall' "Artigiancassa", ci sono 600 mila nuovi posti di lavoro su quattro milioni circa di operatori del settore, quali titolari, familiari e addetti: ed è una cifra che non trova riscontro in nessun altro settore. *(Italia)*

NUMEROSE LE INNOVAZIONI AL CODICE STRADALE

In vigore le norme sui veicoli industriali

Verrà finalmente ora consentito il traino normale di semirimorchi adatti al trasporto di «containers»

Roma, 10

Le «nuove norme sugli autoveicoli industriali», contenute nella legge 5.5.76, n. 313, sono entrate in vigore. Numerose sono le innovazioni al codice stradale, intervenute anche a stabilire condizioni di parità fra l'autotrasporto nazionale e quello comunitario, in termini di capacità di carico e conseguente competitività dei veicoli utilizzabili per il servizio.

Per quanto riguarda le «dimensioni», ferma rimanendo in 18 metri la lunghezza massima dell'autotreno, viene invece aumentata da 14 a 15,50 metri la lunghezza massima del complesso autoarticolato, costituito da una motrice non atta al carico e da un semirimorchio (di quest'ultimo è stabilita per la prima volta la lunghezza massima, che non deve eccedere m. 6.50 se a un asse, m. 12.50 se a due o più assi).

«Le nuove norme — ha sottolineato il segretario generale della "Confetra", dott. Maurico Donati — permetteranno finalmente il traino normale di semirimorchi atti al trasporto "containers", anche se, per contro escono fortemente penalizzati i semirimorchi a un asse, che si vedono ridotta la lunghezza di oltre cinque metri. Quanto ai componenti dell'autotreno, sparisce la differenza di lunghezza prima possibile tra motrice e rimorchio, perché è ora stabilito che autocarri e rimorchi, identicamente, possono raggiungere 6 metri se a un asse, 12 metri se a due o più assi».

Quanto ai «pesi», la nuova definizione del peso complessivo a pieno carico dell'autotreno comprende, oltre al valore massimo del complesso, quello della motrice e del rapporto tra peso rimorchiabile e peso rimorchiante (che è elevato da 1,3 a 1,4). Pertanto il peso del rimorchio risulta come differenza tra il peso del complesso e il peso della motrice, nel rispetto del valore 1,4 e dei carichi massimi per asse.

I valori dei pesi massimi ammessi per i complessi sono: autotreni o autoarticolati a quattro assi, q.li 400; autotreni o autoarticolati a cinque assi, q.li 440.

«Questa parificazione dell'autoarticolato all'autotreno, in termini di peso, si risolve — ha dichiarato Donati — probabilmente in un rilancio del primo rispetto al secondo, per le sue doti di maggiore facilità di manovra e agilità».

«Quanto al rapporto potenza-peso, introducendo per gli autotreni e gli autoarticolati — non per gli autocarri isolati, quindi — un più elevato rapporto potenza-peso (i CV per tonnellata), è stata confermata nel nostro Paese la validità di tale rapporto, comunque, oltre a non applicarsi ai veicoli isolati, dovrà essere rispettato per i complessi di cui parla la legge in sede delle future omologazioni che interverranno, non solo dopo l'entrata in vigore della legge stessa, ma anche dopo il periodo di adeguamento che all'uopo sarà fissato per le case costruttrici».

Relativamente ai trasporti eccezionali, una notevole semplificazione delle procedure burocratiche prima richieste per il rilascio delle autorizzazioni occorrenti per tale tipo di trasporto, sta nell'aver accentrato in un unico organo ministeriale (direzione generale MCTC e uffici periferici) il potere autorizzativo finora frazionato nelle mani dei singoli enti proprietari delle strade e dei singoli concessionari delle autostrade, per quelle in concessione.

«Poiché, però, i criteri di applicazione del nuovo sistema di autorizzazioni sono demandati per legge a uno o più decreti del ministero dei trasporti, da emanarsi di concreto con quello dell'interno e dei lavori pubblici, le nuove norme — ha rilevato Donati — non sono destinate a entrare subito in vigore e, anzi è stato disposto per la continuazione di fatto del vecchio sistema in via transitoria».

«Le innovazioni nel settore del "sovraccarico" suscettibili di arrecare un colpo decisivo alla piaga del sovraccarico stesso, sono caratterizzate — ha aggiunto il segretario della "Confetra" — nei seguenti tre punti fondamentali: 1) l'aver considerato il peso complessivo e non più la portata, ai fini della determinazione delle ammende e dell' arresto; 2) l' introduzione della scalarità delle pene, fino a quella massima coincidente con l'arresto del conducente del veicolo; 3) la responsabilità civile in solido del committente. *(Italia)*

Calo in Svizzera dell'inflazione

Berna, 10

Il tasso di inflazione in Svizzera, già il più basso tra i paesi industrializzati dell'occidente, ha registrato in maggio un ulteriore declino.

L'ufficio industriale federale ha comunicato che l'indice del costo della vita è diminuito dello 0,2 per cento, un declino che è il più consistente da trenta anni a questa parte, riducendo il tasso di inflazione per gli ultimi dodici mesi all'1,3 per cento.

E' la prima volta dal 1968 che il tasso annuale di inflazione scende sotto il due per cento.

L'indice dei prezzi al consumo (1966 pari a 100) è sceso a 165,2 rispetto al livello di 165,5 di aprile; a fine maggio, l'indice superava dell' 1,3 p.c. il livello di 163,1 dell'anno avanti. *(Ap)*

TAVOLA ROTONDA ALLA FIERA DEL MEDITERRANEO

COOPERAZIONE CON GLI ARABI

Una approfondita relazione del rappresentante dell'IRI

Palermo, 10

Si sono conclusi alla Fiera del Mediterraneo di Palermo i lavori della tavola rotonda sulle prospettive di cooperazione economica tra l'Italia e i paesi del Golfo Arabico.

L'ultima relazione è stata svolta dal dott. Sergio Talacchi dell'IRI, il quale ha, tra l'altro, rilevato che i paesi del Golfo presentano interessanti prospettive per una più ampia collaborazione con l'Italia; a breve termine, nelle infrastrutture (energia, telecomunicazioni, trasporti) e forniture navali, e più in avanti, completate queste, nel settore dell'industria, soprattutto nel campo del comparto petrolifero e di quella leggera (stabilimenti di piccole e medie dimensioni). In tale quadro, saranno favoriti quegli impianti che utilizzano molta energia (che tramite il gas locale presenta costi assai ridotti rispetto ai livelli europei), «capital intensive» (per scarsità di manodopera), con produzione destinata principalmente all'esportazione (i mercati locali sono modesti).

Il settore che pone maggiori prospettive per una fattiva cooperazione con l'Italia, povera di capitali, a parere del dott. Talacchi è quello delle realizzazioni comuni nei paesi terzi, dove attraverso operazioni congiunte — capitali arabi, tecnologia italiana — si possa da un lato concretizzare lo sviluppo dei paesi del «terzo mondo», in linea con gli obiettivi degli stati arabi produttori di petrolio, e dall'altro un confacente riciclaggio dei «petrodollari» tramite forniture di impianti da parte italiana.

In tale ottica — ha concluso il rappresentante dell'IRI — direttive di azione possono aprirsi in due settori: possibilità di creare iniziative finanziarie congiunte, anche sotto forma di consorzi internazionali per investire i «surplus» finanziari arabi in Italia e in Europa per la realizzazione di impianti industriali; possibilità di creare società miste arabo-italiane di «engineering», promozione e realizzazione, per l'avvio nei paesi in via di sviluppo dell'Africa e dell'Estremo Oriente, di opere infrastrutturali e impianti industriali. Dato l'ingente importo finanziario richiesto per la realizzazione di tali opere è necessario che il «partner» arabo sia governativo».

Il dott. Mohamed Morsy Abdullah, direttore del centro documentazioni e ricerche dell'Unione degli emirati arabi, si è infine detto felice dell'iniziativa della tavola rotonda, che ha offerto la possibilità di un esame della situazione socio-economica dei paesi del Golfo Arabico e di un confronto di di notizie ed informazioni. «Oggi più che mai — ha detto Mohamed Morsy Abdullah — gli stati del Golfo stanno facendo dei notevoli passi avanti, nel cammino della sviluppo economico ed industriale: da qui [illegible] la necessità di una panoramica autentica dei problemi di questi paesi da parte degli operatori e degli studiosi».

L'on. Mariano Pintus, presidente del centro per le relazioni italo-arabe, che ha presieduto la tavola rotonda, alla fine dei lavori durati due giorni ha dichiarato di ritenere che il convegno abbia avuto notevole successo sia per la qualità ed il numero degli interventi di personalità italiane sia per la presenza dei maggiori operatori del settore. *(Italia)*

Un fondo contro la fame

Telefoto Upi

Roma — Il tavolo della presidenza della conferenza per lo sviluppo agricolo apertasi nella sede della FAO: da sinistra, il direttore generale della FAO Saouma, il segretario generale dell'ONU Waldheim e il presidente della conferenza sen. Medici. I problemi alimentari dei paesi in via di sviluppo sono al centro dei lavori, che prevedono la costituzione di un Fonfo internazionale

DOPO UNA RIUNIONE ALL'ASSOBANCARIA

Ufficiale l'aumento del «prime rate» al 19,5 p.c.

Roma, 10

Il nuovo livello del «prime rate», tasso bancario riservato alla clientela di maggiore affidamento e attività, è stato fissato al 19,50 p.c., più la consueta commissione trimestrale sul massimo scoperto, e va applicato solo a quei rapporti «che presentino caratteristiche di effettiva elasticità negli utilizzi».

Ne dà oggi formale annuncio l'«Assobancaria», Associazione bancaria italiana, a conclusione di una riunione del suo comitato esecutivo, che si è svolta oggi ed è stata dedicata all'esame dell'evoluzione del mercato verificatasi in questi ultimi due mesi sotto il profilo della liquidità e dei tassi, «nonché sotto il profilo della progressiva lievitazione dei costi sul piano generale e di quelli della raccolta in particolare».

Come conseguenza, dice un comunicato dell'«Assobancaria», il comitato esecutivo, «dopo ampia disamina della situazione e delle condizioni obiettive in cui trovano ad operare le aziende di credito, è venuto all'unanimità nella determinazione di apportare, con decorrenza 10 giugno, un ritocco al "prime rate" finora vigente, limitando il nuovo livello alla misura del 19,50 p.c., più la consueta commissione trimestrale sul massimo scoperto. E' stato inoltre stabilito che detto tasso potrà essere applicato soltanto ai rapporti con clientela primaria che presentino caratteristiche di effettiva elasticità negli utilizzi». *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-3/8	6-3/8	6-3/8
Sterlina br.	11-3/4	12	12-1/4
Franco sv.	1-1/2	1-3/4	2-1/2
Marco ger.	3-1/4	4	4-1/2

LA SPECULAZIONE POLITICA E' APPARSA NELLA ZONA QUASI INSIEME AL TERREMOTO

Friuli: gli sciacalli del voto continuano la loro sporca opera

All'inizio si cominciò a parlare degli ultrà di sinistra - Poi fu la volta dei «fascisti» - Adesso un caso particolare ed emblematico si è verificato con la vicenda del paese di Sedilis

Udine, 10

La speculazione politica sul terremoto che ha colpito il Friuli, si può dire sia comparsa in questa zona, in vario grado e sotto diverse forme, insieme ai primi aiuti e soccorsi. Si è andati dai gruppi di extraparlamentari di sinistra, regolarmente allontanati dalle località in cui avevano deciso di operare, ai soccorsi «ad tesseram», concessi cioè non a tutti i bisognosi ma a coloro che pur nel bisogno appartenevano a un determinato partito; si è andati dall'esaltazione di interventi provenienti da una determinata parte politica al rifiuto di tende, medicinali e materiali solo perché provenienti da organizzazioni «non allineate».

All'allontanamento dei gruppi di lavoro dell'estrema sinistra si è cercato di controbattere, denunciando la presenza di formazioni paramilitari naturalmente «nere» fino a criticare duramente il nobilissimo aiuto offerto dagli alpini in congedo dell'Ana per la ricostruzione delle case lesionate. Se sono comunque scomparse queste e altre forme più esasperate di speculazione, continuano invece e esistere quelle meno clamorose.

Non tutti riescono a sottrarsi al fascino determinato dalla possibilità di rafforzare una posizione politica, di acquisire qualche voto a una persona o al partito, di riuscire cioè a trarre un vantaggio seppur piccolo da una tragedia di così vaste proporzioni.

Sono argomenti, questi, che non sono mai stati trattati in maniera approfondita: un po' per «carità di paese» da parte di coloro che avrebbero potuto parlare e che hanno preferito invece che in un momento tanto drammatico non venissero divulgati atteggiamenti in grado di operare ulteriori divisioni tra la popolazione; un po' perché, non lo si può negare, a denunciare certi atteggiamenti si corre sempre il rischio di passare per «fascisti», il che oggi costituisce una delle più gravi «sciagure» che si possono abbattere su una persona. Il caso di Sedilis, però, ha avuto il potere di far cadere ogni forma di omertà, perché è stata la popolazione a reclamare giustizia e a chiedere che al posto di fare politica a tutti i costi si pensasse a dare concreti aiuti alle persone e alle zone colpite dal sisma.

Sedilis è una frazione di Tarcento, che già nel 1944 salì tristemente alla ribalta della cronaca per essere stata praticamente tutta incendiata dai cosacchi. Dal terremoto del 6 maggio è stata pressoché distrutta. Le case rimaste in piedi altro non sono che delle macabre carcasse destinate alla demolizione, per cui circa 500 abitanti sono tutti praticamente senza alloggio. A questa località il «Giornale Nuovo» di Milano ha destinato 800 milioni, una parte della somma raccolta con la propria sottoscrizione, ma incredibilmente sembra che la notizia non abbia suscitato molto favore in seno all'amministrazione comunale tarcentina.

Tanto che nella seduta del consiglio comunale susseguente la notizia, l'argomento era stato posto all'ultimo punto dell'ordine del giorno; né il sindaco e la giunta intendevano ringraziare per l'ingente somma ricevuta. «Perché — ci ha dichiarato il sindaco socialista Gioffrè — io avevo letto la notizia sul giornale ma non avevo avuto alcuna comunicazione ufficiale».

Altro atteggiamento ha tenuto invece il comitato di coordinamento di Sedilis, costituito in occasione del terremoto; ha appreso lo stesso la notizia dal giornale, ma dopo due ore aveva già fatto partire la lettera di ringraziamento «Come mi sembrava fosse nostro dovere», ci ha detto il parroco.

La giustificazione postuma di Gioffrè, comunque, appare piuttosto traballante: intanto in consiglio comunale si era parlato di «un'assegnazione che poteva avere aspetti frenanti nell'ambito di un organico piano di ricostruzione per tutto il comune». Questo atteggiamento ha del resto provocato la vibrata protesta, nell'ambito dei lavori consiliari, dei consiglieri democristiani Beorchia, Di Lenardo e altri, che si sono dichiarati del parere che la volontà degli offerenti (che la somma andasse cioè tutta a Sedilis n.d.r.) dovesse essere rispettata e che a essi dovesse andare la riconoscenza del paese, come del resto era già stato fatto in recenti analoghe occasioni.

Si riferivano in particolare a quanto era accaduto il 12 maggio, in occasione della prima seduta del consiglio comunale di Tarcento tenutasi all'aperto nella località di Collalto: in quell'occasione il vicesindaco Graziutti, comunista, aveva ringraziato ufficialmente le regioni Toscana ed Emilia Romagna per il loro intervento, affermando altresì che «saranno le regioni rosse a venire a costruirci case, scuole e a darci maggiori aiuti».

Lo stesso Graziutti, del resto, sabato 8 maggio, due giorni dopo cioè il terremoto, quando evidentemente mancavano ancora moltissime cose per la popolazione, aveva risposto: «Non le voglio, ne abbiamo a sufficienza» ma non era vero niente) al consigliere democristiano Tonchia, che era andato a offrire tende dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Quando questo episodio gli fu ricordato nella seduta del 12 maggio, il vicesindaco disse che «aveva risposto così perché probabilmente era stanco e teso».

Dati anche i precedenti, la gente (e gli stessi consiglieri dell'opposizione) si sono detti convinti che l'amministrazione comunale era indecisa se accettare o meno l'ingente somma, perché proveniva da un giornale decisamente non rosso. La popolazione di Sedilis, dal canto suo, non intende sentire ragioni: «Di politica non mangiamo di certo e tanto meno mangiamo con le chiacchiere, per cui quell'atteggiamento dell'amministrazione comunale mi sembra incredibile; noi abbiamo bisogno di aiuti, non di politica, quindi ben vengano questi soldi che ci aiuteranno a ricostruire il paese», ci dice Domenico Treppo. «Faremo politica quando avremo una casa; e del resto mi sembra assurdo andare a guardare la provenienza di un aiuto che viene dato così spontaneamente».

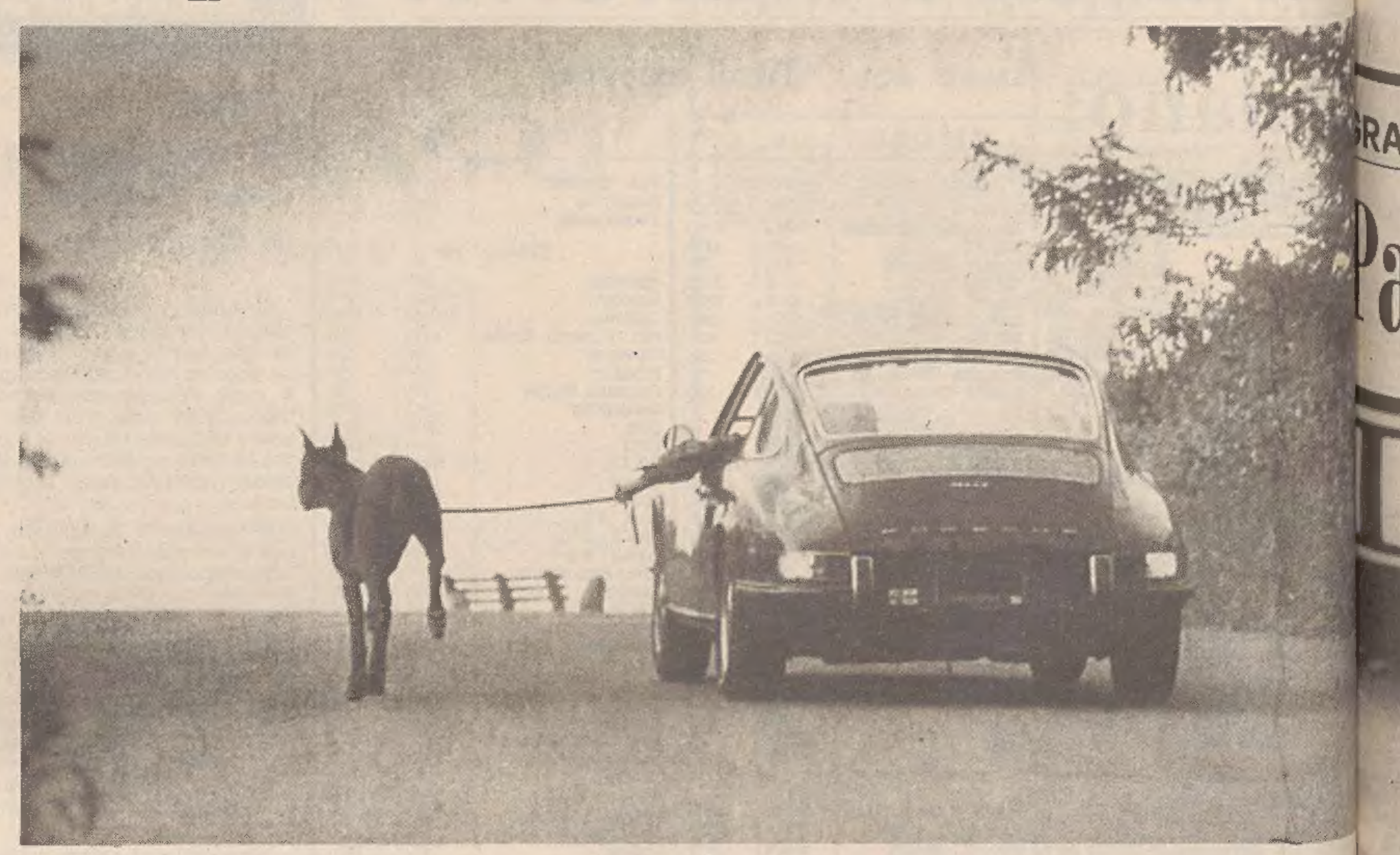
«Esatto — interviene ancora il parroco — noi non abbiamo assolutamente alcun merito per essere stati prescelti dal quotidiano milanese, non abbiamo chiesto niente e niente ci è stato chiesto in cambio, quindi ben vengano gli aiuti da qualsiasi parte (una posizione questa che è in genere condivisa da tutta la popolazione.), purché siano aiuti e non modi per specularci sopra».

Cosa ne pensa dell'amministrazione comunale, chiediamo ancora a don Gianni Fucaro: «Difficile dire cosa penso io, ci risponde il parroco, e cosa ne pensiamo tutti del comune; noi abbiamo invece già esaminato il modo di impiegare i soldi, se dovessero venire direttamente alla nostra comunità; potremmo, a esempio, costituire una cooperativa per gestire questi e altri aiuti e sovvenzioni che ci dovessero pervenire».

Certo l'atteggiamento di questa giunta sembra davvero ispirarsi a modelli di schieramenti e discriminazioni, non solo assurdi ma abbondantemente superati; e potrebbe altresì riservare sorprese anche sul piano elettorale. Non per nulla in una delle strade di accesso a Tarcento, fa bella mostra di sé un cartello che reca questa scritta: «Noi voteremo i fatti, non le promesse elettorali - cartello n. 2 - il precedente cartello è stato stracciato da un assessore comunale».

Giorgio Verbi

A spasso nel Connecticu[t]



Telefoto Upi

New Haven — Questa ragazza del Connecticut sembra aver trovato una buona soluzione per far passeggiare il suo cane: lo porta a spasso in macchina, legato al guinzaglio. Qualche maligno ha osservato: non sarà il cane a portare a spasso l[...]

Normalità a Londra



Telefoto Upi

Londra — Si sta normalizzando la situazione, dopo la tensione per l'uccisione di uno studente asiatico. Nella foto, un «bobby» controlla per la strada una donna orientale con due bambini

L'INDUSTRIALE RILASCIATO A ROMA DAI RAPITORI LA SERA DI MERCOLEDI'

Tra i 500 e i 600 milioni il riscatto di Lamburghini

E' molto prostrato e indebolito - Ha trascorso due settimane sdraiato su un letto in uno stanzino - Laboriose trattative - L'hanno narcotizzato prima di liberarlo

Roma, 10

«Finalmente è finita», ha detto Lamburghini, con un filo di voce e reggendosi a stento sulle gambe appena entrato a casa. L'avv. Della Lunga ha aggiunto che l'uomo ha sopportato abbastanza bene la prigionia, anche se ora è molto prostrato, indebolito e con i muscoli indolenzini per aver trascorso quasi tutti i 14 giorni sdraiato su un letto. L'ambiente dove il costruttore è stato rinchiuso era molto angusto, con i muri ruvidi e i soffitti bassi, che lascia ritenere si tratti di un sotterraneo o uno scantinato. Il legale ha detto che Lamburghini non è stato trattato molto bene dai suoi carcerieri e che il mangiare non «era certo dei migliori». I contatti con i rapitori sono stati tenuti dai familiari — non ha specificato quali — fino a quando, alcuni giorni fa, è stato raggiunto un accordo sulla cifra del riscatto, che dovrebbe aggirarsi tra i 500 e i 600 milioni di lire.

«Le trattative — ha proseguito il legale — sono state molto laboriose, perché i familiari hanno fatto sapere ai banditi, sin dall'inizio, di non essere in grado di pagare l'ingente somma che essi chiedevano. Poi, alla fine, la cifra si è orientata su taluni livelli ricorrenti, quelli cioè che, con minime differenze, sono stati pagati negli ultimi sequestri». Non è stato specificato se Lamburghini, quando è stato rapito, è stato colpito in testa col calcio di una pistola o prima di essere sopraffatto, abbia sostenuto una colluttazione coi malviventi.

«E' stato molto difficile per la famiglia reperire la somma che è stata consegnata ai banditi — ha detto ancora l'avv. Della Lunga —. Credo che queste difficoltà sussistano in tutti i casi di sequestri di persona. Ritengo che in futuro si arriverà a pagare — data la facilità con cui oggi si rapiscono le persone — cifre dell'ordine di poche centinaia di milioni, se non addirittura di poche decine».

Quando è stato rilasciato, Alessandro Lamburghini indossava pantaloni e camicia, gli stessi indumenti che aveva quando è stato rapito. I malviventi gli hanno lasciato soltanto la catenina d'oro che egli portava al collo. L'orologio, che gli era stato tolto appena rapito — per fargli perdere la cognizione del tempo — non gli è stato riconsegnato, così come il borsetto con i documenti.

L'avv. Della Lunga ha concluso dicendo che altri particolari del rapimento, della prigionia e del rilascio — la maggior parte dei quali non sono stati riferiti né a lui né agli investigatori — si potranno apprendere nel tardo pomeriggio, quando Lamburghini — se il medico sarà d'accordo — sarà in grado di ricevere i giornalisti. Nelle mani di altre bande di malviventi sono ancora, come è noto, il costruttore Renato Filippini e la piccola Annna Maria Montani, di 10 anni, rapiti rispettivamente l'11 e il 13 maggio scorsi.

Lamburghini è stato rilasciato verso le 22 sulla via Pontina all'altezza di Spinaceto, località che è vicina alla sua abitazione. Il costruttore ha telefonato a casa dove si trovavano i carabinieri che da ieri avevano appreso dalla famiglia che le trattative per il rilascio del congiunto si erano concluse. Una «Gazzella» dei carabinieri con a bordo il magigore Cornacchia, comandante del nucleo investigativo, si è recata nel luogo indicato ha prelevato il costruttore accompagnandolo nella sua abitazione. Lamburghini ha detto che alcune ore prima del suo rilascio i banditi lo avevano narcotizzato come fecero la sera del suo rapimento per renderlo completamente innocuo.



Telefoto Ansa

Roma — L'industriale Alessandro Lamburghini, rapito il 26 maggio e liberato mercoledì sera, in una foto con la moglie

Alessandro Lamburghini, nato a Cesena e da tempo residente a Roma, era stato rapito tra le 20.30 e le 21 del 26 maggio a circa 300 metri dalla sua abitazione, in via di Mezzocammino nei pressi di un cavalcavia che si immette sulla via Cristoforo Colombo. Lamburghini, che abita in una villa in via Tullio Passerelli 21, ha un ufficio in via Flavio Stilicone nel quartiere Tuscolano.

La sera del suo rapimento, come era solito fare, dall'ufficio aveva telefonato alla moglie avvertendola che entro dieci minuti sarebbe rincasato a bordo della sua auto. Trascorse varie ore senza che l'industriale arrivasse a casa sua moglie dopo un giro di telefonate per accertare se il marito si fosse fermato da parenti e amici, informò il legale della famiglia che denunciò poi l'accaduto ai carabinieri. Nel corso delle ricerche l'«Alfetta» di Alessandro Lamburghini fu trovata da una pattuglia della polizia in via Borghesiana tra la via Casilina e la Prenestina.

Secondo una ricostruzione fatta dagli investigatori l'«Alfetta» con ogni probabilità fu affiancata dall'automobile dei rapitori che dopo averla stretta contro un marciapiede la urtò sul parafango anteriore sinistro. Lamburghini, intuite le intenzioni dei rapitori, avrebbe chiuso lo sportello dall'interno. A questo punto i banditi, dopo aver sfondato il deflettore, avrebbero aperto l'auto tirando fuori Lamburghini dopo una furibonda lotta. Il costruttore fu narcotizzato e trasportato sull'auto dei rapitori. Nell'«Alfetta» furono trovati infatti un maglione insanguinato e un flacone di etere.

(Ansa)

INSOLITA VICENDA

NON PENSION[I] MA MEDAGL[IE]

San Diego, [...]

Salvadore Pizzo, un ve[...] emigrato italiano ora ot[...] duenne, intendeva solo far[e] domanda: ho diritto per [...] una pensione, per gli anni [...] sati sotto le armi nell'ese[rcito] italiano durante la prima [guer]ra mondiale? Per tutta risp[osta] si è visto decorare con un[a me]daglia d'oro e con una cro[ce di] guerra, consegnategli dal [con]solato italiano.

Nato in Sicilia prima de[l] [...]gere del secolo, Pizzo e[...] in America nel 1910, per [...]re in patria con il padre [...]tro anni dopo. In Italia, [...] venne poi arruolato com[e ber]sagliere e inviato al front[e au]striaco della prima guerra [mon]diale. All'inizio del 1918 [...] prigioniero, ma cinque me[si] [...]po era già libero e, rien[trato] in Italia, venne congedato [dall']esercito.

Ben presto Pizzo tornò [in A]merica ove, nel 1927, acqu[isì la] cittadinanza statunitense. [Stabi]litosi a San Diego, vi ha [lavo]rato al porto della pesca [...]tiva.

Dopo tanti anni, il ve[cchio] emigrato si è recato in [...] giorni al consolato del su[o pae]se di origine, per infor[marsi] sulla possibilità di avere [una] pensione. Questa, gli [...] detto, non gli spetta, d[...]mento che già la percepis[ce da]gli Stati Uniti, ma le me[daglie] sì, quelle gliele hanno dat[e e] [...]zo le espone ora orgoglios[amen]te a casa sua. «E' bello [...] — alla fine avere questo [rico]noscimento».

La più bella del mondo

Bangkok, [...]

La donna vietnamita è [...] bella creatura del mondo [...] stamente famosa per il su[o spi]rito rivoluzionario e la [...] al marito. L'elogio è del se[greta]rio del PC nordvietnamita [...] Thuy che parlava in occa[sione] di una riunione svoltasi [a Sai]gon per sancire la fusione [...] federazione delle donne [...] vietnamite e dell'associa[zione] della liberazione delle [...] sudvietnamite.

UNA VOLPE DOMEST[ICA] creata nell'URSS

Mosca, [...]

Grazie a una serie di se[...]ni, effettuate in vari anni, [...]ziati sovietici sono riusc[iti a] ottenere una volpe dom[estica] che si comporta come un [...] Lo riferisce la Tass def[inendo] l'animale «affettuoso, [...] con un naso schiacciato e [...]liccia macchiettata».

«Per anni gli scienziati [hanno] selezionato nuove volpi in [...] generazione che non avess[ero spe]rimentato tensione in pr[esenza] di esseri umani», dice la [...] Gli studiosi hanno dich[iarato] all'agenzia che in linea d[i prin]cipio dovrebbe essere po[ssibile] allevare tipi domestici di [...] bestie selvatiche.

NEI PRESSI DI SAVIGLIANO NEL CUNEESE E A POCA DISTANZA DA TARANTO

CAUSANO LA MORTE DI SEI PERSONE DUE GRAVI INCIDENTI DELLA STRADA

Nel primo una vettura è andata a scontrarsi frontalmente contro un'autocisterna - Nel secondo una macchina è sbandata e si è schiantata contro un albero - In quattro hanno riportato ferite

Bra, 10

Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nella serata di ieri nei pressi di Savigliano. La vettura sulla quale viaggiavano si è scontrata frontalmente contro un'autocisterna. Le vittime sono Francesco Miraglia, di 52 anni, operaio, originario di Cassano Ionico (Cosenza), residente a Bra (Como), Anna Scommegna, di 30 anni, di Margherita di Savoia (Foggia), residente a Savigliano e il figlio Luca, di due anni e mezzo.

Miraglia, alla guida della sua «Fiat 128», stava accompagnando a casa la donna e il bimbo. A circa quattro chilometri dall'imbocco del casello dell'autostrada Torino-Savona, in località Pilone di Roberto di Cherasco, ha perso il controllo della vettura, forse per un malore, e ha invaso la corsia opposta, proprio mentre sopraggiungeva da Savigliano un'autocisterna carica di benzina.

Al volante del pesante automezzo era Angelo Reale, di 33 anni, residente a Grazzano Badoglio (Asti). La vettura si è incastrata sotto l'autocisterna, che l'ha trascinata per una ventina di metri. I due veicoli sono poi finiti fuori strada. Per estrarre i corpi delle tre vittime, decedute sul colpo, sono occorse due ore di lavoro dei vigili del fuoco.

Un uomo, la moglie e la figlioletta di due mesi sono morti e altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto sulla statale sette tra San Giorgio Jonico e Grottaglie, a oltre 15 chilometri da Taranto.

La «Fiat 126» sulla quale viaggiavano le sette persone sei delle quali appartenenti a una stessa famiglia, è sbandata è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Alcuni automobilisti hanno estratto i viaggiatori dalla piccola vettura e li hanno trasportati all'ospedale «Santissima Annunziata di Taranto.

Giuseppe Ciraci, di 54 anni, e la figlia Anna, di due mesi, sono morti durante il tragitto. La moglie di Ciraci, Maria, di 43 anni, è morta all'ospedale il figlio Massimo di sei anni è stato ricoverato con riserva di prognosi mentre altre due figlie, Pompea di 10 anni e Grazia di 16, hanno subito ferite guaribili rispettivamente in un mese e in 15 giorni. Il guidatore dell'automobile, Gennaro Minelli, di 25 anni, è stato ricoverato con una prognosi di trenta giorni. Gli agenti della polizia stradale, che hanno compiuto i rilievi dell'incidente, non l'hanno potuto ancora interrogare per stabilire la causa dello sbandamento del veicolo, accaduto in un tratto rettilineo e con ottime condizioni atmosferiche.

(Ansa - Italia)

Il furto alla «Moderna»: arrestata una jugoslava

Milano, 10

Una cittadina jugoslava, Branka Pifat di 29 anni, è stata arrestata la notte scorsa dalla «Mobile» di Milano perché colpita da un ordine di cattura per ricettazione emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. De Liguori. Il provvedimento si riferisce all'inchiesta sulla rapina nella galleria d'arte moderna di Milano, avvenuta un anno fa, quando furono rubati i preziosi quadri della raccolta «Grassi», che già erano stati rubati in precedenza ed erano stati ritrovati dalla polizia.

(Ansa)

TROVATO CADAVERE il bancario scomparso

Napoli, 10

Il cadavere di Francesco De Crescenzo, il funzionario di banca di origine napoletana del quale non si avevano notizie dal 26 aprile scorso, è stato trovato nelle prime ore di stamani in un cespuglio che fiancheggia la linea ferroviaria Cancello Arnone-Villa Literno. La scoperta del cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stata fatta da alcuni operai, addetti al servizio di manutenzione della strada ferrata.

Gli investigatori ritengono che De Crescenzo, partito da Reggio Calabria e diretto a Firenze il 26 aprile scorso, sia caduto di notte dal treno.

(Ansa)

MISTERIOSA STATUA a Palazzo Vecchio

Firenze, 10

Su una misteriosa statua di gesso depositata la scorsa notte sulla scalinata di Palazzo Vecchio, sembra da un gruppo di giovani scesi da un camioncino blu scuro, sta indagando la questura. La statua è stata lasciata davanti al corpo di guardia; è alta un metro e settantacinque, con una base quadrata e rappresenta un uomo mentre chiede l'elemosina.

La scoperta è stata fatta da un netturbino che ha avvertito la polizia. La scientifica sembra abbia potuto accertare senza ombra di dubbio che la statua è stata realizzata da molto tempo anche perché sul retro vi è un nido di vespe.

(Ansa)

QUINDICENNE VIOLENTATA E DERUBATA NEI PRESSI DI ROMA

Per due ore una ragazza in balia di sei teppisti

L'hanno portata in una zona di campagna e l'hanno sottoposta a sevizie

Roma, 10

Sei giovani, responsabili di avere usato violenza ad una ragazza di 15 anni, sono stati tratti in arresto su mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Paolino Dell'Anno, che li ha fatti associare al carcere sotto l'accusa di violenza carnale, sequestro di persona e rapina. Alla sventurata ragazza, infatti, è stata anche rapinata la borsetta, contenente la somma di 2500 lire.

L'aggressione si è verificata ieri sera in via del Fontanile Arenato, una zona di campagna, all'estremo limite della borgata di Primavalle. Gli arrestati sono: Roberto Abruzzese di 20 anni, Michele Piccolo di 20 anni, Mario Minichetti di 19 anni, Luciano Nacca di 18 anni, Roberto Nocchi di 17 anni ed Emilio Micucci, anch'egli di 17 anni. Questi ultimi due sono stati rinchiusi nel carcere minorile di via Casal del Marmo, mentre gli altri sono stati associati a Rebibbia.

La giovane aggredita è la 15enne Carla T. abitante in via di Torrevecchia, la quale ieri sera, uscita per una breve passeggiata è stata fermata da Luciano Nacca, che conosceva di vista il quale l'ha invitata a raggiungere, insieme a due amici che erano con lui la zona del Fontanile Arenato per una corsa in motocicletta.

Giunti nella località pressoché deserta, la ragazza è stata invece sottoposta a sevizie e a violenze da parte dei tre giovani, ai quali si sono aggiunti poco dopo altri tre loro amici. Per oltre due ore Carla T. ha dovuto soggiacere alle sevizie dei sei teppisti i quali l'hanno anche malmenata e derubata della borsetta, lasciandola infine nei pressi di una fermata dell'autobus dopo averla minacciata di rappresaglie se fosse andata a raccontare il fatto alla polizia.

Tornata a casa, la giovane ha raccontato l'aggressione subita ai genitori, che hanno immediatamente avvertito il commissariato di Primavalle. Identificato Luciano Nacca, grazie alla descrizione della vittima della violenza, gli agenti hanno ben presto accertato l'identità anche degli altri cinque teppisti, che sono stati tutti condotti negli uffici del commissariato.

(Italia)

UN URGENTE APPELLO LANCIATO DA UN'ORGANIZZAZIONE ECOLOGICA CANAD[ESE]

ENTRARE IN POSSESSO DI PLUTONI[O] NON SAREBBE POI COSÌ DIFFICIL[E]

Alla «Greenpeace» sarebbe stata offerta un'oncia della materia prima della bomba atom[ica]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vancouver, 10

La fondazione «Greenpeace», la più battagliera delle organizzazioni ecologiche canadesi, ha annunciato di avere ricevuto un'offerta segreta di plutonio: un'oncia della materia prima della bomba atomica. E ha posto in guardia contro il pericolo che quantitativi «sbandati» di plutonio finiscano nelle mani di gruppi terroristici in qualche parte del mondo.

Bob Hunter, il presidente di «Greenpeace», dice in una dichiarazione giurata che le persone che hanno fatto l'offerta hanno espresso il desiderio che la fondazione consegnasse il materiale alla conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani, attualmente in corso a Vancouver, «quale prova del fatto che questa materia incredibilmente letale non si trova più nelle mani dei soli governi». La «Greenpeace», dice Hunter, è stata costretta a declinare l'offerta, a causa del pericolo che il plutonio venisse preso da terroristi desiderosi di attuare un ricatto nucleare.

«Viviamo in un'età di terrore, di pirateria e di attentati dinamitardi» ha poi detto Hunter ad una conferenza stampa. «Ma sono superati i giorni nei quali qualcuno poteva gettare una bomba in un bar di Belfast. Adesso qualcuno può gettare una bomba nella città di New York e distruggerla tutta».

Il presidente della fondazione ecologica ha invitato la conferenza sull'habitat (vi parteciperanno 134 nazioni ed è il più imponente convegno mai realizzato dalle Nazioni Unite) a esortare tutti i governi a metter fine alla costruzione di centrali nucleari e alla produzione di plutonio. Ha aggiunto di ritenere che l'offerta di un'oncia di plutonio puro fosse genuina. Ma non ha voluto far nomi né dare altri particolari, per timore, ha detto, che le persone implicate potessero essere «afferrate da un gruppo terroristico e costrette a fabbricare una bomba».

Bob Hunter ha inoltre dichiarato di essere pronto a consegnare copie della sua dichiarazione giurata a tutte le delegazioni dell'habitat, alle autorità militari e a chiunque altro desideri il documento: «Vogliamo dividere con gli altri la brutta notizia».

Il dottor Patrick Moore, altro esponente della «Greenpeace», ha detto che la fondazione ha le nozioni tecniche necessarie per la fabbricazione di un'atomica: «Questo ci pone un dilemma morale» ha osservato. Per fare un'atomica di tipo rudimentale occorrerebbero circa otto chili di plutonio. Ma Moore dice che anche un'oncia (circa ventotto grammi) di materiale, collegata con un po' di dinamite e accesa nel mezzo di una città, costringerebbe allo sgombero della località, dati i pericoli di contaminazione.

Il plutonio può essere estratto dai sottoprodotti di scarto di un reattore nucleare. I reattori sono sottoposti a rigorosa sorveglianza, ma Hunter ha detto che la fondazione vorrebbe lanciare l'allarme adesso: «In primo luogo i governi farebbero bene ad accentuare la [pro]tezione, e in secondo luo[go do]rebbero bene a cessare [la pro]duzione della sostanza».

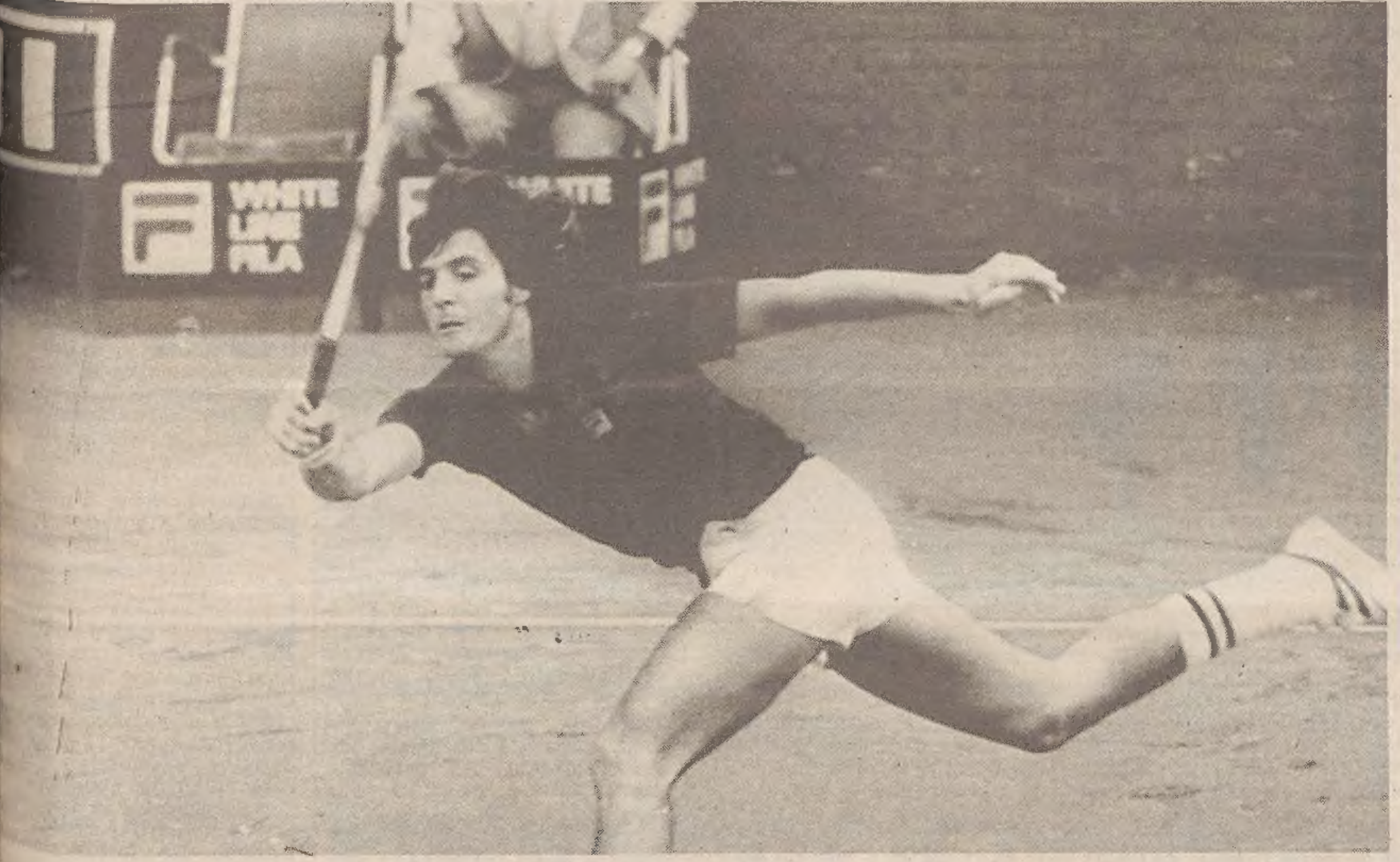
Moore ha mostrato uno [sche]ma di rudimentale ordigno [ato]mico, e ha detto che ci vo[rreb]bero poco tempo e poco [dena]ro per fare un'arma del ge[nere]. Ha inoltre accusato di «[...] sia» la conferenza sugli [inse]diamenti umani, che, ha [...] non ha affrontato la que[stione] nucleare. E ha aggiunto [che il] dottor John Gofman, no[to av]versario americano dell'[...] gli ha detto per telefono [che i] sistemi di controllo ogg[i esi]stenti negli Stati Uniti no[n sa]rebbero in grado di acc[orgersi] [del]la scomparsa di 500 o 1000 [lib]bre di plutonio nel cor[so di] un anno.

Leonard Santo[...]

CRONACHE SPORTIVE

GRANDE INCERTEZZA PER LA PIU' ATTESA SEMIFINALE A PARIGI

Panatta-Dibbs: scontro alla pari



Parigi, 10

C'è molta attesa tra gli «aficionados» del Roland Garros per la semifinale di domani degli internazionali di Francia che vedrà impegnati il campione italiano Adriano Panatta e lo statunitense Eddie Dibbs. I due atleti hanno dimostrato nel corso del torneo francese di attraversare un periodo di forma smagliante.

La prova migliore delle loro condizioni fisiche e psicologiche è data dal nome degli avversari che nei precedenti turni di finale hanno dovuto cedere loro il posto. Dibbs ha eliminato Manuel Orantes in quattro partite, Panatta ha stupito tutti liquidando, anche lui in quattro partite, lo svedese Borg.

Quello tra Panatta e Borg era considerato un po' l'incontro di... «finale» e l'azzurro, lucidissimo in ogni frangente della partita, se l'è meritatamente aggiudicato ponendo una seria ipoteca sulla vittoria finale degli internazionali francesi.

Panatta ha giocato alla perfezione compiendo pochissimi errori a dimostrazione di un periodo di forma veramente strepitoso. Dibbs, dopo aver battuto Orantes, si è comunque dichiarato fiducioso di poter superare anche Panatta pur ammettendo che Adriano è veramente in palla in questo periodo e risulterà un avversario senz'altro difficile.

Solomon e Ramirez sono gli altri due semifinalisti del singolare maschile degli open internazionali tennistici di Francia. Il messicano ha battuto dopo un'accanita battaglia il coriaceo Taroczy, in un lunghissimo e non esaltante incontro. Mentre Solomon ha rinunciato al suo gioco da «palleggiatore» per tagliar corto contro Vilas e vincere prima che arrivasse l'oscurità e lo prendessero i crampi.

Atletica a Milano: vittoria dei polacchi

La Polonia ha nettamente vinto il triangolare di atletica leggera svoltosi nell'Arena di Milano, imponendosi all'Italia per [illegible] a 81 e alla Romania per [illegible] a 82,5. All'Italia è rimasta la consolazione di superare la Romania (112 a 98).

Scarse anche nella seconda giornata di gare le vittorie azzurre. Una l'ha ottenuta sugli 800 metri Grippo sempre alla ricerca del minimo olimpico. Lo ha infatti fallito ma si è pur imposto con una corsa sempre in testa con buoni specialisti come il primatista europeo juniores Chipu e il polacco [illegible]. Correndo così Grippo la partecipazione olimpica finirà per meritarla comunque, soprattutto se Fiasconaro non si riprenderà.

L'altra vittoria azzurra l'ha ottenuta Ortis che nei 5000 è rimasto attaccato al polacco De[illegible] fino all'ultimo giro e poi se n'è andato da solo. Niente di trascendentale il tempo del friulano (13'46"4) ma la sua tempra ha fatto vedere possibilità di notevoli miglioramenti.

La gara più avvincente della giornata è stata il salto con l'asta dove il polacco Kozakiewicz, dopo aver superato facilmente i [illegible], ha fatto alzare l'asticella a [illegible]63 ma è apparso scarico e ha fallito tutti i tre i tentativi.

Società per azioni l'Udinese Calcio

Udine, 10

L'Udinese calcio è diventata società per azioni con un capitale iniziale di cinquecento milioni di lire, dei quali trecento sottoscritti dall'industriale Pozzon, centocinquanta dal gruppo Midolini, e cinquanta milioni dall'Udinese club.

La prossima settimana verranno resi noti i nomi dei consiglieri, dell'allenatore, del direttore sportivo, e la situazione del settore giocatori, i programmi futuri e quelli tecnici.

NUOTO: DA OGGI A DOMENICA SI COSTRUISCE LA SQUADRA PER LE OLIMPIADI

A Torino qualificazioni-Montreal: una chimera per il nuoto triestino

Per ora qualificati Lalle, Guarducci e Pangaro - Incertezze in campo femminile - Tv in diretta

Da oggi a Torino si costruisce la nazionale per Montreal. Si cerca di mettere assieme una squadra olimpica, non a caso in una manifestazione che si definisce proprio «Coppa Montreal»: scattata in inverno con le fasi regionali, questa seconda edizione giunge alla stretta finale con molti punti interrogativi. I principali riguardano proprio la composizione del futuro drappello da inviare in Canada. Per ora il biglietto è prenotato solamente per Lalle, Guarducci e Pangaro, i nostri tre più rappresentativi e validi nuotatori; per gli altri il posto lo si conquista all'ombra della Mole.

Diciamo subito che in campo maschile dovrebbero strappare il visto Bisso nel dorso, nuovamente Lalle per i 200 rana e ancora Griffith e Barelli a farfalla. Un condizionale che resta comunque d'obbligo e che si accentua nelle ipotesi per il nostro settore femminile. Qui le barriere da scavalcare verso il tempo-limite richiesto sono veramente grandi: per ora di promosse neanche l'ombra.

Nei 100 stile bisogna scendere di tre buoni secondi con Dessy, Cavaliero e Bortolotti in lizza; nei 200 le più vicine alla chimera «azzurra» sono ancora la Bortolotti e la nostra Sterni, ma qui i secondi da risucchiare sono addirittura cinque! E si potrebbe andare avanti un po' per tutti gli stili, fino ad arrivare ai 200 rana dove il divario fra il tempo richiesto e la miglior prestazione stagionale in vasca lunga è di ben 10 secondi. Come risponderà il nuoto italiano a questo appuntamento decisivo è un po' la grande incognita che fa delle finali torinesi un punto di partenza decisivo in proiezione futura.

Tanto importanti sono le gare di questo week-end piemontese che si è mossa perfino la TV: le tre giornate verranno infatti teletrasmesse in diretta a cominciare dalla giornata odierna con inizio alle 16.45. La Coppa Montreal ha quindi il sapore delle qualificazioni olimpiche ufficiali: in simile manifestazione, giorni fa le ondine della DDR hanno fatto parlare di sè tutto il mondo, frantumando diversi record mondiali. A casa nostra faremo tutto più in silenzio, con toni dimessi, salvo l'acuto di una delle nostre punte, Guarducci e Lalle, ad esempio.

Come detto giorni fa, da Trieste partono in quattro: Laura Sterni è la più qualificata a recitare una parte di primo piano, gareggiando nei 100. 200 e 400 stile libero. Si spera in special modo nei 200, dove con la Bortolotti Laura divide il miglior tempo stagionale in vasca a base 50. Maurizia Lenardon, se risolverà alcuni problemi, potrebbe esprimersi sui livelli del febbraio di Rapallo: è chiaro, che solamente parlare di olimpiadi nella rana può definirsi fantascientifico. «Mauri» gareggerà innanzitutto per se stessa, tenendo comunque ben fisso l'obiettivo degli europei giovanili. Giulia Pettener impegnata nelle due distanze a dorso ha l'occasione di inserirsi definitivamente, a 15 anni, nel giro «azzurro»: è anche in un buon periodo di forma. Ed infine a Torino ci sarà pure Alessandra Belleli, una giovanissima che rappresenta uno dei talenti più interessanti per Trieste natatoria. Torino per Alessandra deve essere il primo importante trampolino di lancio, anche perché davanti a lei ci saranno nomi del calibro di Rampazzo, Schiavon e Dolcini.

Questo pomeriggio con le prime finali, finalmente in possibilità di vedere una manifestazione valida in TV: speriamo non resti un fatto isolato. Ancora un appunto: non ci saranno le staffette; per quelle si deciderà in seguito. Non erano previste nel regolamento di Coppa Montreal, ma nelle gare individuali si lotterà ugualmente per un posto nei futuri quartetti da inviare in Canada.

Giovanni Marzini

Totip: errore

Roma, 10

La Sisal SpA comunica che nella quarta corsa della scheda Totip (Bologna trotto premio Itala Pilsen) relativa al concorso n. 24 del 13 giugno '76, al posto del cavallo «Svizzero», erroneamente indicato come iscritto nel gruppo 2, è iscritto il cavallo «Spiffero».

● AUTO. Jean Pierre Jabouille ha stabilito il miglior tempo sul giro nella prima seduta di prove per la 24 ore di Le Mans con la sua Alphine Renault a turbina girando ad una media superiore ai 200 km orari.

A Lignano gli azzurri dello sci

Lignano, 10

Il centro balneare di Lignano Sabbiadoro è stato scelto dalla Federazione italiana sport invernali (Fisi) quale sede per il condizionamento atletico degli azzurri che apre la lunga preparazione in vista degli impegni internazionali della prossima stagione agonistica.

Complessivamente tra oggi e il 20 giugno arriveranno a Lignano tre gruppi di atleti e cioè i discesisti, gli slalomisti e i giovani della squadra «C». Del primo gruppo, allenato da Messner, fanno parte, tra gli altri, Herbert Plank, Rolando Thoeni, Erwin Stricker, Franco Tach, Renato Antonioli, Ivano Covi; del secondo, allenato da Alfonso Thoma, Gustavo Thoeni, Franco Bieler, Diego Amplaz, Bruno Noecker, Oberfrank, Arnold Senoner, Piero Gros, Fausto Radici, Bruno Confortola, Paolo De Chiesa, Dino Pietrogiovanna, Elio Presazzi. Ciascuno dei tre gruppi si tratterrà nel centro balneare friulano una decina di giorni.

Oggi «Tris» padovana

«Il cavallo sta bene e spero di fare bella figura, anche se al primo nastro c'è quell' Eraclito che mi sembra favorevolmente situato e che a percorso netto potrebbe dimostrarsi imbattibile». Così parla Antonio Quadri del suo Frosinone, uno dei protagonisti della Tris di questa sera a Ponte di Brenta.

Saranno in tredici a disputarsi il successo nel Premio Quick Song, e assieme a Frosinone figurerà pure un'altra conoscenza del pubblico triestino, il biondo Guadix. Questi due cavalli assieme a Villavanna, Zoom e Missisipi renderanno 20 metri a Unalba di Iesolo, Esame, Lambruschino, Macario, Epsilon, Gedimino, il citato Eraclito, e Saraceno.

Se fortissimi appaiono i penalizzati, anche allo start figura più di un soggetto in grado di mettersi in evidenza; di questi ultimi, a noi piacciono Eraclito, Unalba di Iesolo e Lambruschino.

Premio Quick Song, lire 4 milioni corsa Tris. A metri 2020: 1 Unalba di Iesolo (R. Leoni). 2 Esame (G. Pieropan). 3 Lambruschino (G. Borelli). 4 Macario (R. Talpo). 5 Epsilon (B. Broggin). 6 Gedimino (G.C. Alberti). 7 Eraclito (A. Milani). 8 Saraceno (W. Castellani). A metri 2040: 9 Guadix (U. Gobbato). 10 Frosinone (A. Quadri). 11 Villavanna (P. Bezzecchi). 12 Zoom (O. Orlandi). 13 Missisipi (A. Fontanesi).

I nostri favoriti: 10 Frosinone. 13 Missisipi. 7 Eraclito. Aggiunte sistemistiche: 1 Unalba di Iesolo. 3 Lambruschino. 12 Zoom.

Hockey a rotelle La Triestina in casa

I primi (il Breganze) ed i secondi (il Novara) della classe saranno fuori casa in questa 15.ma puntata della massima divisione nazionale, che sta per tagliare il quarto traguardo del girone di ritorno. Capofila e vice, quindi, rischiano molto in questo turno, che potrebbe anche mutare il corso degli eventi. A Trissino sarà il Breganze, che nell'andata vinse per poco (3-2), a Giovinazzo scenderà il Novara, vincente nell' ascendente per 4 a 2.

La terza squadra della fila, il Monza, sarà nostro ospite affronterà cioè la Triestina, già caduta nel primo incontro coi monzesi per 9 a 3. Sulla carta l'esito di questo confronto è scontato, ma chissà che gli alabardati non abbiano una impennata di orgoglio e riescano capovolgere ciò che oggi, in sede di previsioni, è impensabile.

Altre partite intanto richiamano l'attenzione nella zona bassa della classifica, a cominciare dallo scontro che si avrà a Forte dei Marmi, ove scenderà il Pordenone. Finì 12 a 4 per i giuliani nell'andata, ma questa volta i toscani, rinforzati dal portoghese Da Costa, puntano all'operazione aggancìamento. Il Forte dei Marmi ha sette punti, dieci ne ha il Lodi ed undici il Pordenone: se i toscani non fermano i pordenonesi possono considerarsi compagni di viaggio dell' U. S. T. nel viaggio verso la Serie B.

Anche il Lodi, recandosi a Follonica, rischia molto, posto che i follonichesi battuti a Lodi per 3 a 0 cercheranno la [illegible] rivincita. Ancora in casa la Goriziana, che ospiterà il Grossetto: dopo le due consecutive sconfitte, per gli isontini ci dovrebbe essere la serata della riabilitazione. Nell'andata le cose andarono bene per il Grosseto (6-3), male per gli isontini

Il torneo cadetto è giunto all'undicesima giornata, seconda del girone discendente. Il Ferroviario sarà fuori casa contro il G.C. Viareggio, che espugnò nell'andata la pista triestina (9-3). Queste le altre partite: Vercelli-Bassano (1-6); Rot. Novara-Seregno (4-8); Migliarina-Marzotto (2-6); Torino-Viareggini (9-16).

B. I.

GIRO D'ITALIA: A TERME DI COMANO NON E' CAMBIATO NULLA IN VETTA ALLA CLASSIFICA GENERALE

Moser attacca, De Muynck resiste La tappa a Conati, Merckx frana

La maglia rosa favorita da inattese alleanze - L'orgoglio dell'ex campionissimo - Oggi l'ultimo atto sulle montagne

Terme di Comano, 10

Waldemaro Bartolozzi, direttore sportivo della Sanson, non si è dato pace per quanto è accaduto oggi alle spalle di Francesco Moser. Ha detto Bartolozzi: «Con Francesco avevo preparato nel particolari la tappa di oggi. Era previsto l'attacco dopo la vetta del Manghen. E così è stato. Ma la maglia rosa ha potuto annullare il distacco perché tutti lo hanno aiutato. Comunque Moser, tra i grandi, è l' unico corridore che si è messo in evidenza in questo giro. Lo ha dimostrato, oltre che ieri sul Falzarego e sul Vaiolet, anche oggi». Indubbiamente se è da considerarsi naturale la reazione di De Muynck all'iniziativa di Moser, al contrario può lasciare perplessi la collaborazione e la solidarietà di cui si è potuto giovare la maglia rosa.

Tanto più che poi, rallentando l'andatura forse oltre il lecito, si è permesso il rientro di Fausto Bertoglio. Il Manghen e il Bondone sono stati fatali ai belgi De Vlaeminck e De Witte. I due corridori della Brooklyn sono stati costretti al ritiro per non aver potuto annullare le conseguenze di cadute recenti. De Witte, vincitore della tappa del Ciocco e che ieri sul Vaiolet nonostante tutto si era ben comportato, non ha potuto reggere anche allo sforzo di oggi. Eddy Merckx invece ha stoicamente concluso la tappa giungendo al traguardo di Comano Terme con quasi otto minuti di ritardo.

Merckx anche oggi ha sofferto molto per la foruncolosi ma non ha voluto abbandonare. Inoltre quattro forature hanno reso la vita ancora più difficile al campione belga. Luciano Conati è stato il protagonista a sorpresa di una tappa considerata non agevole per i due gran premi della montagna che prevedeva, per le strade difficili ed anche per la pioggia che ha complicato le cose. Conati ha preso il largo ai piedi del Bondone, inseguito da un Guadrini che anche oggi ha stupito.

Il corridore della Zonca infatti ha raggiunto Conati sulla salita, ed è passato per primo in vetta con 15" di vantaggio sul suo compagno di fuga. Il gruppo della maglia rosa era con un ritardo di 3'15" con Moser, Baronchelli, De Muynck e Gimondi nelle prime posizioni.

Conati e Guadrini, pedalando in accordo in discesa, si sono presentati sul traguardo di Terme di Comano con un vantaggio di 1'58" sul gruppo dei migliori regolato in volata da Caverzasi. Conati, con uno scatto decisivo negli ultimi metri, ha sopravanzato Guadrini per la vittoria di tappa. Conati ha dichiarato dopo l'arrivo: «Quando mi sono involato sul Bondone, non ho pensato di proseguire da solo. Non ne avevo la convinzione perché ero sicuro che mi avrebbero ripreso».

G. B. Baronchelli è giunto a Terme di Comano con il gruppo della maglia rosa comprendente anche Gimondi, impegnato tenacemente a non perdere posizione, Bertoglio, che ha potuto coronare l'inseguimento prima del Bondone e Panizza oggi rinfrancatosi. Baronchelli però anche oggi, se è stato fra i più attivi nell'inseguimento a Moser, ha dimostrato ancora una volta, dopo la deludente prova di ieri, di non aver avuto piani precisi da attuare per prendersi una rivincita e puntare ad un riscatto. Ora Baronchelli ha a disposizione soltanto la tappa di domani, un episodio ancora difficile del Giro.

L'iniziativa, in previsione delle salite, è stata anche oggi degli spagnoli. Il Manghen (quota 2047) è stato espugnato da Prieto, l'iberico di turno, che ha preceduto Panizza e un altro spagnolo, Andiano, di oltre un minuto, ritardo del gruppo 2'50", di Merckx 4'10". Ha abbandonato invece De Vlaeminck che è salito sulla giroclinica. In ritardo Bertoglio per foratura. Nella susseguente discesa sono stati Moser e Poggiali a lanciarsi a precipizio imitati alle spalle da Panizza e Zilioli.

Moser e Poggiali però sono stati raggiunti, dopo aver accumulato un vantaggio massimo di 1'45" sul gruppo principale, al 91.o chilometro. Poi, prima del Bondone, ha preso l'avvio l'azione vincente di Conati in compagnia di Guadrini. E' opportuno ricordare come il corridore della Zonca, già messosi in luce ieri sul Vaiolet, anche oggi sia stato il protagonista di un vero exploit. Guadrini infatti era in ritardo sul Manghen insieme a Bertoglio, ha recuperato e di slancio si è lanciato all'inseguimento di Conati sul Bondone, sul quale è transitato per primo in vetta. Oggi si sono ritirati oltre a De Vlaeminck, che così ha dovuto cedere la maglia ciclamino a punti a Francesco Moser, De Witte, Bergamo, Gualazzini, Gonzales Linares, Menendez e Gaetano Baronchelli.

Domani penultima tappa, da Terme di Comano a Bergamo di km 238, è il temuto tappone delle prealpi bergamasche, ultima occasione per le grandi imprese. Dovranno essere scalati il Passo di Croce Domini, il Colle del Gallo, il Colle di Zambla e il Selvino.

Ordine d'arrivo ufficiale della 20.a tappa del Giro ciclistico d'Italia, Vigo di Fassa - Terme di Comano: 1) Luciano Conati (Scic) in 5 ore 13'38", alla media oraria di km 32,521; 2) Enrico Guadrini, 5h13'39"; 3) Arnaldo Caverzasi 5h15'37"; 4) Moser s.t.; 5) Gimondi s.t.; 6) De Muynck (Bel.) s.t.; 7) Santambrogio s.t.; 8) Vandi s.t.; 9) Bertoglio s.t.; 10) Riccomi s.t.; 11) Zilioli s.t.; 12) Poggiali s.t.; 13) Fontanelli s.t.; 14) Houbrechts (Bel.) s.t.; 15)Fabbri s.t.; 16) Panizza s.t.; 17) Perletto s.t.; 18) G. B. Baronchelli s.t.; 19) Marchetti s.t.; 20) Pujol (Sp.) 5h19'08"; 21) Giuliani 5h21'35"; 22) Andiano s.t.; 23) Merckx (Bel.) s.t.; 24) Fraccaro s.t.; 25) Gialdini s.t.

Classifica generale: 1) De Muynck (Bel.) in 109h17'07"; 2) Felice Gimondi a 25"; 3) Fausto Bertoglio a 32"; 4) Moser a 1'53"; 5) G.B. Baronchelli a 2'53"; 6) Panizza a 2'52"; 7) Vandi a 4'19"; 8) Riccomi a 7'40"; 8) Pujol (Sp.) a 8'13"; 10) Merckx (Bel.) a 8'25"; 11) Bellini 109h30'23"; 12) Poggiali 109h31'05"; 13) Andiano 109 ore 32'29"; 14) Fabbri 109 ore 33'45"; 15) Houbrechts (Bel.) 109h36'18"; 16) Zilioli 109 ore 36'23"; 17) Mendes (Port.) 109 ore 38'47"; 18) Nazabal (Sp.) 109h41'08".

◉ BASKET. Oggi a Livorno si disputa il quadrangolare «Città di Livorno» cui prendono parte le nazionali di Unione Sovietica, Canada, Italia e la selezione dell'Università di San Francisco.

L'ALTRA SERA ALLA DREHER IN UN CLIMA INCANDESCENTE

C'ERA ANCHE LA DUINA ALLA FESTA ALABARDATA...

L'altra sera, nel corso della festa che i clubs della Triestina hanno organizzato alla birreria Dreher per celebrare la promozione in serie C della squadra rossoalabardata, il maggior successo personale è stato senza dubbio ottenuto (oltre che da Belrosso) dal commendator Duina, che era giunto appositamente da Milano per partecipare a questo quasi imperiale «trionfo» tributato agli alabardati. Duina, un uomo dal sorriso spontaneo e accattivante, ha saputo trovare le parole giuste per far presa sui tifosi; l'industriale milanese, accostando il nome del Milan a quello della Triestina, ha saputo cioè far sognare i «supporters» alabardati, che già vedevano i «muletti» triestini lottare pari a pari con il diavolo rossonero.

Eppure, anche se il presidente del Milan è ormai sulla bocca di tutti e abituato anche agli onori della cronaca sui maggiori quotidiani nazionali, vederlo in carne ed ossa ha fatto una certa impressione, poiché fino a qualche tempo fa, per il pubblico triestino, Duina era soltanto una squadra di pallamano, quella squadra che anche quest'anno ha la possibilità di conquistare lo scudetto. E il «commenda» non deve aver certo dimenticato questo amore che per primo lo ha legato alla nostra città, tant'è vero che al suo fianco l'altra sera sedeva il prof. Lo Duca, l'uomo che ha creato la pallamano a Trieste. Duina se lo abbracciava e se lo coccolava, e appena ha intravisto da lontano i componenti della squadra che porta il suo nome, appollaiati in fondo sulla scala che scende verso la sala che era affollatissima, è subito corso a salutarli.

Probabilmente nessuno tra i presenti si è accorto di questo gesto spontaneo e d'altronde è anche logico. Era la festa della Triestina... E poi, suvvia, la pallamano non è il calcio...

Scherzi a parte, sembra invece che la Duina si stia preparando con grinta e con tanta determinazione. Lo scudetto, che sembrava a portata di mano soltanto a quattro giornate dal termine, è fortemente voluto, anche se in un certo senso andrebbe al di là degli scopi che la società biancoazzurra si era prefissa all'inizio del campionato. E' voluto soprattutto dai giocatori più anziani, per i quali questa potrebbe essere l' ultima occasione di conquistare un titolo italiano. Lo meriterebbero veramente, dopo aver tirato la carretta per anni e soprattutto dopo la sfortunata conclusione del campionato dello scorso anno, nel quale non era loro bastato vincere il torneo per aggiudicarsi lo scudetto. A Roma, il Volani giocherà senza Vecchio, squalificato in seguito agli incidenti dell'incontro di Rovereto contro i triestini. Vecchio è uno dei migliori e già questo potrebbe in qualche modo favorire la Duina.

Se aggiungiamo che la partita si giocherà in campo neutro (la Duina dovrebbe avere parecchi tifosi al seguito) e su un terreno simile a quello del nostro palazzo dello sport e non a quello di Rovereto, asfaltato e di ridotte dimensioni, tutto dovrebbe diventare più facile per i triestini che, oltretutto non sono certamente capaci, anche se ce la mettono tutta, di giocare peggio che a Rovereto.

Fulvio Gon

Torneo anglo-italiano

DOMANI L'UDINESE AL «GREZAR»

Lo stadio «Grezar» riaprirà i suoi battenti domani e mercoledì prossimo per ospitare due incontri internazionali di calcio. Si tratta delle partite del terzo e quarto turno del torneo interleghe anglo-italiano semiprofessionisti. Alla manifestazione, iniziatasi circa un mese fa, prendono parte dodici squadre, sei italiane, fra le quali l'Udinese, e altrettante inglesi. La formula del torneo è diversa dalle solite. Per ogni partita vinta vengono infatti assegnati tre punti e per ogni incontro pareggiato un punto. La squadra inglese e quella italiana che nei quattro turni avranno ottenuto il maggior punteggio e il miglior quoziente reti disputeranno la finalissima in programma il 20 giugno.

La situazione è attualmente la seguente: Wimbledon, Wycombe e Nuneaton p. 6; Monza e Scarborough p. 4; Stafford p. 3; Enfiel p. 2; Teramo e Pistoiese p. 1; Udinese, Benevento e Siracusa p. 0. Dominio delle squadre d'Inghilterra, quindi, dopo i primi 180' di gioco con l'unica eccezione del Monza che oltre Manica è riuscita a ottenere una vittoria e un pareggio.

Domani sera i bianconeri di Rosa ospiteranno lo Stafford, la squadra cioè che nell'andata è riuscita, complice il direttore di gara, a rovesciare le sorti di una partita dominata per intero dai friulani. Mercoledì l'Udinese affronterà invece lo Scarborough. Per gli udinesi i due incontri hanno fra l'altro il sapore di una rivincita.

Perché l'Udinese giocherà al «Grezar»? Il «Moretti», privo fra l'altro dell'impianto di illuminazione, è adibito attualmente a campo-base per oltre un migliaio di vigili del fuoco che a turno si prodigano nella loro opera di soccorso alle popolazioni e alle case dei centri terremotati del Friuli.

La partita di domani, e quella di mercoledì, avranno inizio alle ore 21.15.

● CANOA. La squadra azzurra di canoa sarà impegnata sabato e domenica in Svizzera nel primo turno della Coppa Europa.

Il «processo» alla Lazio



Telefoto Ansa

Milano — A sinistra Lovati, general manager, e a destra Lenzini, presidente, ripresi ieri mattina al loro arrivo alla sede della Lega per il «chiacchierato» processo alla società romana

Milano, 10

Il «giorno più lungo» della Lazio è cominciato alle 9.40 di stamane. Si consuma in uno stabile di via Filippetti dove ha sede la Lega Nazionale Calcio. Qui, davanti alla commissione disciplinare, si discute il caso di illecito sportivo attribuito al «general manager» della società romana Roberto Lovati in merito ai «galeotti» assegni consegnati prima dell'incontro Cesena-Lazio ad alcuni giocatori bianconeri. Caso che coinvolge anche la stessa Lazio, nella persona del suo presidente Umberto Lenzini, per il meccanismo della giustizia sportiva che contempla la responsabilità oggettiva.

Nel corso della mattinata sono stati ascoltati Oddi, Frustalupi e Boranga, i tre giocatori che sono stati coinvolti, loro malgrado, nel «caso». Alle 13.15, la prima fase del processo si è chiusa. I dirigenti della Lazio sono sembrati un po' sollevati. Il presidente Lenzini non ha voluto però rilasciare dichiarazioni mentre Lovati ha detto di «non poter fare dichiarazioni in quanto non ancora interrogato».

L'udienza pomeridiana è stata dedicata all'intervento del capo dell'ufficio inchieste, dott. Corrado De Biase, nella sua veste di pubblico ministero. De Biase ha parlato per 45 minuti ed ha chiesto la derubricazione dell'incolpazione a Lovati dell'illecito sportivo a quella della violazione dell'art. 1 del regolamento di disciplina e quindi la punizione del «general manager» laziale con un anno di inibizione dall'attività sportiva nell'ambito della Federcalcio. Per quanto riguarda la Lazio, De Biase ha chiesto che la società venga condannata a 20 milioni di ammenda. Successivamente, la difesa della società romana si è battuta per il proscioglimento di Lovati e della Lazio.

In serata la commissione disciplinare ha fatto sapere che farà conoscere la sentenza solo oggi. Negli ambienti della Lazio si dà comunque per scontata l'assoluzione della società capitolina.

Il torneo di calcio «Città di Trieste»

Acli Cologna e trattoria Duilio sono le battistrada dei due gironi eliminatori del torneo di calcio «Città di Trieste» valido per il trofeo «Supercaffè».

Questa la situazione nei due raggruppamenti.

Girone A. I risultati: Colori Rolano - Buffet Lucio 0-1, Acli Borgo San Nazario - Api Venturi 0-0, Buffet Lucio - Acli Cologna 0-0. La classifica: Acli Cologna g. 5 p. 8; Duke g. 4 p. 7; Buffet Lucio g. 6 p. 6; Api Venturi e Acli Borgo San Nazario g. 6 p. 4; Colori Rolano g. 5 p. 3. Le partite di domani: Colori Rolano - Acli Cologna (via Carsia, 16.30), Acli Borgo San Nazario - Buffet Lucio (via Flavia, 17.30), Api Venturi - Duke (Padriciano, 18).

Girone B. I risultati: Goodyear - Provincia 3-1, Iret - Tecnoferramenta 0-2, Diavoli Rossi - Trattoria Duilio 1-2. La classifica: Trattoria Duilio p. 11; Goodyear p. 9; Tecnoferramenta p. 8; Diavoli Rossi p. 6; Provincia p. 2; ferramenta - Goodyear (via Carsia, 18), Trattoria Duilio - Iret (Santa Croce, 18), Provincia - Diavoli Rossi (Aquilinia, 18).

● PUGILATO. Franco Udella ha firmato il contratto per incontrare l'11 luglio a Caracas il campione del mondo dei minimosca Luis Lumumba Estaba: l'incontro sarà valido per la corona mondiale.

TENNIS

Bassi a Padova cede a Zamelli

Al torneo nazionale di tennis per seconda categoria in svolgimento a Padova sui campi della Canottieri, il triestino Leo Bassi è stato eliminato ieri pomeriggio dal tabellone del singolare maschile. Opposto nei quarti di finale all'udinese Zamelli, numero due del torneo. Bassi ha giocato alla pari con il più forte avversario per due ore e mezzo sotto un sole implacabile. Sconfitto nel primo set per 6-4, Bassi si assicurava la seconda partita con il punteggio di 9-7. Nel terzo set, sul punteggio di 1-1, Bassi accusava un po' il peso della fatica e Zamelli, con il suo gioco regolarissimo, si portava presto sul 4-1 e vinceva la gara con il risultato di 6-2.

La coppia del T.C. Triestino composta da De Ambrogio e Tarabocchia ha superato il primo turno del doppio maschile per rinuncia degli avversari.

Domani a Duino calcio fra «camerali»

Domani, con inizio alle ore 17, avrà luogo sul campo del Villaggio del pescatore, a Duino, l'incontro di calcio fra le rappresentative della Camera di commercio di Trieste e della Camera per l'Economia della Carinzia di Klagenfurt. La partita fa seguito a quella disputatata nel giugno dello scorso anno in Austria e vinta dai triestini per 3-0.

VOLATA A DUE IN TESTA E A TRE IN CODA NELL'ULTIMA GIORNATA DI PROMOZIONE

Forse non basteranno gli ultimi 90'

Tra CMM e Tolmezzo il compito più difficile spetta ai carnici che ospitano il sorprendente Spilimbergo
L'ipotesi più probabile sembra quella dello spareggio - La Fortitudo aggrappata al suo punto in più

I promossi del Palmanova

Il Palmanova si è aggiudicato brillantemente la vittoria del girone A di Prima Categoria. Vediamo una formazione della squadra friulana, che il prossimo anno si batterà in Promozione. In piedi da sinistra: Piccini, Lirussi, Milocco, Zucco, Visentini, Mansutti, Tonini, Giulio detto «Aceto» (Massaggiatore). Accosciati: Tortolo, Cescutti, Passone, Snidero, Virgolini, Boga.

Gli ultimi, incandescenti novanta minuti forse non basteranno per eleggere la «reginetta» del campionato di Promozione. Il fatto che si possa ricorrere ... ai supplementari testimonia come il massimo torneo dei dilettanti sia stato appassionante ed estremamente incerto e abbia esaltato le grosse doti e la validità sia del Circolo Marina Mercantile, che si è visto raggiungere in «zona Cesarini», sia dell'Icci Pro Tolmezzo che ha coronato l'inseguimento dopo uno sprint al quale erano in pochi a crederci.

Visto il calendario, che riserva a tutte e due le compagini un turno casalingo, le rivali si possono soltanto «auto-eliminare». E' comunque un'eventualità da scartare poiché Circolo e Tolmezzo giocheranno con l'impegno di chi si gioca tutto in una sola gara. Sulla carta chi deve far maggior attenzione è la formazione di Clozza. I carnici riceveranno lo Spilimbergo che, tra le eventualità favorevoli, potrebbe salvarsi con un pareggio. Francamente prevedere un risultato positivo da parte dell'undici di Merkuza è un po' azzardato ma si sa che nel calcio le sorprese sono all'ordine del giorno.

I marinaretti, dal canto loro, per quanto strano possa apparire, hanno scaricato la tensione accumulata nella «grande fuga» e si dichiarano tranquilli e fiduciosi. I ragazzi di Nardin si sono allenati tutta la settimana con puntiglio e attendono a piè fermo sia l'ostacolo Fontanafredda che quello ben più impegnativo del possibile spareggio. E' importante, in questo ultimo confronto, il «modo» con il quale le due avversarie potranno imporsi. Per una questione psicologica C.M.M. e Tolmezzo cercheranno di vincere alla maniera forte in modo da far paura...

Se la corsa al primato è entusiasmante non meno infuocata è la lotta per non retrocedere. Ormai condannata la Torviscosa le altre due che dovranno scendere in Prima categoria sono da scegliere tra Fortitudo, Spilimbergo e Brugnera. I muggesani hanno una lunghezza di vantaggio sulle dirette concorrenti ma la loro differenza-reti è assai deficitaria. Per la squadra di Giovannini, insomma, considerato il fatto che il Brugnera ospiterà l'ormai tranquilla Cordenonese, un pareggio può essere inutile.

La Fortitudo contro l'Icci Pro Tolmezzo ha giocato con molto carattere (in talune occasioni fin troppo...) e se riuscisse ad esprimersi al meglio potrebbe conquistare l'intera posta e con essa la salvezza. Le altre gare in programma hanno il solo scopo di dare l'arrivederci ai propri tifosi e le intenzioni sono quelle di offrire uno spettacolo degno. Il San Giovanni sarà impegnato a Tarcento: per i giovani di Vagaia un'altra occasione per farsi ammirare. Un confronto che non dovrebbe deludere quello tra Gradese e Cormonese e lo stesso discorso vale per il match tra Corno e Sacilese. Torviscosa-Cervignano è diventato un derby triste.

Domenica cadrà il sipario anche sul girone B della Prima categoria. Pure questo torneo, così ricco di colpi di scena, deciderà molte cose nell'ultimo turno. Comunque per quanto riguarda la prima posizione non ci dovrebbero essere dubbi: all'Isonzo Turriaco sarà sufficiente un pareggio per salire nell'élite dei dilettanti. I turriachesi, dunque, si avviano a conquistare un traguardo meritato ma non bisogna dimenticare neppure l'irriducibile San Canzian che ha avuto un rendimento superiore alle aspettative. Teoricamente il San Canzian è ancora in lizza, trovandosi in ritardo di due lunghezze ma il «toto-promozione» favorisce nettamente l'Isonzo Turriaco che, se necessario, farà le barricate a Romans pur di ottenere un punticino.

Il San Canzian, tuttavia, è deciso a finire in bellezza il più che positivo campionato; la formazione di Fontana se la vedrà in trasferta con l'Edera. I rossoneri di Frigeri hanno gettato la spugna inaspettatamente: vedremo se riusciranno a fornire una prova d'orgoglio nella gara del congedo.

Ancora «bagarre» in coda dove soltanto il Mariano è da tempo condannato. In linea teorica ben sei sono le compagini che rischiano ma tenuto conto del calendario gli impegni più difficili spettano al Buttrio (che a Manzano dovrebbe vincere con diversi gol di scarto) e all'Itala che è attesa dalla Muggesana e che, come il Buttrio, dovrebbe «sotterrare» i verdearancio sotto un passivo difficilmente prevedibile. La squdra di Stulle, d'altronde, vuole finire in bellezza questo campionato che in diverse giornate l'ha vista frizzante protagonista e per i gradiscani sarà molto dura. Il Portuale, questa «piccola grande squadra» non può fallire l'ultimo impegno contro il Mariano, fanalino di coda. Per l'undici di Ghersetich è tempo di raccogliere una grande soddisfazione anche se la posizione non è quella dell'alta classifica.

Per completare il quadro delle pericolanti c'è da aggiungere che all'Aquileia contro il Ronchi cercherà di ottenere almeno un pareggio. La Stock tenterà di «chiudere» bene a Mossa. E per concludere Pieris-Oratorio San Michele, l'unica partita che si annuncia veramente tranquilla.

CALCIO C.S.I.

L'attività calcistica del CSI si avvia alla conclusione. Due le manifestazioni ancora in corso, la «Coppa Riosa» e la «Coppa Speranze», oltre al campionato per allievi. Si è conclusa invece la «Coppa Primavera» che, come noto, ha visto il successo del Giarizzole che ha preceduto Chiarbola A, Soncini, Esperia Pio XII A e Rozzol. Il girone di consolazione di questo torneo è stato vinto dall'Opicina Supercaffè davanti a Fulgor, Chiarbola B, Esperia Pio XII B e C.

Queste le gare in programma fra sabato e domenica.

COPPA RIOSA

La fase conclusiva ha in calendario cinque partite. Domani si incontreranno: Rozzol - Roianese (via Flavia, 16), Campanelle - Costalunga (via Flavia, 16.45), Giarizzole - Cattai (via Flavia, 14.30) e Union - Esperia San Luigi (via Flavia, 15.15). Domenica saranno di fronte Esperia Pio XII A - Blue Star che si incontreranno alle 10 in viale Sanzio.

COPPA SPERANZE

Tre partite verranno giocate domenica: Virtus - C.G.S. (via San Cilino, 18.30), Fulgor - Rozzol (via San Cilino, 19.30), Santa Croce B - Campanelle B (Prosecco, 11). Giovedì 17 il Santa Croce B incontrerà alle 11 a Prosecco la Stella Azzurra.

Libertas ad un passo dalla prima categoria

Ultima fatica per le squadre del girone E della seconda categoria: i recuperi di domenica scorsa hanno lanciato in orbita la Libertas che, con un punto di vantaggio nei confronti dell'Isonzo, dovrebbe riuscire a concludere vittoriosamente il campionato e a ritornare così dopo qualche anno in Prima categoria. I biancoscudati nell'ultimo turno affronteranno il fanalino di coda Campanelle e a meno di «supersorprese» non dovrebbero vedersi guastata la festa per la promozione.

All'Isonzo resta l'amaro in bocca: la compagine ha guidato per tanto tempo, e meritatamente, la graduatoria e solo nelle ultimissime battute si è vista raggiungere e superare. Dopodomani l'Isonzo sarà ospite del Vesna e sicuramente vorrà farsi valere, sperando magari in una improvvisa «defaillance» della Libertas. In fondo alla classifica, ormai da tempo rassegnato il Campanelle, sono in quattro a rischiare la terza categoria. Il Sant'Anna, che dovrà vedersela con il Rosandra, ha una lunghezza di vantaggio sul terzetto composto da De Macori, Flaminio e Fogliano.

Il De Macori sarà in trasferta sul terreno del Villesse e dovrà tentare il tutto per tutto confidando anche nella sua miglior differenza reti rispetto le avversarie. Il Flaminio sarà ospite del Primorie e dovrebbe riuscire a conquistare i punti salvezza. Infine il Fogliano riceverà sul campo amico la Zaria. Questi gli altri incontri: Aurisina-Edile Adriatica; Costalunga-Sagrado.

● SOLLEVAMENTO PESI. Il sovietico Vitali Danilchenko ha conquistato il titolo mondiale juniores per la categoria gallo, totalizzando nelle due alzate 237 kg e mezzo.

IL VIA DOMANI AI CAMPIONATI ALLIEVI

L'ATLETICA GIOVANE SI RITROVA A GORIZIA

Quasi tutte le gare sul campo «Fabretto»

Domani e dopodomani sul campo scuola «E. Fabretto» di Gorizia avrà luogo il campionato regionale allievi e allieve di atletica leggera, indetto dal comitato regionale della Fidal e organizzato dalla delegazione provinciale di Gorizia.

Al termine della manifestazione i primi tre classificati di ogni gara saranno premiati con medaglie e il vincitore sarà proclamato campione regionale.

Questo il programma-orario della manifestazione: I giornata (domani). Ore 16.30: ritrovo giurie e concorrenti; ore 17: 110 ost. m. (batterie); alto m.; lungo f.; peso m.; ore 17.15: 400 m. (batterie); ore 17.30: 400 f. (batterie); ore 17.45: 100 m. (batterie); disco f.; ore 18: 100 f. (batterie); lungo m.; ore 18.15: 1500 m. (serie); ore 18.30: 1500 f. (serie); giavellotto f.; ore 18.40: 110 ost. m. (finali); ore 18.50: 100 m. (finali); ore 19: 100 f. (finali); martello m.; ore 19.10: 400 m. (finali); ore 19.20: 400 f. (finali); ore 19.45; 2000 s m. (serie, questa gara avrà luogo presso il campo sportivo comunale di Gradisca).

Seconda giornata (domenica). Ore 8.15: ritrovo giurie e concorrenti; ore 8.30: marcia km 10 m.; asta m.; ore 9.30: 400 ost. m. (batterie); alto f.; disco m.; ore 9.50: 200 m. (batterie); ore 10.10: 200 f. (batterie); ore 10.30: 100 ost. f. (batterie); triplo m.; peso f.; ore 10.45: 3000 m. (serie); ore 11: 800 m. (serie); ore 11.15: 800 f. (serie); ore 11.30: 100 ost. f. (finali); ore 11.40: 200 m. (finali); ore 11.50: 200 f. (finali); ore 12: 400 ost. m. (finali).

Torneo di calcio fra spedizionieri

Avrà inizio lunedì prossimo sul campo di viale Sanzio (opportunamente «adattato» per il calcio a sette) il terzo torneo riservato agli spedizionieri. La manifestazione, organizzata dalla Società Sorveglianza, vedrà in lizza otto squadre suddivise in due gironi e si svolgerà con la formula del girone all'italiana e conseguenti finali.

Queste le squadre partecipanti: girone A: Pacorini, Miramare, Spedit Prioglio, Sorveglianza; girone B: Billitz, Exa Tergestea, Gondrand, Schenker. Il programma degli incontri: 14 giugno: Miramare - Spedit, Sorveglianza - Pacorini; 15 giugno: Billitz - Schenker, Exa - Gondrand; 16 giugno: Sorveglianza - Spedit, Pacorini - Miramare; 18 giugno: Schenker - Gondrand, Billitz - Exa; 21 giugno: Sorveglianza - Miramare, Pacorini - Spedit; 22 giugno: Billitz - Gondrand, Schenker - Exa.

CHIOSE ALLA PRIMA NOTTURNA ALL'IPPODRO

Domina a Montebel il triplo di Mazzucchi

Enorme confusione al totalizzatore dopo le p corse: il pubblico triestino va tutelato me

PREMIO DELLE BAIE (lire 1.000.000 metri 2060): 1) Tris (V. Benfenati). 2) Glenda. 3) Dominguin. 8 part. Tempo al Km 1.24.1. Tot.: 98; 32, 18, 26; (132). 504. Duplice dell'Accoppiata (5.a e 7.a corsa): 24.500 per 100 lire. PREMIO DELLE RIVE (lire 1.000.000 metri 1660): 1) Frangia (N. Esposito). 2) Labrador d'Ausa. 6 part. Tempo al Km 1.21.9. Tot.: 19; 25, 22; (28). 155.

Questi i risultati delle ultime due corse della prima notturna a Montebello. Un convegno che è stato dominato da un driver in gran forma come Amerigo Mazzuchini, vincitore oltre che con Cannera nella corsa di centro, anche con Marietta Robusti (che in 1.20.6 eguagliava il suo record), e con il 3 anni Tripoli. Dal canto suo, Francesco Bertoli si aggiudicava un perfetto ambo con il 4 anni Maestoso, e con il sempre in gamba Digestivo che non correva dal giorno della caduta patita nella Tris. Vittorie singole invece per Nicola Esposito, con una Frangia scatenata, Vanes Benfenati con il vecchio acciaccato Tris e per Sergio Grassilli, in gentlemen con Veramon.

Peraltro, il convegno che inaugurava il ciclo serale, andrà ricordato per parecchio per quanto è accaduto nelle prime corse. Andiamo ordine. Prima corsa, Maestoso, e Milliemens prio sul palo acciuffa gras. Il giudice d'arrivo fortunatamente non più richiede la fotografia il secondo posto. I due vicinissimi, la foto non è to chiara, c'è un po' di tezza. Passano i minuti cor prima che venga co cato il verdetto ufficiale chiamati in partenza e no, in perfetto orario, i della seconda corsa. Una inverosimile mai accadut precedenza (e che spe non si ripeta per non nel ridicolo).

La seconda corsa viene ta da Marietta Robusti ti a Ben; il pubblico co l'esito della seconda cors ignora come è andata a la prima. Fantascienza finalmente viene decreta parità fra Mardigras e mens per il secondo pos pagano allora due accop Nella fretta e nella confu che regna presso il tota tore si invertono i valori accoppiate e chi deve sare 35 prende 20 e vice Qualcuno protesta e allo rimedia alle gaffe. Intant no pronti i cavalli della corsa, e il pubblico dev cora cambiare i biglietti doppia accoppiata che, arrivo in parità, sono pr ...doppi. C'è ressa agli telli (non per colpa degli mettitori), ma lo starter flessibile e fa partire i della terza corsa con metrico rispetto dell'orar cavalli hanno quasi fini percorso e c'è ancora che cambia i biglietti...

E' andata bene poich pubblico triestino in ippico forse non ha egual sono successe cose da poco edificanti che la folla ha commentato con po' di ironia ma anche tanta amarezza. Una serat ta un po' balordamente, di, che non deve assoluta fare testo. Però tali inconv ti non debbono ripetersi, chè questo civile, meravig pubblico deve essere tut e non preso di mira.

Una serata balorda, mo detto, dove c'è stat solo sconfitto, il buonse

Mario Germ

Hockey-prato

Nell'incontro di recupe calendario nella quinta ta del girone di ritorno ckey su prato juniores, Trieste ha battuto a San la SAI Triestina per 3 a 0 nel primo tempo). Dom mattina ha avuto luogo un tita amichevole tra il Cus ste, militante in Serie A, Hockey Club, che si prepar le semifinali della Serie B no vinto i «cussini» per con due gol per tempo. giugno si recupererà la p del torneo juniores tra la dra dell'Itala e i gorizian la Fiamma.

COPPA INTER SAN SABB

Stasera in via Flav Stock - Vermeglian

Muggesana e De Macori no qualificate per il second no dell'ottava edizione Coppa Inter San Sabba. La gesana ha superato di mis Costalunga mentre tra Za De Macori hanno deciso i di rigore poiché l'incontro concluso a reti inviolate. Macori, grazie agli interven suo portiere Karlicek entr campo poco prima della co sione dei tempi regolame è riuscito a spuntarla nei fronti della compagine di vizza.

Oggi è in programma un la partita che verrà disp sul campo di via Flavia co zio alle ore 21. Saranno di la Stock e il Vermegliano, ca squadra... «straniera» in ta all'«Inter San Sabba» isontini presenteranno una mazione composta in prev za dai giovani del vivaio quali fanno spicco Fantuz e tenel.

PRIMA GIORNATA DI RITORNO IN «B» E «C» SUI DIAMANTI DELLA REGIONE

BASEBALL: OLTRE LA BOA MATCH-CHIAVE A MONFALCONE

Il baseball di serie B e serie C è giunto a metà percorso. Nel campionato cadetto l'ultimo turno del girone di andata è stato fatale al Buttrio che sul proprio terreno ha dovuto conoscere per la prima volta l'amaro sapore della sconfitta al termine dello scontro diretto con il Mai Gomme Verona. Gli scaligeri sono passati così per primi sotto lo striscione posto a metà percorso, anche se teoricamente il Buttrio, che deve recuperare due partite, potrebbe affiancarsi ai veneti. Dopo un difficile periodo di rodaggio si sta riprendendo molto bene il Vivai Busà. La squadra di Zanolla ha conquistato la terza vittoria consecutiva espugnando con autorità il diamante della Libertas Monfalcone che al pari del Ronchi Peugeot continua a deludere tanto da trovarsi in penultima posizione.

Domenica, prima giornata di ritorno, le quattro regionali giocheranno tutte in casa. Il compito più difficile attende il «nove» monfalconese che riceverà la visita del Mai Gomme Verona. E' una partita delicata per la squadra della città dei cantieri, una partita che deve assolutamente vincere per non perdere altro ulteriore terreno. Lo stesso discorso vale per il Ronchi Peugeot. Anche i ronchesi non hanno alternative di sorta. L'avversario di turno, il San Paolo Vicenza, non è certamente dei più addomesticabili, tuttavia il Peugeot deve fare suo il risultato. Rimangono il Buttrio e il Vivai Busà.

I friulani, ospitando il Padova, hanno a portata di mano la possibilità di riscattare immediatamente lo scivolone della scorsa settimana. I patavini, sulla carta almeno, non dovrebbero costituire ostacolo difficile da superare. Un turno agevole anche per il Vivai Busà.

Passiamo alla serie C. Se nel girone A tutto sembra ormai risolto in favore dell'Autostile Chiarbola, nell'altro raggruppamento la lotta per il primato è delle più accese. Procediamo con ordine. L'Autostile, unica squadra della regione ancora imbattuta, ha messo al tappeto senza eccessive difficoltà anche la G.B.C. Gorizia e prosegue nella sua solitaria marcia in vetta alla graduatoria. Domenica gli azzurrobianchi di Delise si trasferiranno a Staranzano. Il pronostico è tutto per la capolista Chiarbola.

Nel girone B il Dragons, battendo il Rangers, ha raggiunto in vetta alla classifica il nove di Redipuglia e potrebbe trovarsi solo se riuscirà a vincere il recupero. La compagine nogarese giocherà domenica a Pordenone sul diamante dell'Edera mentre il Rangers ospiterà la Cervignanese.

Un corso di vela alla «Pietas Julia»

La Società Nautica Pietas Julia organizza, nella sua sede di Sistiana Mare, un corso di vela Olimpia dal 28 giugno al 9 luglio 1976. Il corso, riservato ai giovani d'ambo i sessi dal 10.o al 18.o anno di età, comprenderà lezioni teoriche e pratiche impartite da personale qualificato.

Le attrezzature relative al corso, comprese le imbarcazioni, saranno messe a disposizione dalla Società organizzatrice. Per informazioni rivolgersi alla Sede della Società Nautica Pietas Julia in Sistiana Mare dalle 17.30 alle 18.30.

RIPRENDE IL SOFTBALL

Riprende domenica, dopo la sospensione di una settimana a cavallo fra il girone di andata e quello di ritorno, il massimo campionato di softball femminile. La Lubiam di Ronchi dei Legionari, che a dire il vero in questa prima parte della stagione è venuta un po' meno alle attese dei suoi tifosi, giocherà in casa ospitando la Fiduciaria di Bologna. Le ragazze di De Carli, se intendono risalire qualche posizione in classifica, devono a tutti i costi assicurarsi l'intera posta in palio.

Un nuovo passo falso potrebbe allontanare definitivamente la Lubiam dalle posizioni alte della graduatoria. Le emiliane, che nell'andata si sono assicurate i due incontri, non rappresentano un avversario dei più comodi per cui il compito che attende le ronchesi presenta diverse difficoltà.

Nel campionato cadetto l'incontrastato dominio delle Ceramiche Brunetta Trieste e del Buttrio rischia di togliere ogni interesse al campionato. Le due compagini viaggiano sempre a braccetto in vetta alla classifica in attesa dello scontro diretto che dovrà indicare quale delle due è in effetti la formazione-guida del torneo.

Le triestine di Rauber saranno alle prese domenica a Opicina contro l'I.H.S. mentre nella mattinata, sempre sul campo dell'altipiano, giocherà anche il Buttrio che renderà visita al Tergeste. Il pronostico parla il netto linguaggio delle due battistrada; sarà comunque interessante vedere all'opera il Buttrio, la sola compagine cioè in grado di ostacolare la marcia trionfale delle Ceramiche Brunetta.

Buona prova del Motoclub Duino

Organizzata dal motoclub isontino di Gradisca, si è svolta a Borgnano una gincana motociclistica che ha messo in luce parecchi centauri del motoclub Duino. Buone sono state le prestazioni di Gabrielli e Pizzicari nella classe 125, dove si sono classificati secondi, e quelle di Bergamasco e Celle che hanno occupato il terzo posto nel 50 cc. Il motoclub Duino si è anche imposto come squadra.

CALCIO: IL POSTCAMPIONATO DI III CATEGORIA

Nel Trofeo Corrente

Il trofeo «Nazario Corrente», torneo postcampionato di calcio riservato alle squadre dilettanti triestine di terza categoria è giunto alla terza giornata di ritorno. Al comando delle classifiche dei quattro gironi eliminatori troviamo Zaule e San Vito nel primo gruppo, il San Sergio nel secondo, la Baxter nel girone C e il Gaja nel raggruppamento D.

Questa la situazione, girone per girone:

GIRONE A. I risultati: Zaule-Campi Elisi 1-1, C.G.S-San Vito 1-3, San Vito-Zaule 0-2, Campi Elisi-C.G.S. 3-2. **La classifica:** Zaule e San Vito p. 7; Campi elisi 6; C.G.S. 0. **Le partite di domenica:** Campi Elisi-San Vito (via Flavia, 8), C.G.S.-Zaule (via Alpina, 10.15).

GIRONE B. I risultati: Barcola-San Sergio 0-1, Ginnastica-Opicina Supercaffè 1-6, Opicina Supercaffè-Barcola 2-1, San Sergio-Ginnastica 0-2. **La classifica:** San Sergio p. 8; Opicina Supercaffè 6; Ginnastica 3; Barcola 1. Domenica si incontreranno alle 8.15 a Prosecco Barcola e Opicina Supercaffè.

GIRONE C. I risultati: Baxter-Grandi Motori 1-0, Cave-Duino 1-1, Duino-Baxter 2-3. **La classifica:** Baxter p. 7; Grandi Motori 4; Duino 3; Cave 2. **Le partite di domenica:** Grandi Motori-Duino (Aquilinia 9), Cave-Baxter (Santa Croce, 9).

GIRONE D. I risultati: Gaja-Donatori Sangue 2-2, Domio-Gaja 1-1. **La classifica:** Gaja p. 5; Domio 3; Donatori Sangue 2. Domenica a San Dorligo si incontreranno alle 9 Domio e Donatori Sangue.

Corsi estivi alla S.G.T.

Per venire incontro alle numerose richieste relative alla continuazione dell'attività ginnico sportiva anche durante il periodo estivo, la Ginnastica Triestina organizzerà nei mesi di luglio e settembre dei corsi straordinari di ginnastica, pallacanestro, judo, scherma, atletica leggera e pallavolo. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della società biancoceleste (tel. 755651).

LA TRIESTINA DI PALLANUOTO ATTENDE LO STURLA

Capolista in piscina

Per la Triestina di pallanuoto l'imbattibilità è una prerogativa che fa parte del suo recente passato. Sotto le bordate micidiali e possenti del Chiavari prima e del Bogliasco poi anche la formazione alabardata ha difatti conosciuto le prime amarezze del campionato 1976. Del fatto ne ha risentito in maniera evidente la classifica — in questo momento la Triestina è infatti al quarto posto a due lunghezze dallo Sturla e dal Chiavari che guidano la graduatoria — non certo il morale e le aspirazioni dei singoli giocatori che tuttora mirano a vincere il torneo per guadagnarsi la promozione.

«Le due sconfitte patite in Liguria — così ci ha dichiarato il capitano Mario Pischiutta — hanno influito negativamente sulla nostra precedente invidiabile posizione di classifica, frutto di tre successi consecutivi, non certo sul nostro morale. Ancora oggi, dopo le due bastonate subite nella piscina del Chiavari e del Bogliasco tutti noi siamo ben decisi a rifarci e a riportarci in testa al girone. Quanto prima tenteremo di dimostrare che non siamo finiti».

Ma in Liguria, quali sono state le cause che hanno originato il vostro crollo non certo preventivato?

«Col Chiavari abbiamo giocato decisamente male non così invece col Bogliasco, senza dubbio la squadra più forte fra tutte quelle incontrate sino a oggi. In effetti, contro le due liguri ci sono venuti a mancare i giovani, vedi Cechet, Dario Bertazzoli e Franco Pino. A Trieste, in precedenza, si sono sempre comportati da leoni, in Liguria invece quasi all'improvviso, hanno ceduto. Il loro calo mi appare davvero inspiegabile».

Pensa che possano ritornare al loro rendimento normale già contro lo Sturla che arriverà a Trieste sabato sera?

«Per mio conto il loro recupero è assicurato. In settimana, nel corso degli allenamenti si sono dimostrati nuovamente in palla. Pertanto credo, anzi spero, che contro lo Sturla, attuale capolista, possano giocare disinvoltamente e con buoni risultati».

Di conseguenza, il vostro obiettivo finale rimane sempre la conquista della prima piazza. E' tuttora alla vostra portata?

«Senz'altro, purché nelle rimanenti partite del girone d'andata si riesca a cogliere quattro successi pieni».

Un pronostico per l'incontro di sabato?

«Penso che si possa chiudere vittoriosamente. Lo Sturla sino a oggi ha incontrato squadre non certo di prima fila. Pertanto confido nella quarta vittoria stagionale».

Questo dunque il pronostico di Mario Pischiutta che a trent'anni compiuti sgobba ancora a tutto campo riuscendo al momento opportuno a battere con facilità le difese avversarie. Non per niente, con sette gol all'attivo, assieme al giovane Pino, è l'uomo-gol della squadra. Logico quindi che il suo pronostico sia attendibile.

V. F.

VERSO LA CONCLUSIONE IL TORNEO ALLIEVI - SI DISPUTANO I POSTCAMPIONATI

Ultimi spiccioli di calcio minore

Quattro campionati tengono ancora banco sui campi del calcio minore triestino.

JUNIORES

Il postcampionato, valido per il «Trofeo Miniussi», ha vissuto domenica la prima giornata della fase finale. La Libertas si è imposta sul Rozzol per 4-3 mentre l'Edera ha battuto lo Zaria per 3-0. Domenica sul campo di Padriciano, per la seconda giornata, sono in calendario queste gare: Rozzol-Edera (ore 8.30) e Zaria-Libertas (10.30).

ALLIEVI

Anche il campionato allievi è alle battute conclusive. Mercoledì e domenica scorsa si sono svolte le prime due giornate della fase finale. **I risultati:** Soncini-San Marco 0-0, Esperia Pio XIII-C.G.S. 1-0, Giarizzole-Ponziana 1-0, C.G.S.-Ponziana 12, San Marco-Esperia Pio XII 3-1, Soncini-Giarizzole rinviata. Quest'ultima gara verrà recuperata oggi alle ore 17 ad Aquilinia.

Domenica terza giornata della fase finale, sono in calendario le partite: Esperia Pio XII-Soncini (via Flavia, 15.30), Ponziana-San Marco (San Sergio ore 15.30), Giarizzole-C.G.S. (Aquilinia, 15.30).

GIOVANISSIMI

Ponziana, Giarizzole, Esperia Pio XII e Triestina comandano le classifiche dei quattro gironi eliminatori del postcampionato. In due gironi la lotta si presenta molto incerta: nel «B» dove il Giarizzole è inseguito ad una sola lunghezza dall'Edera e nel «D» dove gli alabardati hanno nell'Opicina Supercaffè un validissimo antagonista.

GIRONE A. La classifica: Ponziana g. 5 p. 9; Inter San Sergio g. 6 p. 6; Zaule g. 5 p. 4; Stock g. 4 p. 3; Portuale g. 4 p. 2. **Le partite di domenica:** Zaule-Portuale (Aquilinia, 10.45), Inter San Sergio-Stock (San Sergio, 11.45).

GIRONE B. La classifica: Giarizzole g. 6 p. 10; Edera g. 6 p. 9; Rozzol g. 5 p. 5; Rosandra g. 5 p. 2; Muggesana g. 4 p. 0. **Le partite di domenica:** Muggesana-Edera (Muggia, 9.30), Giarizzole-Rosandra (via Flavia, 12.30).

GIRONE C. La classifica: Esperia Pio XII g. 6 p. 11; C.G.S. g. 5 p. 7; Fortitudo g. 6 p. 5; Chiarbola g. 4 p. 3; Domio g. 5 p. 0. **Le partite di domenica:** Domio-C.G.S. (San Dorligo, 11), Esperia Pio XII-Chiarbola (viale Sanzio, 9).

GIRONE D. La classifica: Triestina g. 7 p. 13; Opicina Supercaffè g. 7 p. 12; Sistiana g. 6 p. 9; San Vito e Cave g. 7 p. 3; Primorie g. 6 p. 0. **Le partite di domenica:** San Vito-Primorie (via Flavia, 11.45), Triestina-Cave (via Carsia, 9.45).

PULCINI

Seconda giornata di ritorno per questa manifestazione riservata ai giocatori più piccoli che sta riscuotendo un ottimo successo anche dal punto di vista tecnico. Il Chiarbola nel girone A e il San Vito nel raggruppamento B sono le battistrada.

GIRONE A. I risultati: Chiarbola-Fortitudo 5-1, Fulgor-Domio 2-5, Chiarbola-Domio 7-1, Fulgor-Stella Azzurra 1-12, Domio-Chiarbola 1-4; Inter San Sergio-Fortitudo 6-1. **La classifica:** Chiarbola p. 10; Inter San Sergio 9; Stella Azzurra 8; Fortitudo 4; Domio 3; Fulgor 0. Stella Azzurra e Fulgor una partita in meno. **Prossimo turno.** Domani: Chiarbola-Fulgor (via Umago, 19), Fortitudo-Stella Azzurra (Muggia, 19). Domenica: Inter San Sergio-Domio (San Sergio, 9).

GIRONE B. I risultati: Stock-Primorie 4-1, Primorie-Ponziana 0-1, Ponziana-Stock 4-2, San Vito-Primorie 7-0, Stock-Ponziana 0-2, Primorie-San Vito 0-16. **La classifica:** San Vito p. 10; Giarizzole e Ponziana 6; Stock 1; Primorie 0. Giarizzole una partita in meno. **Le partite di domani:** Giarizzole-Primorie (Giarizzole, 19), San Vito-Stock (Fulgor, 19).

BASKET FEMMINILE

Ginnastica - Bolzano recupero di serie B

La palestra di via della Ginnastica ospiterà domenica mattina con inizio alle ore 11 l'incontro di recupero per il campionato di serie B femminile (poule B) fra la Ginnastica Triestina e il Bolzano. Le biancocelesti si congederanno con questa gara dai loro tifosi. La Ginnastica Triestina ha già ottenuto la sicurezza per quanto riguarda la permanenza nella serie B mentre per i rimanenti due posti si renderanno necessari degli spareggi fra due o tre squadre, a seconda del risultato dell'incontro fra le ragazze di Ghietti e il Bolzano.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

USA VERSO LE ELEZIONI

unificazione ...i democratici

...ta invece fra i repubblicani ...ceso dualismo Ford-Reagan

...TRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 10

...indici settimane di intensa e defatigante campagna e...rale attraverso 31 stati della Federazione hanno caratte...ato la prima parte del pro...o politico che si concluderà il 6 novembre di quest'anno con le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Questa prima fase di ricerca di una ro...a nomi tra cui scegliere il ...didato di ciascun partito ...l'elezione del nuovo presi...e, ha fornito alcune indi...oni che vale la pena di esa...are e giudicare.

...l confronto primario de...ratico sono emersi diversi ...i, ma uno più degli altri, ...lo dell'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, il ...e ha superato i 1.100 voti ...ressuali su un «quorum» ...505 voti. Lontani da lui ...no classificati i suoi nu...osi avversari.

...chiarazioni di fautori e av...ari ed ex avversari stanno ...mostrare che le «chances» ...Carter sono alle stelle. Se ... sopravvengono colpi di ...a all'ultimo momento nella ...onvenzione (Congresso) del ...ito, che si svolge nell'ultima settimana di luglio, il ri...ato potrebbe già dirsi scon...

...po le dichiarazioni del go...atore dell'Alabama, George Wallace, del deputato dell' ...na, Morris Udall, del sin... di Chicago, Daley, dell'ex ...residente Hubert Humh... e del capo dell'organizza...e propagandistica del par... democratico, la posizione ...Carter appare più forte che ... Benché egli non raggiun... «quorum» di voti con...uali necessari per ottene... l'investitura, la «nomina...» al primo scrutinio, è ...e pensare che con l'appor... dei delegati che originaria...e si erano espressi in li...a impegno per altri con...enti quali, appunto Walla... Udall, saranno più che ...ssari per la nomina al pri... scrutinio.

...altra indicazione della so...a della posizione di Carter ...a dal fatto che negli am...i e nei circoli dirigenti ...partito democratico si par... ormai della scelta del candi...o alla vicepresidenza, la ...a del secondo nome per ...completamento del «ticket», ...binomio presidenziale.

...aspetto per alcuni versi pa...ssale che si è creato in ...a campagna elettorale è ... mentre il quadro demo...co, partito 15 settimane ...uro e confuso per la pre...a di tanti concorrenti, tan...a far pensare all'eventua...di una scelta al di fuori ...campo di partecipanti, si ...schiarito tanto da far ...re di un solo candidato ...to in gara, il quadro re...licano, che era partito con ...Ford gran favorito alla cor... tanto da far dire a qual... osservatore e commentato... che in casa repubblicana si ...be assistito ad uno svi... unipolare, le cose si so...esse in modo che gli uni... concorrenti, Ford e Ro... Reagan, sono su posizio... molto distanti l'una dal...

...«quorum» del primo scru... alla Convenzione repub..., che si svolge il 4 ago... di 1.130. Sia Ford sia ... non lo hanno raggiun... primo è a quota 965 e ... a 862. Ma rimangono ... 148 delegati che non ... impegnato il loro voto ... delegati che devono an... essere scelti dai congres...tali e regionali. I due con...enti sono già impegnati ...tentativo di attirarsi il vo... non impegnati o di in...zare le scelte dei congres...tali. Attualmente, il Pre... Ford e Reagan si tro... nel Missouri, dove il con... locale deve scegliere 19 ...ati. Sarà una lotta sul fi...lana che durerà per tut... nove settimane che sepa... l'attuale momento della ...venzione repubblicana.

Walter Smears

MENTRE LA DIPLOMAZIA CONTINUA A LAVORARE IN TUTTE LE CAPITALI ARABE INTERESSATE

Tutte le parti hanno rispettato il primo giorno di tregua in Libano



Telefoto Upi
Sidone — Guerriglieri palestinesi festanti sopra un carro armato siriano bloccato dagli scontri

Bloccate le colonne siriane, mute le artiglierie
Permangono molti interrogativi sulla soluzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 10

Tutte le parti in lotta nel Libano sono riuscite oggi a far rispettare la tregua ai reparti e alle formazioni armate dipendenti, mentre la diplomazia ha lavorato nelle molte capitali arabe interessate, per il rapido invio in questo paese di una forza pan-araba per il mantenimento della tregua d'armi.

Le colonne corazzate siriane si sono bloccate sulle loro posizioni, sulle colline intorno a Sidone, 40 chilometri a Sud della capitale e ad Est di Bhamdoun, località situata meno di 20 chilometri a oriente di Beirut, sulla strada per Damasco. Anche prima dell'approvazione formale della tregua, l'alto comando palestinese aveva ordinato ai raggruppamenti dipendenti che cessassero di sparare contro i 12 mila soldati siriani in Libano. Oggi le artiglierie, che avevano duellato quasi ininterrottamente da domenica, hanno taciuto sia lungo il fronte cristiano-musulmano di Beirut, sia lungo la linea su cui si fronteggiano i guerriglieri palestinesi e i reparti Saiqa armati dalla Siria.

Intanto il primo ministro libico Abdul Salam Jalloud ha proseguito gli sforzi diretti a far accettare tanto ai guerriglieri palestinesi quanto agli armati della sinistra libanese la presenza delle squadre pan-arabe per il controllo dell'applicazione dell'armistizio, la cui creazione è stata decisa al Cairo dai ministri degli esteri dei paesi della Lega Araba.

Con Jalloud hanno partecipato al colloquio per la tregua il vice primo ministro siriano Mohammed Haidar e il comandante dell'aeronautica siriana generale Naji Jamil. I guerriglieri palestinesi erano rappresentati da Salah Khalaf, vicecomandante dell'«Al Fatah» che è il maggiore dei raggruppamenti combattenti dell' «O.L.P.».

Fonti palestinesi hanno riferito che la prima conclusione del colloquio è stato l'accordo per l'arretramento di 2000 combattenti Saiqa e siriani, che si erano lasciati circondare nei sobborghi meridionali della capitale. Queste forze si ritireranno in cinque giorni nel Libano orientale, in territorio controllato dall'esercito siriano, lasciando al controllo dei guerriglieri le loro posizioni all'aeroporto di Beirut, a una scuola e sulle vicine alture. Combattenti Saiqa sono stati visti sequestrare frutta e verdure ai libanesi di passaggio sulla strada Sidone-Beirut, evidente perché a corto di rifornimenti alimentari essendo stati tagliati fuori dal grosso delle forze siriane.

Nonostante l'evidente evoluzione positiva della situazione, grossi punti interrogativi restano in sospeso circa la parte che potrà essere svolta dalla forza di pace pan-araba, della quale fanno parte truppe siriane, libiche, algerine, saudite e sudanesi, nonché guerriglieri palestinesi. Sembra improbabile che la parte cristiana possa tollerare queste truppe musulmane nel settore sotto il suo controllo. Il Presidente della Repubblica uscente, il cristiano Suleyman Frangie, ha espresso anche oggi disappunto per la decisione del Cairo, che è stata presa — ha sottolineato — senza il consenso libanese.

Gli osservatori si chiedono anche se la Siria sia disposta a ritirare le sue truppe per lasciare il controllo della situazione alla forza pan-araba, specialmente negli scacchieri orientale, settentrionale e meridionale che sono praticamente occupati da fanterie e mezzi corazzati siriani. Un'altro elemento di incertezza è stato introdotto oggi dalla vivace reazione del governo siriano alla notizia che l'Iraq aveva richiamato riservisti e ammassato truppe alla frontiera con la Siria.

Restano inoltre in piedi i conflitti ideologici di fondo: il contrasto fra cristiani, che sono il 40 per cento della popolazione libanese, decisi a mantenere il loro predominio nell'apparato di governo e nell'economia, e la maggioranza musulmana che è ugualmente decisa ad arabizzare il paese e a controllare una parte maggiore del potere; il conflitto fra i guerriglieri palestinesi che si battono per il mantenimento del loro rifugio libanese, l'unico in cui possono ancora muoversi liberamente, e il governo siriano che non è disposto a correre il rischio di un regime libanese radicale, che palestinesi e loro fiancheggiatori potrebbero spingere a far guerra ad Israele in un momento poco propizio per le forze armate siriane.

Edward Cody

ULTIMA ORA

ANCORA VIOLAZIONI da parte siriana

Beirut, 10

In serata radio Beirut ha detto che forze siriane hanno violato l'accordo di tregua, bombardando con l'artiglieria e i razzi alcuni quartieri della città meridionale di Sidone e l'attiguo campo profughi palestinese di Ein El-Helweh. Nel bombardamento sono rimasti uccisi donne e bambini.

UNA GRAVE CONTRADDIZIONE DOPO IL VOTO FAVOREVOLE DELLE «CORTES»

È rimasto il codice penale a vietare i partiti in Spagna

La legge approvata «suppone la fine del franchismo ma non ancora l'alternativa democratica»
Ora c'è il diritto di associarsi però i giudici hanno ancora il potere di punire chi si associa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 10

«I partiti politici approvati dalla legge continuano ad essere proibiti dal codice penale». Questo titolo con cui «El Pais» apre l'edizione di oggi riflette pienamente lo stato di contraddizione in cui si è venuto a trovare il paese dopo la conclusione della seduta di ieri alle «Cortes».

Ventotto ore di dibattito erano state sufficienti per approvare la legge sulle «associazioni politiche» (partiti). Una legge che la maggioranza dell'opposizione democratica giudica «arbitraria e discriminatoria», una legge che «non rappresenta una soluzione», «un falso rimedio», una legge che per il meno pessimista dei democratici, il valenziano Ernesto Luch, «suppone la fine del franchismo ma non ancora l'alternativa democratica».

La legge è stata approvata dal 65 per cento dei «procuratori alle Cortes» contro un 14 per cento di «no» e un 4 per cento di astensioni. Il governo aveva chiesto che la legge sulle associazioni e quella che modifica alcuni articoli del codice penale venissero esaminate in una sola seduta della Camera legislativa. In caso contrario il paese si sarebbe trovato — come in effetti è venuto a trovarsi — in uno stato di assurda contraddizione: una legge che permette l'esistenza dei partiti politici e un codice penale che condanna chi si associa a un partito politico.

La legge sulle associazioni è stata modificata dalla commissione ad hoc delle «Cortes» che l'ha resa meno restrittiva di come il governo l'aveva presentata. In base alla nuova legge potranno promuovere dei partiti tutti gli spagnoli che siano nel pieno uso dei diritti civili e politici mediante presentazione al ministero degli interni di una documentazione esauriente sul partito proposto: statuto e dichiarazione programmatica in primo luogo.

Il governo nel termine massimo di due mesi dovrà provvedere all'iscrizione del partito nel registro ufficiale oppure potrà chiedere al tribunale supremo di esaminare e valutare i motivi che lo inducono a negare l'iscrizione del partito e sentenziare al riguardo. E' previsto dalla legge che il governo potrà disporre di somme di bilancio per il finanziamento dei partiti i quali potranno riunire altri fondi mediante quote di iscrizione di soci, lasciti, donazioni, eccetera, restando però proibito qualsiasi apporto di fondi dall'estero. I partiti risponderanno degli atti dei propri iscritti qualora questi agiscano in rappresentanza del partito. Si prevedono sanzioni che vanno dalla sospensione da uno a tre anni, allo scioglimento del partito.

Dal testo della legge è stato tolto il riferimento, proposto dal governo, all'esclusione di quei partiti che si propongono di impiantare un regime di governo totalitario. Con l'inclusione di questa formula il governo voleva tutelarsi dall'eventuale accusa di permettere la legalizzazione del partito comunista in Spagna. Il riferimento al regime totalitario non era però incluso nel progetto di riforma degli articoli del codice penale. Se le «Cortes» avessero approvato ieri anche questo secondo progetto di legge, tutti i partiti politici avrebbero potuto essere legalizzati, almeno in teoria, salvo prese di posizione autoritarie da parte del governo.

La discussione per il tentativo di esclusione del partito comunista spagnolo che tutti si aspettavano sul progetto di legge di riforma del codice penale. Ma le proposte avanzate dai singoli oratori sono state giudicate alla fine troppo vaghe e, in un certo senso, pericolose, soprattutto da quelli più direttamente interessati alla esclusione dei cosiddetti «rossi».

In conseguenza di ciò il progetto di legge è stato rinviato alla commissione della giustizia delle «Cortes» per un nuovo esame. Il governo si è dichiarato d'accordo con questa decisione. Il relatore del progetto ha letto un nuovo progetto emerso dal dibattito, in cui si dice tra l'altro: «Sono considerate associazioni illecite quelle che sottoposte a una disciplina internazionale si propongono di impiantare un regime totalitario».

La dizione non soddisfa né i riformisti né il cosiddetto «bunker» franchista. In un intervento di replica uno dei più accesi difensori del regime ha chiesto che venga precisato cosa si intende per «associazioni che si propongono di impiantare un regime totalitario»: è peraltro da notare che i soli programmi politici spagnoli che parlano di regime totalitario sono quelli del partito unico franchista, o «Falange».

La battaglia contro le riforme, contro la democraticizzazione del paese è entrata nella fase decisiva ieri, a tarda sera. E tutto sembra indicare che sarà abbastanza dura anche se, inevitabilmente, il «bunker» verrà spazzato via. In Spagna intanto c'è il diritto di riunirsi e di manifestarsi pubblicamente; c'è il diritto ad associarsi in partiti politici ma il codice penale continua a punire chi si riunisce, chi si manifesta e chi si associa in partiti politici. I prigionieri politici continuano a rimanere in carcere, gli esiliati nell'esilio e il governo ha proibito una cena di fratellanza tra democratici che volevano chiedere l'amnistia.

Marcello Ongania

IN IRLANDA PER L'UCCISIONE DI UN AGENTE

Due condanne a morte ma non c'è più il boia

Dublino, 10

Una corte penale speciale di Dublino ha condannato a morte una coppia di irlandesi, Noel e Marie Murray, per l'uccisione di un poliziotto. L'impiccagione avverrà il 9 luglio e, se attuata, sarà la prima dopo oltre vent'anni. Il poliziotto ucciso, Michael Reynolds, di 27 anni, era fuori servizio quando si accorse che una banda stava per derubare una banca. Lasciando la moglie e la figlia in macchina, si gettò all'inseguimento dei rapinatori e venne ucciso.

La condanna a morte della coppia di anarchici ha creato un problema «tecnico» alle autorità di Dublino: infatti ci si è accorti che nella repubblica irlandese (Eire) non esiste più, da tempo, nessun boia ufficiale. D'altra parte, nonostante la stretta cooperazione contro i guerriglieri operanti nell'Ulster, in atto tra Gran Bretagna e Repubblica irlandese, sembra difficile che le autorità britanniche possano concedere in prestito a quelle di Dublino, come è avvenuto in passato, un boia inglese, in quanto nemmeno in Gran Bretagna esiste più il boia.

Pertanto, a meno che le pene capitali inflitte a Noel Murray e a sua moglie Marie non vengano commutate in una pena detentiva, le autorità irlandesi dovranno trovare prima del 9 luglio, data fissata per l'esecuzione, un boia «volontario» disposto a mettere la corda al collo ai due condannati.

Ucciso in Mauritania il leader del Polisario

Nouakchott, 10

Il quotidiano «Chaab» annuncia oggi con grande rilievo che il segretario generale del fronte Polisario Sayed ed Ouel e il suo «vice» sono morti in scontri con le forze mauritane avvenuti a una trentina di chilometri a Nord di Nouakchott.

...LTO IMPORTANTE PER I RUSSI LA VISITA DEL PREMIER INDIANO

...osca «corteggia» Indira

Mosca, 10

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, si è incontrata oggi, per il terzo giorno consecutivo col segretario generale del Pcus, Leonid Breznev. Le due parti hanno sottolineato l'importanza del trattato d'amicizia tra i due paesi — firmato nel settembre 1971 — che ha promosso lo sviluppo di rapporti «reciprocamente vantaggiosi» tra India e Unione Sovietica. Il colloquio — afferma la «Tass» — si è svolto in un'atmosfera amichevole e cordiale».

La visita di Indira Gandhi sta confermando in ogni particolare la «grandissima» importanza che i dirigenti sovietici attribuiscono alle relazioni tra i due paesi. Dall'accoglienza all'aeroporto, con Breznev in persona, a fare gli onori di casa, al calendario stesso dei colloqui, intensissimo con la costante presenza di Breznev, non è persa occasione per dare alla visita della signora Gandhi una dimensione di rilievo. La stampa sovietica in questi ultimi giorni ha pubblicato numerosi articoli sulla grande amicizia tra i due paesi, descrivendo fin nei minimi particolari i contatti in corso — dalle partite di basket alla costruzione di centrali atomiche — tra i due paesi.

Il premier indiano aveva avuto ieri un lungo incontro con i massimi dirigenti sovietici. Oltre a Breznev ed alla signora Gandhi avevano partecipato al colloquio il capo dello stato sovietico Nikolai Podgorny, il presidente del consiglio Aleksiei Dollyghin, il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko, il suo collega indiano Yashvant Chavan, il ministro per la pianificazione indiano Shankar Ghosh e l'ambasciatore indiano a Mosca, Inder Gujral. Le due parti avevano sottolineato la loro determinazione nel promuovere la «reciproca comprensione tra tutti gli stati, inclusi quelli asiatici».

MUORE IN GIAPPONE UN IMPORTANTE TESTE

Documenti Lockheed spariscono in Olanda

Tokio, 10

L'uomo d'affari giapponese Taro Fukuda, considerato dalla magistratura nipponica il principale teste nel caso delle tangenti «Lockheed», è morto oggi in ospedale a causa di una malattia del fegato, all'età di 59 anni.

Taro Fukuda, ex presidente dell'ufficio relazioni pubbliche che fungeva da agente pubblicitario della «Lockheed» in Giappone, era stato più volte interrogato dalla polizia per il suo ruolo di interprete tra John Clutter, ex rappresentante della «Lockheed» a Tokyo, e Yoshio Kodama, esponente di un movimento politico di estrema destra, utilizzato dalla «Lockheed» come «consulente segreto» nella sua attività per la promozione delle vendite in Giappone.

Sempre in merito alla Lockheed una notizia anche dall'Olanda. Un portavoce della polizia ha annunciato stamani all'Aja che un giornalista britannico, Tom Ravensdale, di 39 anni, è stato derubato di alcuni documenti la notte tra martedì e mercoledì, dopo essere stato investito da un'auto mentre si recava presso la commissione dei «tre saggi» che indaga sulla vicenda delle «bustarelle».

(Ansa - Afp - Reuter)

NAGASAKI PROTESTA per un «test» nucleare

Nagasaki, 10

La città di Nagasaki, che fu devastata dalla bomba atomica nella seconda guerra mondiale, ha inviato un telegramma all'ambasciatore sovietico Poliansky per protestare per l'esplosione nucleare sotterranea sovietica avvenuta ieri in Siberia.

(Ap)

RETTORE UNIVERSITARIO assassinato in Argentina

Buenos Aires, 10

Il rettore della facoltà di scienze economiche dell'università nazionale di Cordoba (città del centro dell'Argentina), Juan Luis Nogueira Garcia, è stato assassinato oggi da un uomo e da una donna che gli hanno sparato vari colpi d'arma da fuoco, riuscendo poi a fuggire.

CICLONE E INONDAZIONI in India e nel Bangladesh

New Delhi, 10

Secondo quanto è stato reso noto, una sessantina di persone sono morte a causa di un ciclone che ha colpito la parte costiera dello stato del Gujarat, nell'India occidentale, la scorsa settimana. D'altro lato gravi inondazioni causate da piogge torrenziali hanno devastato vaste zone del Bangladesh.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

---

†

Si è spento serenamente il 7 giugno 1976 il

PROF.
Anselmo Sardo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella MERCEDES, il figlio PAOLO COSSI con la moglie RUBINA, i nipoti VITO e BRUNA ALTOBELLI, NICOLETTA, GIANNI e DANIELA COSSI, i pronipoti ed i parenti tutti.

Trieste, 11 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— RICCARDO, FLORA, MARIA CHIARA e MARIA TERESA CADORE

Trieste, 11 giugno 1976

Si associano al lutto:
— FONSY e MARIUCCIA CAVALLAR
— LAURA e RAIMONDO GALLO

Trieste, 11 giugno 1976

La Direzione ed i collaboratori dell'ADRIA LINES Spa partecipano al lutto della famiglia del

PROF.
Anselmo Sardo

che per lunghi anni ha svolto una valida ed apprezzata opera quale Amministratore della Società.

Trieste, 11 giugno 1976

---

†

Dopo breve malattia, si è spenta serenamente

Elisabetta Petronio in Venturini

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, la nuora, le nipoti, le sorelle, le cognate e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1976

---

†

Maria Lisjak in Peghetti già ved. Ravalico

si è spenta serenamente il giorno 10 lasciando nel dolore il marito RICCARDO, la figlia, il genero, i nipoti, parenti e conoscenti tutti nonché la cara amica NERINA.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa GEPPI VENIER per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1976

---

†

Il giorno 10 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Batic

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, il fratello, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Renato Sancin

la moglie NERINA, la figlia RENATA con il marito DINO GIACOMINI, la figlia LUCIANA con il marito DARIO MAIO ringraziano sentitamente.

Trieste, 11 giugno 1976

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del

MAESTRO
Ferruccio Novaro

la moglie ROMANA Lo ricorda ai parenti, amici e colleghi.

Una SS. Messa verrà celebrata nel giorno 20 del corrente mese, alle ore 18 nella chiesa del Gesù Divino Operaio.

Famiglie NOVARO - de PIETRI

Trieste, 11 giugno 1976

Nel decimo anniversario della morte del nostro caro papà

Giovanni Zoppolato

Lo ricordano con immutato dolore le figlie LIBERA, ANNA MARIA, i generi GINO e MARIO, la nuora MARISA e i nipotini.

Trieste, 11 giugno 1976

Nel XV anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Paolo Alfeo

la mamma, il papà, sorelle e parenti tutti Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 11 giugno 1976

---

†

Anna Pavani ved. Verdelago

non è più.
La figlia SILVANA unitamente ai familiari e amici.
Grazie dott. MARINI.
A tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 giugno 1976

— I nipoti VERDELAGO-GIARDIRRI

Ricordano la cara zia
— SERGIO e PINA, CLAUDIO e MIRIAM

Trieste, 11 giugno 1976

Partecipano al lutto
— Nipoti LUZZATTI

Trieste, 11 giugno 1976

Partecipano al lutto i nipoti MARCHETTI, FALESCHINI, DOMINI.

Trieste, 10 giugno 1976

Prendono parte al lutto le famiglie CRAVOS e GRION.

Trieste, 10 giugno 1976

---

†

Improvvisamente, all'ospedale civile di Gorizia, è deceduto

Alfonso Piccinini
di anni 73

Le sorelle, il fratello, la cognata e la nipote ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Gradisca domani, sabato 12 corrente, alle ore 11 nella chiesa del Mercatuzzo.

Si dispensa dalle visite.

Gorizia - Gradisca, 11 giugno 1976

---

†

Lontana dalla sua Parenzo, il 9 giugno, si è spenta la nostra cara Mamma.

Italia Zecchini ved. Tisler (Iosco)

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1976

---

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Vittorio Pascutto

A tumulazione avvenuta dà il doloroso annuncio la consorte ELDA unitamente ai cari nipoti.

Ringraziano il prof. KLUGMANN, i medici e personale della Prima geriatria per la benevola assistenza.

Trieste, 11 giugno 1976

Da due anni l'

ING.
Giorgio Negri

ci ha lasciati.

Chiediamo agli amici i preziosi doni del ricordo e del rimpianto della Sua alta spiritualità.

I FAMILIARI

Trieste, 11 giugno 1976

La moglie MARIA, rivolge un profondo grazie al prof. B. BENNARI, medico curante del suo caro

Cesare Gori Martini

per le sapienti, amorevoli cure.

Ringrazia commossa il Primario, la dottoressa, i medici ed il personale della Clinica medica Universitaria dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1976

Ringrazio sentitamente tutti quanti hanno voluto onorare la memoria del mio caro marito

Domenico Radin

La moglie GIOVANNA e parenti tutti

Trieste, 11 giugno 1976

Nel primo anniversario della scomparsa della cara nonna

Paola Ozbolt nata Stocca

i nipoti GIOIA, CRISTINA, MANUELA, CLAUDIO STERPIN, con immutato dolore e rimpianto La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 11 giugno 1976

11-6-1969 — 11-6-1976

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Angela Soldat

La ricordano con immutato affetto il fratello e le sorelle.

Trieste, 11 giugno 1976

Partecipano al dolore di FRANCA e NICOLETTA per la perdita della mamma

Nora Cavalieri

gli amici:
— GIANFRANCO e MARINA
— SERGIO e LORENA
— SERGIO
— RENZO
— SILVO

Trieste, 11 giugno 1976

ELSA de LASZLO PERIZZI con i figli EMANUELA, GIOVANNI ed ALESSANDRA partecipano al dolore della famiglia CAVALIERI BUZZI.

Trieste, 11 giugno 1976

Prendono parte al lutto della famiglia CAVALIERI BUZZI
— SILVANO, BRUNA e MARCO BRAIDA

Trieste, 11 giugno 1976

---

†

E' mancata improvvisamente

Valeria Godas ved. Piccoli

Ne danno il doloroso annuncio il fratello GIUSEPPE, la cognata ANNA, i nipoti FULVIO ed EVELINA, GEA e PIERO, EDDA e gli adorati pronipoti.

I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Trieste, 11 giugno 1976

Partecipano le famiglie congiunte
— ANTONINI, GIUBINI, IDDA e FRAGIACOMO

Trieste, 11 giugno 1976

---

†

Ieri è serenamente spirato

Giobatta Rieppi (Tite Riep)
di anni 77
Cavaliere di Vittorio Veneto
Maestro schola cantorum

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli FERMO, ODORICA e LUCIANO, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 15.30 partendo dalla Cappella mortuaria del Cimitero.

Monfalcone, 11 giugno 1976

---

†

Il 9 giugno è mancata al nostro affetto

Elvira Glavina in Schillani

Ne danno il doloroso annuncio il marito GUERRINO, i fratelli, i nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 giugno 1976

Commosse, partecipano al lutto della famiglia di

Antonio Devescovi

le famiglie
— SEGARIOL e GIOVANAZZI

Trieste, 11 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Stilli

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento ai medici curanti dott. TULLIO FURLANI, EZIO RAMOVECCHI, BRUNO UBERTI ed ai medici e personale della Terza medica.

Trieste, 11 giugno 1976

Partecipa addolorata al lutto per la perdita di

Guido Stilli

la famiglia ENRICO BENEVOL.

Trieste, 11 giugno 1976

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Salvatore Rittmeyer

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto in vario modo onorarne la memoria e partecipare al nostro grande dolore.

La famiglia e i parenti tutti

Trieste, 11 giugno 1976

Nel primo anniversario della scomparsa di

Adalgisa Prester ved. Bello

con immutato affetto La ricordano i figli, le figlie, la nuora, i generi, la sorella, i nipoti e pronipoti e tutti coloro che Le vollero bene.

Trieste, 11 giugno 1976

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Carlo Drassich

la moglie, la figlia, il genero Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 11 giugno 1976

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 8-12.30. 15.30 19.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. . **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel 72597 - 41090 - **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 53924 **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 859(**TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel 228826 **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3 tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475590 - **TRENTO:** piazza Londron 34, tel. 85000 **MERANO:** corso Libertà 29, tel 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel 23335 **ROVERETO:** corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 86219 - **S. REMO:** via Gioberti 47, telef. 83366 **IMPERIA:** via Matteotti 16 tel 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b. 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

ABILE cucinare tuttofare, orario da concordarsi, cercasi centralissimo famiglia 3 adulti, salario adeguato. Telefonare 793683. 10784 B

CERCASI ragazza con dormire oppure 8-17, Sappia cucinare. Telefonare 795646. 0010851 B

FAMIGLIA 4 persone, zona signorile Milano, cerca tuttofare referenziata amante bambini. Inviare curriculum, pretese a Publikompass 18, 20123 Milano. 596 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CASSIERA praticissima, referenziata, pratica anche cambi valute estere, conoscenza inglese cerca posto. Disponibile dal primo luglio. Tel. 774073. 10857 C

DATTILOGRAFA veloce volonterosa offresi. Telefonare ore 9-13, tel. 231393. 10878 C

ELETTRICISTA generico giovane capace disponibile impiego stabile presso ditta, industria. Scrivere Publikompass cassetta 26 B Trieste. 10686 C

PENSIONATO, occuperebbesi, incassi, pagamenti, fatture, consegne, presso professionisti, agenzie, librerie, negozi. Telefono 749230. 10797 C

RAGAZZA offresi qualsiasi lavoro, telefonare mattinata 725403. 10876 C

SIGNORA pratica, commessa e cassiera, referenziata, cerca posto mezza giornata, massima serietà e fiducia. Telefono 774073. 10857 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura soffitte cantine giardini, 414244. 10751 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, elettrodomestici. Eseguiamo traslochi. Telefonare 771122.

A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte, riparazioni in giornata. Telefonare 751631.

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248.

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni Ladyplastica, v. Foscolo 5 galleria. Tele. 744520. 10632 CC

MURATORI, pittori, piastrellista, offresi. Tel. 62871, preventivi economici, lavori accurati. 10827 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, prezzi modici. Telef. 52034.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. ELEMENTO capace perfetta conoscenza inglese, pratico operazioni portuali, assumesi prontamente. Indirizzare curriculum dettagliato Cassetta Publikompass num. 34-B 34100, Trieste. 10814 D

A.A.A. GRANDE società internazionale cerca persone serie e desiderose di lavorare nella provincia di Gorizia, offresi stipendio minimo 100-150.000 settimanale. Per informazioni telefonare al 41943 venerdì 11 giugno 1976 ore 9-12, 17-19. 429 D

A.A.A. PER Gorizia e provincia grande società offre lavoro a studenti, diplomati, persone senza esperienza di vendita. Chiedesi auto propria. Stipendio minimo 400.000 mensili. Possibilità carriera. Presentarsi sabato 12 giugno 1976 ore 10 precise via Carducci 2, Monfalcone ufficio A.M.C. 429 D

A PERSONE interessate attività propria anche tempo libero con possibilità elevati guadagni e carriera telefonare per un appuntamento 822897. 10711 D

CERCASI cuoco pratico pesce, ristorante Panzano Lido, via Bagni 171 Monfalcone, telefono 0481-74277. 10863 D

CERCASI pratica frutta-verdura, telef. 750633 dopo ore 13. 10852 D

CERCASI lavorante pratica manicure. Telefono 816244 dalle 14 alle 15. 2004 D

CERCASI impiegata pratica ufficio, libri paga, previdenza, Iva, fatturazione, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta Publikompass N. 30/B 34100 Trieste. 10740 D

CERCASI apprendista pasticciere, panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 10727 D

CERCASI apprendista installatore, massimo 17 anni, buona presenza. Tel. 421808. 10856 D

COMMESSA pratica commestibili, frutta-verdura cercasi, via Conti 8. Tel. 796691 orario negozio. 10803 D

CUOCO capace, 35-45 anni, esperienza almeno triennale in grandi mense con disponibilità di servizio immediata. Luogo di lavoro Trieste. Presentarsi c/o Dispral S.p.A. Trieste, via I. Svevo 14-16. Ufficio personale dal lunedì al venerdì, ore 9-12. 10834 D

GEOMETRA pratico cantiere cercasi, scrivere cassetta Publikompass n. 32-B, 34100, Trieste. 10746 D

PAGA buona ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego negozio Sergio via Roma 8, tel. 13817. 10407 D

SALONE centrale cerca lavorante capace. Tel. 68307. 2007 D

SOCIETA' internazionale cerca sei elementi per avviare ramo pubblicità, automezzo proprio, guadagno settimanale 100.000-150.000. Telefonare oggi 15-19 all'811247. 2001 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 6-6 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

OROLOGIO bracciale oro, donna, smarrito Rossetti-Viale, ricordo. Onesto rinvenitore pregasi telefonare 765614. 10870 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A. ACIT AFFITTASI appartamento pronta entrata via Piccardi, 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta. San Lazzaro 3, tel. 68810. 1996 I

AFFITTASI appartamento ampi saloni uso ufficio e rappresentanze oltre 200 mq possibilità parcheggio via Commerciale bassa. Telef. 418396. 10887 I

APPARTAMENTO completamente mobiliato 2 stanze stanzino cucina servizi separati affittasi. Telefonare 61309 mattino. 10888 I

CENTRALISSIMO quattro stanze completamente rimesso a nuovo riscaldamento ascensore affittasi uso ufficio. Rivolgersi sabato ore 9-12 via S. Nicolò 36 presso Villa.

D'ALVIANO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta affittasi 130 mila. ESPERIA, Battisti 4 Telefono 750777. 10850 I

GIULIA: stanza cucina wc affitta 40.000 Immobiliare Civica, via S. Lazzaro 10. 10883 I

ROIANO piano 1, tutti comfort, saloncino, 2 stanze, servizi separati, libero, affitta Immobiliare Italia 38102. 4/6 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4 tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria referenziata clientela. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

APPARTAMENTINO modesto anche da restaurare primi piani cercasi urgentemente, affitto. Tel. 767265. 10865 L

GORIZIA bancario cerca affitto 3 stanze soggiorno cucina Servizi in villetta o condominio con giardino, tel. (040) 751303 ore pasti. 10744 L

VILLA 4 - 5 locali con ampio garage Trieste o dintorni professionista cerca urgentemente in affitto. Telefonare 30710.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BOXER cuccioli con pedigree vendonsi. Telefonare 771478 dalle 14 alle 19. 1234 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telef. 68657. 10694 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 10838 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 10694 N

CERCASI grattugia elettrica per negozio. Tel. 827357.

CIANFRUSAGLIE vecchie mobili sporammobili bigiotterie e curiosità compero. Telefonare dopo le 14, 767134. 10826 N

LIBRI cultura anche stranieri acquisto sempre anche fuori Trieste. Telefono 64960, 64782.

SGOMBERO anche gratuitamente: appartamenti ,cantine, soffitte. Acquisto giacenze ereditarie, libri vecchi, ecc. Telefonare 35988-812277. 10594 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

PIANINO Magrini vendo. Telefonare 61309 mattino. 10886 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTE SPECIALI fino al 12 giugno, per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA RECOARO nei tipi gassata e naturale a lire 120 al litro. BIRRA DREHER 2/3 VETRO A PERDERE a lire 290 la bottiglia. Bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 27, tel. 418762 Deposito e uffici via Pagliericci 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

ITALDORICA Domenico Silveri 11. 00165 Roma, 6372349 assume agenti vendita articoli ufficio direttamente consumatore Trieste assicura guadagni superiori ogni altra ditta concorrente. 100/Roma P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, DUPLICA. Viale Ippodromo 2. AUTOVETTURE OCCASIONE: FIAT 126, 850, 850 special, 128, 124 special. FORD Capri 1300. AUTOBIANCHI primula coupè. RENAULT R 8. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. 1100 GLS, Special. 7/6 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: auto usate: furgone 600 T 65, Fiat 500 69 73, 850, 850 special, 850 sport, 1100 R 66 68, 128 73, 128 coupé 72 73, 124 sport 70, 124 ST 71 1500 62, NSU 4 L 69 70, 1000 67 71, Daf 33 70, Mini 850 67 68, Renault 4 68 73, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 68 69 71 72, 1100 GLS 71 72, 1100 special 72 73 74, 1301 S 71. 0002 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20. Tel. 796448 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1974, 1973, 2000 GT Veloce 1974, Alfetta 1800 1974, 1300 Super nuova 1974, 1300 GT Junior 1974, Alfasud 1973. FIAT 500 L 1971, 127 2 porte 1972. INNOCENTI mini 1001 1974, RENAULT STL 1975. CITROEN CX 1975. VISITATECI!!! 0002 Q

A. 124 coupé 72, 850 coupé 70, 127 71, 126 73, 500 68, 71; Alfa 2000 72; Opel 1000 71; A 112 Abarth 74; Citroen Pallas automatica; Simca 1100 5 p.; Ami 8 72; 850 S 70; 128 fam. 72; Capri 1300 71, Escort 940 71. Visibili via Giulia 10, Autosalone Trieste. 9650 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 68, 69, Prinz 4L 69, Fiat 850 66, coupé 68, 128 69, 70, 71, 124 67, 500 67, Primula 12 68, Chrisler 18 73, Escort 70. 10874 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, telefono 772122 vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori. Alfa Romeo spider 1300 Junior 72, Alfa Romeo 1300, GT Junior 1300 70, Alfa Romeo Super 1600 70. Citroen GS 1015 72, Fiat 124 Special 71 70 69, 124 Familiare 70, 128 71 70. Rally 71, Mini 1001 74 73, Dyane 6 73, 1100 R 68 67, Simca 1000 67, 850 coupé 68, 850 67 66, 500 L 70, 500 giardinetta, 500 F 67 68, 500 D, 1100 T furgone 67. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati a prezzi migliori per darvi in permuta Dyane 6, AMI 8, GS 1000 e 1200. 0002 Q

CITROEN DS 21 Pallas, tappezzata a nuovo, con condizionatore d'aria, vendesi anche con permuta. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

FIAT 125 '68 impianto gas vendo 500.000. Tel. 763701. 10875 Q

FIAT 500 come nuova vende privato. Tel. 744567. 10869 Q

FIAT 128 coupé SL 1100 1973, accessoriata 47.000 km perfetta vendesi 2.100.000 trattabili, tel. 225846. 10732 Q

FIAT 500 F 65, L 70 71 perfette vendonsi con facilitazioni di pagamento. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

GS 1220 Club 73, 1015 Beak 72 dilazionando a 30 mesi e permutando vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

GT 1300 Junior, febbraio 75, 30 mila km, cerchioni campagnoli gommati Kleber, stereofonia a 4 altoparlanti, perfetta, vendesi alla Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

INNOCENTI Mini Matic 73 perfetta dilazionando a 30 mesi con minimo anticipo vendesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

OCCASIONE Ford Capri dicembre 75. Vendesi telefonare al 824806 o al 729824. 10484 Q

OCCASIONI: A 112, 128, A 111, 124 coupé Sport, 125 Special, 132 GLS, Citroen 1000, Alfetta, Flavia 2000 LX, Fulvia coupé HF preparata, Fulvia coupé Zagato. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. Aperto mattinate festive.

PRIVATO vende Dyane 4 1974 visibile presso carrozzeria Valter Gerin, Gradisca d'Isonzo. 360 Q

PRINZ 600 71, 1200 67 in perfette condizioni vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124. Telefono 775133. 5-6 Q

UNIPROPRIETARIO vende 124 Sport 30.000 Km fine 1973. Tel. 827427. 2008 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste: Fiat 500 L 72, 128 Smart 73, 128 Rally 71, 126 Fam. 70, 124 Fam. 72, 125 Special 70, 850 Special 68, 850 66 67, 1100 R 69, Primula 69, Giulia Super 1300 73, 1750 70, Flavia 2000 70, Mini 72, AMI 8 74, Transit promiscuo benzina 70, Consul 2000 73, Taunus 1300 72, Capri 1700 GT 69, Escort 940 70, Escort 1100 XL 70, 71 e altre ancora. 10/6 Q

VOLKSWAGEN Golf 1500 LS mod. 75, Maggiolino 1300 69 70, vendonsi garantiti alla Dinoconti, F. Severo 124. Telef. 775133. 5-6 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI - fruttaverdura - pane, unico in zona vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi compreso inventario. Agenzia Gentile, Toro 8.

BAR ottimo lavoro, adatto due persone vendesi occasione; altro con posteggio arredato a nuovo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

BAR forte lavoro, licenza trattoria, Ronchi, cedesi motivi salute. Telefonare ore pasti 0481-77657. 425 R

INVESTENDO 2.800.000 garantiamo 250.000 trimestralmente. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie assicurative. Scrivere SGS, via Lago 68, Padova. tel. 049-628555. 07024 R

LATTERIA vasta licenza ottima posizione vendesi. Tel. 768160. 10884 R

SOCIO tre-cinque milioni cerco, scrivere Publikompass cassetta n. 17/B 34100 Trieste.

TABACCHERIA vastissima licenza, unica in zona vendesi, eventualmente darebbesi in gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 10532 R

TRATTORIA centrale, adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 10532 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. ACIT. «PARCO VILLA REVOLTELLA» Iniziate prenotazioni appartamenti palazzina soleggiatissima vista mare. Disponibili attici con ampie terrazze 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts. Mutui approvati. Visione progetti. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 10559 S

A. ACIT. CLIVIO ARTEMISIO, iniziate prenotazioni secondo lotto, appartamenti salone 2 stanze doppi servizi, giardino proprio, finiture accurate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10559 S

A. ACIT. VILLINI indipendenti su due piani vendonsi. Salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, giardinetto proprio. 36.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 10559 S

A.I. SERVOLA. NUOVO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, cantina. MUTUO CONCESSO VENTENNALE. VENDESI PRONTINGRESSO ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 10546 S

A.I. PRESSI MARINA. MANSARDA con ABITABILITA'. 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno centralnafta, ascensore VENDESI LIBERA 26.000.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO ESPERIA. Battisti, 4 Tel. 750777. 10546 S

A.I. ROIANO. SEMINUOVO. BELLISSIMO 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, cantina. Vendesi LIBERO 26.000.000. Facilitazioni ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 10546 S

ACQUISTO contanti appartamento 10 milioni. Tel. 755354. 10861 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci, siamo concorrenziali. Telefoni 741375, 741806, 750836. 9902 S

APPARTAMENTI prontingresso, rifiniture accurate, tutti i comforts, agevolazioni di pagamento prezzi bloccati. Tel. 815213 orario ufficio. 10644 S

APPARTAMENTO seminuovo 150 mq giardino ampio garage cambierei con casa unifamiliare. Tel. 37915. 10885 S

APPARTAMENTO zona piazza Venezia occupato centralissimo prezzo conveniente vendo tel. 37915. 10885 S

APPARTAMENTO Marina Julia seminuovo 210 mq vendo. Tel. 37915. 10885 S

ATTICO Muggia bellissima vista mare 3 stanze cucina con mansarda tripli servizi poggioli centralnafta vende 12.000.000 contanti rimanenza mutuo accordato AGEVOLATO. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10883 S

EDILE Valle Verde vende direttamente alloggi varia grandezza, Buonarroti. Esposizione panoramica in palazzina con giardino 755450. 10731 S

FABIOSEVERO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro 10. 10883 S

GRADO Pineta fronte spiaggia vendesi appartamento 3 stanze letto doppi servizi e grande soggiorno con posto macchina, Città Giardino e Grado Centro lungomare appartamento due camere soggiorno e servizi lire 12.000.000, altri vario tipo e, occasione, anche arredati, con o senza riscaldamento. Rivolgersi: Agenzia Immobiliare «Tre Venezie», telefono (0431) 82003. 050189 S

IN vendita Lignano Pineta, riviera, monovani, bivani, ville. Agenzia Sud, tel. 72560. 150-UD S

MONFALCONE Duino Ronchi Staranzano in piccole nuove palazzine vendiamo meravigliosi appartamenti 1-2-3 letto, soggiorno, cucina, garage, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Agenzia Alfa Monfalcone 41807 viale San Marco 55. 800 S

MONFALCONE vicinanze disponiamo attici panoramicissimi, ville, rustici, terreni con e senza progetto e terreni agricoli lire 1.000 mq. Agenzia Alfa Monfalcone 41807 viale San Marco 55. 800 S

PRIVATO vende appartamento, soggiorno, cucinino, bagno, bicamere completamente arredato. Forni di Sopra - Caster (0433) 88157-88118. 151 UD S

TERRENO non costruibile Sgonico e Aurisina 2500 tratt. al mq vendo. Tel. 37915. 10885 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTO optimist plastica. Telefonare oggi ore ufficio 793500. 2003 Z

BARCHE a vela «Alpa». Disponibili: A 21, e derive Brise, Tris, Flying Junior. Concessionario per Trieste: Adriaboats, Grumula 2. 10670 Z

CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. Elnagh 73 m 3,80 con veranda e frigo, Adria 73 m 3,80 con stufa, frigo e vetri doppi; Trigano 73 m 4,50 con frigo e veranda; Trigano 75 m 4,02.

MOTOSCAFI Starcraft a prezzi incredibili. American 15' listino 2.640.000, scontato 1.800.000! American 16 prua aperta listino 3.380.000, scontato 2.200.000! Chieftain 21' cabinato con motore 165 hp listino 10.750.000, scontato 6.500.000! Visibili a consegna pronta alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste.

Alitalia
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Amsterdam	07.00
Amburgo	17.15
Atene	07.10
Barcellona	07.00
Bruxelles	07.00
Colonia-Bonn	17.15
Copenaghen	07.00
Düsseldorf	07.00
	17.15
Francoforte	07.00
	17.15
Ginevra	07.00
Istanbul	07.10
Londra	07.00
	17.15
Madrid	07.00
Monaco	17.15
New York	07.00
Parigi	07.00
	17.15
Stoccolma	07.00
Stoccarda	17.15
Vienna	13.25
Zurigo	07.00

*) lunedì-venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Amburgo	08.00
Atene	11.10
	16.00
Barcellona	18.00
Bruxelles	09.00
Copenaghen	16.20
Düsseldorf	09.10
Francoforte	17.00
Istanbul	16.40
Londra	17.15
Madrid	18.05
Monaco	17.30
New York	19.30
Parigi	10.10
	17.30
Stoccolma	14.35
Stoccarda	08.20
Vienna	13.55
Zurigo	09.40
	16.40

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale PARTENZE

da RONCHI per	Partenze
Alghero	07.00
	17.15
Bari	07.10
	14.05
Brindisi-Taranto	14.05
Cagliari	07.10
	14.05
Catania	07.10
	14.05
Genova	07.00
	17.15
Lampedusa	07.10
Milano	07.00
	17.15
Napoli	07.10
	14.05
Palermo	07.10
	14.05
Reggio Calabria	07.10
	14.05
Roma	07.10
	14.05
	15.30
Trapani	07.10

*) mercoledì-domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze
Alghero	07.05
	16.05
Bari	11.05
	17.35
Brindisi-Taranto	18.35
Cagliari	13.45
	17.30
Catania	10.40
	17.30
Genova	08.35
	18.35
Lampedusa	07.00
Milano	12.30
	21.10
Napoli	11.25
	18.45
Palermo	12.20
	18.10
Reggio Calabria	11.15
	16.10
Roma	11.40
	15.30
	20.35
Trapani	13.00

*) lunedì-venerdì

ITAVIA
AEROPORTO «S. GIUS TREVISO

Rete nazionale PARTENZE

da Treviso per	Partenze
Bologna	17.20
Cagliari	17.20
Catania	17.20
Crotone-Catanzaro	17.20
Palermo	17.20
Roma	08.00
	14.00
	17.20

ARRIVI

per Treviso da	Partenze
Bologna	12.30
Cagliari	10.10
Catania	10.20
Crotone-Catanzaro	08.00
	15.25
Palermo	10.20
Roma	10.30
	15.50
	21.16